



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 03 dicembre 2024



Prime Pagine

03/12/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 03/12/2024	7
03/12/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/12/2024	8
03/12/2024	Il Foglio Prima pagina del 03/12/2024	9
03/12/2024	Il Giornale Prima pagina del 03/12/2024	10
03/12/2024	Il Giorno Prima pagina del 03/12/2024	11
03/12/2024	Il Manifesto Prima pagina del 03/12/2024	12
03/12/2024	Il Mattino Prima pagina del 03/12/2024	13
03/12/2024	Il Messaggero Prima pagina del 03/12/2024	14
03/12/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/12/2024	15
03/12/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/12/2024	16
03/12/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/12/2024	17
03/12/2024	Il Tempo Prima pagina del 03/12/2024	18
03/12/2024	Italia Oggi Prima pagina del 03/12/2024	19
03/12/2024	La Nazione Prima pagina del 03/12/2024	20
03/12/2024	La Repubblica Prima pagina del 03/12/2024	21
03/12/2024	La Stampa Prima pagina del 03/12/2024	22
03/12/2024	MF Prima pagina del 03/12/2024	23
03/12/2024	Milano Finanza Prima pagina del 03/12/2024	24

Trieste

02/12/2024	(Sito) Ansa	25
<hr/>		
02/12/2024	Informare	26
<hr/>		
02/12/2024	Ship Mag	27
<hr/>		
03/12/2024	Ship Mag	30
<hr/>		
02/12/2024	Shipping Italy	32
<hr/>		
02/12/2024	Shipping Italy	33
<hr/>		

Venezia

02/12/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	34
<hr/>			
02/12/2024	Ship Mag		35
<hr/>			

Genova, Voltri

02/12/2024	BizJournal Liguria		36
<hr/>			
02/12/2024	MenteLocale		37
<hr/>			
02/12/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	38
<hr/>			
02/12/2024	PrimoCanale.it		39
<hr/>			
02/12/2024	PrimoCanale.it		41
<hr/>			
02/12/2024	Sea Reporter		42
<hr/>			
02/12/2024	Shipping Italy		43
<hr/>			

La Spezia

02/12/2024	Informazioni Marittime		44
<hr/>			

02/12/2024	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	45
<hr/>			
Frija: pianificheremo gli interventi senza che siano di intralcio all'attività crocieristica			

Ravenna

02/12/2024	Ravenna24Ore.it		46
<hr/>			
FOTO - Incendio alla Eurodocks, Vigili del Fuoco in azione			
02/12/2024	ravennawebtv.it		47
<hr/>			
Ravenna in Comune: "Il pericolo ambientalista"			
02/12/2024	ravennawebtv.it		49
<hr/>			
Incendio al porto di Ravenna: in fiamme il nastro trasportatore della Eurodocks			

Livorno

02/12/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	50
<hr/>			
La digitalizzazione e la cyber security nelle aziende di logistica e trasporto			
02/12/2024	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	51
<hr/>			
Livorno: Prevalga l'interesse pubblico			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/12/2024	Informazioni Marittime		53
<hr/>			
Marche, concessioni demaniali negli scali di Ancona, San Benedetto e Vasto			

Napoli

02/12/2024	(Sito) Ansa		54
<hr/>			
Lotta al traffico di rifiuti, il porto di Napoli in prima linea			
02/12/2024	Agenparl		55
<hr/>			
Comunicato stampa 2 dicembre 2024. Lotta al traffico di rifiuti: il porto di Napoli in prima linea			
02/12/2024	Cronache Della Campania		56
<hr/>			
Lotta al traffico di rifiuti, porto di Napoli in prima linea			
02/12/2024	Napoli Today		57
<hr/>			
Lotta al traffico di rifiuti: il porto di Napoli protagonista in un servizio tv diffuso in 80 Paesi			

Taranto

02/12/2024	Shipping Italy		58
<hr/>			
Ugl Mare proclama un altro sciopero del rimorchio a Taranto			

Olbia Golfo Aranci

03/12/2024	Informatore Navale		59
<hr/>			
NOVAMARINE: venduti due modelli BS 160 negli USA e in Costa Azzurra per un controvalore totale di 3 milioni di euro			

Catania

02/12/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	60
<hr/>			
Il porto di Siracusa entra a pieno titolo nell'AdSp della Sicilia orientale			

Augusta

02/12/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	61
<hr/>			
Il porto di Augusta scelto come polo strategico per energia eolica offshore			

02/12/2024	QualEnergia		62
<hr/>			
Nel porto di Augusta un hub dell'eolico offshore			

Palermo, Termini Imerese

02/12/2024	Palermo Today		64
<hr/>			
Concluso al Cedifop il corso per operatore tecnico subacqueo finanziato dal Fondo Sociale Europeo			

02/12/2024	Sea Reporter		65
<hr/>			
Cedifop di Palermo: Concluso il corso per Ots del FSE. Allievi in attesa di svolgere gli esami			

Focus

02/12/2024	Agenparl		66
<hr/>			
Pesca, semplificati i criteri per accedere al bando ammodernamento porti			

02/12/2024	Askaneews		67
<hr/>			
In R. Toscana semplificati criteri per bando ammodernamento porti			

02/12/2024	Informare		68
<hr/>			
Rinnovato il direttivo di Wista Italy			

02/12/2024	Informazioni Marittime		69
<hr/>			
Trasporti, il greco Apostolos Tzitzikostas nuovo commissario europeo			

02/12/2024	L'agenzia di Viaggi		70
<hr/>			
Il Messico propone una tassa di 42 dollari per i crocieristi			

02/12/2024	Primo Magazine		71
<hr/>			
Vie del mare e intermodalità dei trasporti europei			

02/12/2024	Ship Mag	72
<hr/> Crociera con guasto al motore: a bordo scatta lo sciopero della fame		
02/12/2024	Shipping Italy	73
<hr/> Ancora un'altra nave in uscita dalla flotta di Premuda		
02/12/2024	Shipping Italy	74
<hr/> Rinnovati per due anni i vertici di Wista Italy		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Antognoni: l'ho visto cadere Bove ai compagni: «Sto meglio, giocate»
di **Bardazzi, Bocci, Corcella e G. Gori** alle pagine 20 e 21



Liceo Virgilio di Roma Il sit-in della preside anti occupazioni
di **Clarida Salvatori** a pagina 25



Crollo in Borsa dopo l'addio di Tavares. Il caso della buonuscita da 100 milioni. Istat, cala la disoccupazione

Stellantis, caduta e tensioni

I partiti: Elkann riferisca in Parlamento. Meloni: difenderemo posti di lavoro e indotto

UNA CRISI NELLA CRISI

di **Daniele Manca**

La crisi Stellantis evidenziata dalle dimissioni del suo numero uno Carlos Tavares avrà molte conseguenze. Per affrontarle va evitato però un rischio: pensare che si tratti di una situazione comune all'intero settore automobilistico. È vero, ma solo in parte. Vero per le drammatiche evoluzioni che potrà avere, che ci riguardano e ci riguarderanno tutti. In termini sociali, di occupazione, di mancata ricchezza creata e per questo di potenziali nubi che si addensano sull'orizzonte europeo e nazionale.

Ma c'è un caso nel caso che si chiama Stellantis.

Partiamo dall'Europa. L'industria automobilistica ha fatto grande il Vecchio Continente. Mai dimenticarlo. Solo lo scorso anno ha contribuito per almeno 460 miliardi al prodotto interno lordo.

Il trenta per cento della spesa in ricerca e sviluppo è legata all'auto. Gli occupati tra diretti e indiretti sono circa 13 milioni. Gli scossoni che un incerto futuro dell'industria può provocare non sono prevedibili. Il passaggio è epocale.

Discende da quei mutamenti di mercato, dalle transizioni digitale e ambientale, dalle discontinuità tecnologiche che hanno velocità imprevedibili e che stanno mettendo a dura prova tutte le maggiori case.

continua a pagina 40

Tavares e Stellantis, le auto invendute, l'elettrico che non buca il mercato e il difficile rapporto con i sindacati. Ma anche con il governo, che ora chiede a Elkann di andare a riferire in Aula. Situazione delicata quella del manager portoghese, che lascia il gruppo automobilistico italiano con una maxi buonuscita di cento milioni di euro.

da pagine 2 a pagina 6

BIGNAMI CAPOGRUPPO FDI

Foti è ministro al posto di Fitto

di **Paola Di Caro**

a pagina 8



GIANNELLI

LE COALIZIONI A CONFRONTO

Regole, leadership Perché è più saldo il centrodestra

di **Antonio Polito**

Si fa presto a dire «unità». Nel fine settimana Meloni e Schlein hanno entrambe rivolto un appello alla coesione ai rispettivi schieramenti. Ma hanno a che fare con problemi molto diversi. L'hardware delle due alleanze è infatti composto da materiali differenti, e quelli del centrodestra sono più resistenti.

continua a pagina 9

Parigi L'asse Le Pen-Mélenchon



La Francia nel caos Pronta la sfiducia al governo Barnier

di **Stefano Montefiori**

Francia nel caos. Le Pen e Mélenchon pronti a votare la sfiducia al governo guidato da Barnier. Le elezioni governative della scorsa estate avevano creato un Parlamento ingovernabile. Ora il leader della sinistra Mélenchon chiede anche la testa di Macron.

a pagina 17

Stati Uniti L'annuncio per Hunter Biden grazie il figlio Trump: «Un abuso»

di **Massimo Gaggi e Viviana Mazza**

Aveva detto che non avrebbe interferito con la giustizia. Invece, a poche settimane dal suo addio alla Casa Bianca, il presidente Biden ha concesso la grazia al figlio Hunter.

alle pagine 12 e 13 **Marinelli** a pagina 40 commento di **Federico Rampini**

Il Viminale «Stop alle keybox» Chiavi e check-in, cambia l'affitto breve

di **Rinaldo Frignani**

Affitti brevi, nuove regole. Il capo della polizia alle Prefetture: no alle keybox e l'identificazione degli ospiti va fatta di persona. Misure prese anche in vista del Giubileo e in funzione antiterrorismo.

a pagina 23

Udine Sotto accusa tre vigili del fuoco e l'operatore della sala emergenze



Patrizia Cornos, Bianca Doros e Christian Moirar nell'ultimo disperato abbraccio prima di trovare la morte tra le acque del Natisone, il 31 maggio scorso

Annegati nel Natisone «Fu omicidio colposo»

di **Alessio Ribaudò**

Tragedia del fiume Natisone: quattro indagati per omicidio colposo per la morte dei tre ragazzi. Si tratta di un operatore della Sores, la sala operativa regionale per le emergenze sanitarie, e di tre vigili del fuoco della centrale operativa di Udine. Domani saranno interrogati.

a pagina 18

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Lungi da me manifestare perplessità per la presenza di Fedez a Sanremo: il suo talento di imprenditore musicale è fuori discussione, come la sua perizia nei giochi di parole. Però se Carlo Conti avesse annunciato il ritorno di Chiara Ferragni sul palco dell'Ariston, mezza Italia avrebbe inarcato il sopracciglio. Invece per quello di Fedez si è indignato soltanto Gasparri. Per quale motivo da Fedez si accetta tutto, persino le frequentazioni con i peggiori amici della città? Certo, nessuno si aspetta che un rapper osservi le regole «borghesi». Ma, se l'immagine di Fedez ha retto agli scandali meglio di quella dell'ex moglie, non è perché lui ha rimediato «solo» una denuncia per rissa. Credo dipenda dal fatto che non si è mai scusato. Anzi: è diventa-

L'intoccabile

to più attaccabrighe di prima. I caratteri come il suo — pensate a Trump o a certi opinionisti alla moda — non moderano gli eccessi, né si piegano all'intimidazione morale rappresentata dai giudizi e pregiudizi altrui. Restituiscono le accuse colpo su colpo. Non vogliono essere perdonati, ma temuti. Dal loro punto di vista hanno ragione: gli uomini, ed è un comportamento tipico dei bruchi, tendono a infliggere sulle persone gentili, pensandole deboli, mentre rispettano chi ostenta con strafottenza la propria aggressività, temendone la reazione. Comportarsi da bulli aiuta nella vita, anche se ha un prezzo. Davanti ai bulli si tace, si sopporta o ci si inchina. Quasi mai, però il si ama. Arrivano alla pancia. Non al cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

41203
Foto: Inaare Spectra s.p.a. - D.L. 303/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano
0 771120 4630308



Francia: a 3 mesi dall'insediamento, il premier **Barnier** sfida i deputati e rischia la sfiducia di destra&sinistra. Un'altra geniale mossa di **Macron** anti "populisti"



octopus energy logo and text: "Energia pulita a prezzi accessibili"

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and text: "NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO"

octopus energy logo and text: "Energia pulita a prezzi accessibili"

Martedì 3 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 334
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 300 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUERRA TOTALE AL M5S
Grillo impugna lo statuto, Conte va tra gli operai

DE CAROLIS A PAG. 5

SOLO RITARDI SUL PNRR
Via Fitto, c'è Foti Bignami al gruppo EFi a mani vuote
PALOMBI E SALVINI A PAG. 4

IL PM ALL'UDIENZA OPEN
"Renzi a giudizio: affari con le lobby per scalare il Pd"
GRASSO A PAG. 15

"ASSAD KO DA 13 ANNI"
Siria: i filoturchi frenano. Libano: violata la tregua
KENNEDY A PAG. 7

L'ATTORE TURCO YAMAN
"Per Can ricchi cachet e ben poco in beneficenza"
Selvaggia Lucarelli

Can Yaman, l'attore turco attualmente sul set di *Sandokan* prodotto da Lux Vide, ha un'associazione benefica - la Can Yaman for children - con cui dal 2023 ha organizzato un tour a tappe dal nome *Break the Will*. L'intento del tour - ufficialmente - è sensibilizzare e confrontarsi su temi come ansia e disagio nei giovani. Con lui, in diverse tappe, c'è sempre il professor Francesco Pisani.

A PAG. 16

GRAZIA AL FIGLIO: L'ULTIMO SALUTO DI BIDEN ALLA BANDIERA

L'ULTIMA VERGOGNA Hunter colpevole di frode fiscale e pistola
Biden grazia il figlio criminale: ecco cosa tenta di nascondere
Il presidente cancella il rischio di carcere e occulta gli affari con Ucraina e Cina, oltre agli scandali sui diamanti e le fuoriserie. Il suo biografo: "Una schifezza e un regalo a Trump"
ANTONIUCCI E CANNIVÒ A PAG. 8-9

Joe Caligola
Marco Travaglio
ora che Joe Caligola Biden ha graziato suo figlio Hunter, che rischiava una trentina d'anni di galera dopo essersi dichiarato colpevole di frode fiscale per 1,4 milioni di dollari e porto illegale di pistola, sarebbe interessante conoscere l'illuminato parere dei suoi trombettieri di casa nostra: quelli che intimavano a tutti di dichiararsi pro-Biden e anti-Trump, e spellendo dal consenso civile chi li considerava per quello che sono: uno peggio dell'altro. Ma temiamo che resteranno in silenzio, per ritrovare la favella quando Trump - legittimato dal vomitevole nepotismo di Biden per il figlio mariuolo - grazierà gli assaltatori di Capitol Hill (che, per inciso, fecero esattamente ciò che ora fa il presidente golpista georgiana Zourabichvili, rifiutando la schiacciante sconfitta elettorale e alzando il popolo alla guerra civile con l'appoggio Ue e Usa). Ovviamente, quando diciamo "Biden", ci riferiamo alla cricca di criminali di guerra che decide al posto suo da quando lui uscì di testa senza più rientrarvi. Oltre al timore che il figlio tossico non regga al carcere, i manigoldi che si fanno chiamare "democratici" sono terrorizzati dall'idea che se la canti e racconti uno dei retroscena della guerra in Ucraina: gli interessi affaristici dei Biden a Kiev. Nel 2014, dopo il golpe bianco, anzi nero, di Euro-aid finanziato dal duo Obama & Biden, Hunter entrò nel Cda di Burisma, il colosso ucraino-cipriota del gas e del petrolio, con un gettoncino di presenza di 1 milione di dollari l'anno senza saper distinguere un gasdotto e un oleodotto da un paracarro. Il procuratore ucraino Viktor Shokin iniziò a indagare sui malaffari di Burisma e nel 2016 Biden chiese a Kiev di licenziarlo.

STELLANTIS IL CEO DIMISSIONARIO PREMIATO PER I SUOI FLOP
160 milioni a Tavares per i suoi fallimenti
SMILING TO THE FUTURE

PAGA E BUONUSCITA
NEL 2023 IL MANAGER HA GUADAGNATO COME 333 SUOI DIPENDENTI: CON LUI TOMILA ESUBERI E PRODUZIONE IN ITALIA GIÙ, AI LIVELLI DEL 1957
DA SILVA A PAG. 2-3
COSA C'È DIETRO IL DISASTRO ELKANN
La pesante eredità al successore: Trump, Parigi e l'elettrico. Zirpoli: "Solo profitti senza investimenti"
BOFFANO E DI FOGGIA A PAG. 2-3

DIPARTIMENTO DI STATO
Per i giornalisti d'inchiesta fondi Usa mascherati

MAURIZI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME
• Spinelli Guerre e sonno ipnotico Pd a pag. 17
• Fini Siria: rimpiangere pure l'Isis a pag. 11
• Orsini Chi soffia sul fuoco nucleare a pag. 11
• Lerner Elkann, ennesima figuraccia a pag. 13
• Gismondo Endometriosi e cassetto a pag. 20
• Scanzi Conti-Rumor va a Sanremo a pag. 11

LETTERE EROTICHE
Courbet: "Cara, vorrei morderti Amo i tuoi peli"
DE MICCO A PAG. 18
La cattiveria
Joe Biden concede la grazia a Hunter Biden: "Ah, è mio figlio?"
LA PALESTRA MARCO LEONE FERRETTI

Nel 2019 Hunter portò il suo pc a riparare in un negozio e se lo scordò lì. Il proprietario tentò invano di contattarlo, poi diede una sbirciatina, trovò foto di Biden jr. con droghe e pistola, e avvisò l'Fbi. Il *New York Post* pubblicò la storia e le foto, raccontando che nelle email c'erano prove di corruzioni tra Hunter, Joe e Burisma. Ma i molto democratici padroni di Twitter (Dorsey) e Facebook (Zuckerberg) oscurarono la notizia sui social per salvare la campagna elettorale di Biden, che infatti batté Trump, diventò presidente e scivolò sul fuoco della guerra civile ucraina. Che un anno dopo scoppiò nell'invasione russa. Ora che la cricca sta per essere messa alla porta da Trump, arriva la grazia: vedi mai che Hunter parli. E si appiccano incendi un po' ovunque: dall'Ucraina (mine anti-uomo e ok all'uso dei missili Atacms contro la Russia, già definiti "inutili" in settembre da Lloyd Austin) alla Georgia, dalla Romania alla Siria: vedi mai che Trump voglia farla finita con qualche guerra e che senescopra-no i mandanti. E i moventi.





IL RITORNO DI VIGNALI: L'EX SINDACO DI PARMA DALLA GOGNA AI VOTI RECORD Zurlo a pagina 8

BOVE, PAURA PASSATA: «VOGLIO TORNARE» E CHIEDE AI VIOLA DI GIOCARE DOMANI Stagi e Tenerani a pagina 30



SECHI, VIA AL PROGRAMMA SU RAI STORIA «ECCO L'ITALIA DI TALENTO E CREATIVITÀ» Sacchi a pagina 27



la stanza di *Visti e fatti* alle pagine 20-21 Uno sciopero anti-scioperi



il Giornale



MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 287 - 1.50 euro*

CRISI DELL'AUTO

Stellantis, Meloni blindata i lavoratori

La premier: «Difenderemo l'occupazione e l'indotto del settore»
Opposizione e maggioranza: il gruppo riferisca in Parlamento

Editoriale

LE RISPOSTE CHE ELKANN DEVE DARE

di Osvaldo De Paolini

Or John Elkann non ha più attenuanti. Con la cacciata di Carlo Tavares e la sua nomina a presidente del Comitato esecutivo chiamato a reggere le sorti del gruppo in attesa del nuovo amministratore delegato, è di fatto il capo azienda del gruppo automobilistico italo-francese. Sicché sarà lui personalmente a dover spiegare al Parlamento che cosa intende fare delle attività italiane di Stellantis. Dovrà spiegare se Pomigliano, Cassino, Mirafiori, Melfi hanno ancora un ruolo nei progetti del gruppo o se l'opera avviata da Tavares di progressivo smantellamento degli impianti italiani a favore delle produzioni estere è ormai irreversibile. Dovrà spiegare fino a che punto ha condiviso la visione del manager portoghese che esaltava l'elettrico assoluto, unico tra i produttori europei; oppure se allo stato non ritenga più realistico concentrarsi sulla produzione di ibridi rinviando l'elettrico a tempi propizi. Dovrà anche spiegare come, nonostante il contributo determinante di Fiat-Fca alla costruzione di Stellantis, abbia tollerato per quattro anni che il nostro Paese fosse trattato come una lontana provincia dell'impero, lasciando che Tavares mettesse in atto un'odiosa politica del ricatto (incentivi in cambio di produzione) quando ormai stava diventando chiaro che la questione non era tanto un problema di incentivi, quanto di regole sballate imposte da una Bruxelles ubriaca di ambientalismo fine a se stesso. Per essere più precisi, il Parlamento dovrebbe chiedere all'erede dell'Avvocato come sia stato possibile che il principale gruppo industriale italiano, che Sergio (...)

segue a pagina 15

La moglie di Calenda

«Io, Lapo e la malattia La mia vita con Carlo»

Hoara Borselli a pagina 14



IN COPPIA Violante e Carlo Calenda in una recente foto

Pierluigi Bonora e Tony Damascelli

«Difenderemo l'occupazione e l'indotto». La premier Giorgia Meloni, ospite di Nicola Porro da Quarta Repubblica, scende in campo sul caso Stellantis, dopo l'addio del ceo Carlos Tavares. La notizia del passo indietro ieri ha fatto precipitare il titolo che ha poi in parte recuperato chiudendo con una perdita del 6,3%.

con Bulian, Leardi e Zacché da pagina 2 a 4

CONTROLLO DI PERSONA DEI DOCUMENTI

Stretta sugli affitti brevi: stop agli accessi da remoto

Pier Francesco Borgia

Stop del Viminale al check in da remoto per gli affitti brevi: anche per gli appartamenti affittati online per brevi periodi adesso diventa obbligatorio il controllo di persona dei documenti dei clienti.

a pagina 13

CASO DOSSIERAGGI

Una lettera inchioda De Raho Sapeva di Striano dal 2020

Luca Fazzo

Eccola la lettera che Federico Cafiero de Raho, deputato del Movimento 5 Stelle, sostiene di non avere mai ricevuto. È la lettera che lo chiama in causa nella vicenda della «fabbrica dei dossier».

a pagina 10

LA DÉBÂCLE DI PARIGI

Francia nel caos, Macron assediato «Adesso lasci»

Gaia Cesare e Francesco De Remigis

La Francia piomba nel caos. La destra di Marine Le Pen e la sinistra di Jean Luc Mélenchon voteranno insieme la sfiducia al primo ministro Michel Barnier che vuole imporre la finanziaria senza farla votare ma attivando un articolo della Costituzione che glielo permette.



E. Macron

a pagina 5

LE CONSEGUENZE

L'Europa cade nel baratro di un Paese solo

di Gaetano Quagliariello

Sono passati meno di sei mesi dal secondo turno delle elezioni legislative francesi. Allora fummo tra i pochi a sostenere che Macron, smentendo i comportamenti presidenziali di suoi più illustri predecessori, si era messo nei guai. Per aver troppo voluto, avrebbe rischiato di non stringere niente, trasformando la seconda parte del suo mandato in una Via Crucis. Siamo arrivati al punto. La Francia si trova sull'orlo del baratro politico. Si può sostenere che, in realtà, la crisi sia più profonda e riguardi le strutture sociali del paese che, contro ogni evidenza, una maggioranza di francesi (...)

segue a pagina 15

GIÙ LA MASCHERA

ULTIMA DEGENERAZIONE

di Luigi Mascheroni

Vi ricordate quando tre attivisti di Ultima Generazione l'anno scorso lanciarono della vernice contro il «Dito» di Maurizio Cattelan in piazza Affari a Milano? No? Neanche noi. Ormai le proteste ecologiste contro le opere d'arte sono così tante che hanno perso l'effetto-rischiamo.

Comunque i tre ambientalisti sono sotto processo per imbrattamento di beni culturali. Bene. E come consulente della difesa ieri è stato sentito in aula lo storico dell'arte, con laurea honoris causa per meriti televisivi, Otto e mezzo e 110 su 110 cum laude, Tommaso Montanari. Il quale ha spiegato



che opere come il «Dito» (si intende l'arte pubblica, urbana, non quella custodita nei musei) «portano il loro effetto sul pubblico a patto che il pubblico non sia passivo, ma interagisca con l'opera». Che, appunto, si può imbrattare, sfregiare, vandalizzare.

Noi siamo d'accordo con lui. Vuol dire che domani possiamo interagire con l'Ago e filo in piazza Cadorna a Milano prendendolo a martellate, tanto più che ci ha sempre fatto schifo, o bruciare la Venere degli stracci di Pistoletto (e infatti...), o devastare le meravigliose stazioni della metropolitana di Napoli. O - questo ci farebbe davvero godere - cancellare il graffito ambientalista di Banksy a Finsbury Park a Londra.

Intanto, però, resta la contraddizione (o la stupidità) di voler difendere l'ambiente imbrattando un'opera, per pulire la quale, poi, servono due idropultrici a gasolio, la movimentazione di diversi mezzi, centinaia di litri d'acqua e solventi. Speriamo non inquinanti.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)...

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C. Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.



IL GIORNO

Giovani
QN Nuove Generazioni

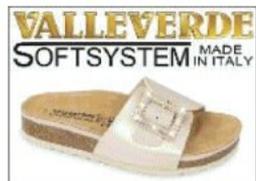
Speciale
Natale

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 3 dicembre 2024
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Mantova, la Beretta trovata nel fiume Oglio

**Spara a uno studente
Arrestato il sedicenne
con la pistola sul bus**

Papa a pagina 15



Stellantis, vendite giù e crollo in Borsa

Il parlamento dopo le dimissioni del ceo Tavares: «Elkann riferisca in aula». Un caso la buonuscita. Meloni: difenderemo lavoro e indotto
L'analisi L'automotive in crisi in Occidente e in espansione a Oriente. **L'intervista** L'ex ministro Bianchi: «Flessibilità, non sussidi»

**Marin, Troise
e Piero S. Graglia**
alle pagine 2 e 3

Tra competitività e sostenibilità

**Industria e clima
O si pianifica
o agire è inutile**

Paolo Giacomini a pagina 2

Il dopo Fitto

**Il nuovo ministro
è Foti (Fdi)
Bignami diventa
capogruppo**

Polidori a pagina 5

Medio Oriente in fiamme

**Milizie iraniane
arrivate in Siria
Libano, la tregua
già traballa**

Brunelli, Bianchi e Ottaviani alle p. 6 e 7

**FA DISCUTERE LA SCELTA DI ALCUNI DEGLI ARTISTI CHE SARANNO A SANREMO
DIVERSI DI LORO HANNO IN REPERTORIO CANZONI CON FRASI SESSISTE**



Da sinistra
in senso orario:
Fedez, Tony Effe,
Gué ed Emis Killa



I rapper che non amano le donne

Fedez, Tony Effe, poi ancora Gué ed Emis Killa sono i rapper che Carlo Conti ha annunciato tra i big per il prossimo Sanremo. Scelte che però fanno di-

scutere perché nei loro testi non sono mancate frasi sessiste e di esplicito riferimento alla violenza sulle donne. Come quelle di Fedez e Tony Effe. Lo

scorso anno la partecipazione di Gué ed Emis Killa al concerto a Ladispoli venne disdetta proprio per questi motivi.

Di Clemente a pagina 10

DALLE CITTÀ

Milano, la nostra inchiesta

**Chirurgia estetica:
più 40% di interventi
negli ultimi 4 anni
«Tanti minorenni»**

Lazzari nelle Cronache

Milano, all'università Bicocca

**Su aule e specchi
messaggi e slogan
contro la violenza**

Vazzana nelle Cronache

Zelo Buon Persico

**Rifiuti scaricati
nell'area verde
Smascherato**

Arensi nelle Cronache



Il calciatore della Fiorentina

**Bove dall'ospedale
«Giocate per me»**

Marchini e Ulivelli a pagina 11



Oggi il verdetto su Turetta

**Bongiorno:
il patriarcato c'è**

G. Rossi e Ponchia alle pag. 8 e 9



Il Viminale: no accessi da remoto

**Affitti brevi,
stop alle keybox**

Servizio a pagina 12



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE



PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Culture

JAMES LEE BURKE Oltre la redenzione la luce incerta del noir. Intervista a uno dei maggiori autori americani Guido Caldiron pagina 16



Visioni

INTERVISTA Ruba Salih, la Palestina fra le storie della madre, la memoria resistente, il genocidio oggi Francesca Saturnino pagina 18



L'Ultima

K-POP Le NewJeans denunciano le minacce della casa discografica. Tremila il soft power sudcoreano Vittoria Mazzieri pagina 20

110 ANNI DI MONDIALE DIPLOMATICO - EURO 2,30

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 288

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Stop alla produzione in tutto il paese, si fermano 66mila operai. In Germania il primo sciopero «di avvertimento» alla Volkswagen è un successo: no ai licenziamenti ma anche più salario. Una lezione per tutta l'Europa alle prese con la crisi dell'auto. A cominciare dall'Italia pagina 4



Lo sciopero dei lavoratori della Volkswagen di ieri nello stabilimento di Zwickau, Sassonia foto di Hendrik Schmidt/Agf

CONTINUA L'AVANZATA JIHADISTA IN SIRIA. CIVILI IN FUGA O SOTTO ASSEDIO

Dopo Aleppo, al Qaeda circonda Hama

■ Dopo Aleppo, l'inarrestabile corsa dei jihadisti in Siria prosegue e arriva più a sud, nella città di Hama ormai circondata per impedire l'arrivo degli aiuti iracheni e iraniani. I raid russi continuano e Assad promette di respingere i qaedisti di Ha'yat Tahrir al-Sham

che, da parte sua, ringrazia Israele per i bombardamenti sulla Siria in chiave anti-Damasc. Dagli Stati Uniti - insieme agli Emirati - giunge una proposta pelosa: via le sanzioni al governo siriano in cambio della fine dei rapporti con Teheran. Intanto altri gruppi jihadisti

avanzano verso nord-est, verso le zone dell'Amministrazione autonoma ispirata dal movimento curdo: sfollati in fuga dai campi profughi per l'ennesima volta e donne combattenti trascinata sui camion e portate via con la forza. GIORGIO, SACCUCCI A PAGINA 10

TROPPE LE OSTRUZIONI ISRAELIANE L'Onu sospende gli aiuti per Gaza

■ Troppo pericoloso far entrare i camion umanitari dentro Gaza e anche inutile visti i blocchi israeliani: l'Onu sospende le consegne in una Striscia già

alla fame. 100mila tonnellate di aiuti fermi in Egitto, sfamerebbe l'enclave per quattro mesi. E ieri raid israeliani su un mercato. MURAGLIE A PAGINA 11

all'interno

Stellantis

L'addio di Tavares Elkann senza piani e il titolo crolla

Destra e governo contro il manager, l'erede degli Agnelli promette una successione a breve che non è in grado di assicurare. La Fiom: migliaia di lavoratori già fuori e mai sostituiti.

FRANCHI, CHIARI, RAVARINO PAGINE 2,3

Capitalismo e guerre

Lo scenario sempre più cupo dell'economia

PIERLUIGI CIOCCA

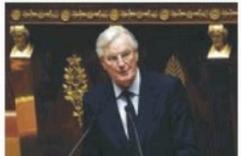
La proiezione di ottobre 2024 del Fondo monetario internazionale per l'economia mondiale nel 2025-2029 ruota attorno al numero tre: una dinamica sul 3% l'anno del Pil, degli scambi fra paesi, dei prezzi al consumo. Lo stesso Fmi definisce deludente la prospettiva della crescita. Se il quadro è mediocre, non si deve escludere che i risultati ottimistici. Su scala mondiale l'inflazione potrebbe essere più alta, lo sviluppo della produzione e degli scambi inferiore, le tensioni geopolitiche esplosive. Ciò per il concorso di cinque possibili motivi: calo dell'offerta; espansione della domanda; banche centrali incerte; bassa produttività; crisi della cooperazione internazionale. Autarchia, protezionismo, conflitti e tensioni geopolitiche stanno frantumando le relazioni commerciali e finanziarie internazionali. — segue a pagina 15 —

Le parole e i fatti Dire «genocidio» non è un esercizio retorico

MATTEO NUCCI

Leggere le argomentazioni di chi contesta l'uso della parola «genocidio» per lo sterminio dei palestinesi potrebbe anche essere interessante, se fosse possibile considerarlo come un esercizio retorico che nulla ha a che fare con le vite umane di cui pretende di occuparsi. — segue a pagina 14 —

FRANCIA Barnier appeso a un filo Anche Macron rischia



■ Marine Le Pen intenzionata a votare la mozione di censura del Nuovo fronte popolare. Quando Macron tornerà in Francia dal viaggio in Arabia Saudita, mercoledì sera, probabilmente non ci sarà più il governo Barnier. Finanziaria a rischio. MERLO A PAGINA 5

FONDI UE E CORTE DEI CONTI Foti ministro al Pnrr, richiamo di Mattarella



■ Tommaso Foti, ex capogruppo FdI, al posto di Fitto gestirà i 194 miliardi Ue, ma l'esecutivo li spende con difficoltà e rischia di fallire. Il presidente della Repubblica Mattarella critica la proposta di legge sulla Corte dei conti del neo-ministro. CICCARELLI, HAUSER A PAGINA 6

MAGGIORANZA DIVISA Meloni in tv si scaglia contro l'opposizione



■ Giorgia Meloni torna in tv su Retequattro per smentire problemi nella maggioranza e scagliarsi contro l'opposizione e i sindacati che hanno scioperato. E non si risparmia l'allarme per le «parole pesanti» che possono provocare «conseguenze». COLOMBO A PAGINA 7



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/RA/2321/03 - 07/00259 - P 13/0000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 333 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Martedì 3 Dicembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Il tecnico già pensa all'Europa

Conte avvisa De Laurentiis: rinforzi a gennaio

Marotta alle pagg. 18 e 19



Pino Taormina

Antonio Conte manda messaggi chiari. Per prima cosa: fidatevi di lui, sa bene cosa fare. Secondo: visto che servono rinforzi per l'Europa che verrà, meglio iniziare a prendere qualcuno adesso, a gennaio. Terzo: seguitelo e non ve ne pentirete. La parabola è chiara: abbiamo speso 150 milioni di euro ma ne è valsa la pena. **A pag. 18**

È di Bisaccia il giovane pizzaio del 2024

«Dedicato a mia mamma»

Barberisi in Cronaca



L'editoriale

L'intuizione strategica della premier, il metodo europeo e la lezione di Marchionne

LA NUOVA COERENZA MERIDIONALISTA DEL FARE

di Roberto Napolitano

La coerenza meridionalista degasperiana appartiene ai tratti salienti che hanno reso il politico trentino uno statista. Appartiene a quelle scelte di peso meno ricordate dal dibattito pubblico anche quando, a scoppio molto ritardato, si sono riacciacciati i fari sulla stagione d'oro del Dopoguerra e su chi li ha indirizzati e guidati politicamente.

Fu il trentino Alcide De Gasperi a volere mettere il Mezzogiorno al centro della politica economica, nella ricostruzione, perché solo la crescita dell'Italia intera avrebbe consentito di porre le basi per trasformare un Paese agricolo di secondo livello prima in un'economia industrializzata poi in una potenza economica mondiale.

Fu De Gasperi, con il pugliese Donato Menichella che legò il suo nome all'oscar mondiale della lira e l'irpino Gabriele Pescatore che gestì la Cassa del Mezzogiorno come un'agenzia americana di sviluppo, a concepire un disegno unitario di interventi che aveva priorità condivise e strumenti operativi coordinati. Questo approccio sistemico portò, con la sua efficienza, a ridurre di dieci punti il divario di reddito pro capite tra Sud e Nord e a raddoppiare il prestito Marshall degli americani a favore di tutta l'Italia.

Quella stessa visione e capacità operativa le abbiamo riscontrate nella intuizione politica della premier, Giorgia Meloni, di volere unire tutte le deleghe europee e quelle del Sud sotto una sola guida ministeriale collocata presso Palazzo Chigi. Perché la scelta sacrosanta di privilegiare l'investimento produttivo, pubblico e privato, e di chiudere con l'assistenzialismo, richiedeva di gestire al meglio, come gambe dello stesso tavolo, i fondi europei del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), della coesione e strutturali, insieme con quelli nazionali.

Continua a pag. 39

Confermata la scelta di mantenere tutte le deleghe in un solo ministero: Foti subentra a Fitto

SUD-EUROPA, AVANTI INSIEME

In Italia disoccupati al 5,8%, metà della Spagna. Rivisti al rialzo gli effetti del Pnrr sul Pil

Francesco Malfetano e Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Il dato ingannevole della crescita "acquisita"

Il Pil +0,7% nei primi 9 mesi dell'anno ecco perché l'economia italiana resiste

di Marco Fortis

I Pil italiano smentisce le preoccupazioni prevalenti basate sull'indicatore della cosiddetta crescita "acqui-

sita" e, in base ai dati trimestrali "grezzi" drammati ieri dall'Istat, risulta aumentato dello 0,7% nei primi nove mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. **Continua a pag. 2**

Le Pen e Melanchon pronti alla sfiducia

Francia, il governo Barnier a un passo dalla fine: spread ai massimi dal 2012

Francia sull'orlo della crisi di governo. Marine Le Pen e il suo Rassemblement National hanno annunciato il voto a favore della mozione di sfiducia della sinistra sul bilancio della Si-

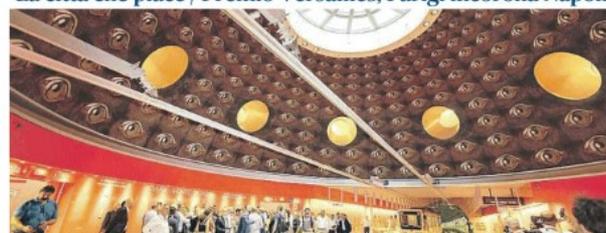
curezza Sociale. Il voto atteso a partire da mercoledì, il Paese rischia il caos se il governo cade senza aver approvato la manovra. E lo spread sale ai massimi dal 2012. **Pierantozzi a pag. 9**

GIORGIA MELONI IN CAMPO SU STELLANTIS

«Difenderemo occupazione e indotto»

Segnale di Elkann al governo: ridiscutiamo sul green per trovare una linea comune. Titolo giù in Borsa La premier e il dossier banche: «Mps risanata, su Bpm neutrali ma valuteremo l'interesse nazionale»

La città che piace / Premio Versailles, Parigi incorona Napoli



METRO, CHIAIA SUL TETTO DEL MONDO

Paolo Barbuto e Luigi Roano in Cronaca. L'intervento di Uberto Siola a pag. 38

Pacifico, Ursicino, Santonastaso e servizi da pag. 4 a 7

La sfida dell'innovazione al Sud

Politiche industriali europee si torni alla realtà

di Davide Tabarelli

Attaccato allo stadio Maradona c'è l'Istituto Motori, uno dei gioielli della nostra ricerca, dove, da oltre un secolo, si studia come rispondere alla domanda di mobilità degli italiani. Non a caso, si trova a largo Barsanti e Matteucci, i due scienziati toscani che per primi realizzarono un motore a scoppio intorno al 1850. **Continua a pag. 39**

Il presidente uscente: perseguitato per colpire me

L'ultimo autogol di Biden scontro sulla grazia al figlio

Angelo Paura

Family first, la famiglia prima di tutto? Joe Biden grazie lo scapestrato ma adorato figlio Hunter, infrangendo la ripetuta promessa di non farlo, e finisce in una bufera che lascerà molte macerie, macchiando anche la sua eredità politica. Il presidente è stato attaccato non solo dai repubblicani e da Donald Trump ma anche da vari dem. E Mosca va a nozze. **Con Guaita a pag. 10**

Il conflitto in Siria

La tragedia umanitaria e le potenze incapaci di raggiungere la pace

di Umberto Ranieri

È ripartita l'offensiva dei ribelli contro il regime di Bashar al Assad. Hanno colto l'occasione fornita dal mutamento intervenuto nella situazione geopolitica della regione. **Continua a pag. 39**

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 146-N° 333 ITALIA

NAZIONALE

Martedì 3 Dicembre 2024 • S. Francesco Saverio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ilmessaggero.it](#)

I guai dell'overtourism
Stretta affitti brevi
stop del Viminale
alle keybox

Allegri a pag.9



Notte amara, finisce 0-2
Delusione Olimpico
L'Atalanta di Zaniolo
punisce la Roma

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport



Dopo un'infezione
Rivelazione choc
di Elton John:
«Ormai sono cieco»

Marzi a pag.22



L'editoriale

LA DEMOCRAZIA NON SI DIFENDE CON I GIUDICI MA CON IL VOTO

Francesco Grillo

Conviene provare a combattere gli estremismi politici in tribunale? E non nella competizione per il consenso degli elettori? Quale può essere una realistica regolamentazione della media per vaccinare "società aperte" rispetto all'influenza di Stati stranieri che non si fanno scrupoli ad utilizzare la tecnologia per destabilizzare i propri avversari? Il caso estremo di un Paese dell'Unione Europea che condivide 600 chilometri di confine con l'Ucraina, può fornire indicazioni interessanti.

Otto giorni fa, mentre stava cercando un difficile equilibrio interno, l'Unione Europea si è ritrovata a fare i conti con una nuova possibile crisi. Uno sconosciuto ingegnere - Calin Georgescu - aveva appena vinto il primo turno delle elezioni presidenziali in Romania con una campagna elettorale fondata sulla proposta di cessare immediatamente qualsiasi supporto dell'Ucraina nel conflitto con la Russia. Una posizione di aperta ostilità nei confronti della Nato che lo aveva portato a quadruplicare i voti che gli erano attribuiti dai sondaggi e ad eliminare dalla competizione tutti e due i partiti che erano al governo. Le conseguenze della vittoria dell'ingegnere sono state poi mitigate dalle elezioni parlamentari di domenica scorsa che hanno, in qualche misura, contenuto l'ascesa dell'estrema destra. Ma aggiungere alla posizione dell'Ungheria e della Slovacchia il dissenso del capo di stato della Romania può, comunque, essere sufficiente per (...)

Continua a pag. 16

Francia, aperta la crisi: pronta la sfiducia a Barnier

► Le Pen e Mélenchon annunciano lo strappo «Via anche Macron»

PARIGI I numeri sono implacabili e la sorte del governo Barnier appare più che segnata. Per la Francia di Macron si annuncia un nuovo cavaliere politico: le concessioni del premier all'opposizione non bastano e Le Pen e Mélenchon sono pronti a votare la sfiducia.

Pierantozzi a pag. 6

Il commento

IL DESOLANTE TRAMONTO DEL MACRONISMO

Vittorio Sabadin

Il governo francese di Michel Barnier cadrà quasi certamente domani. (...) Continua a pag. 16

Bignami capogruppo di FdI alla Camera

Foti, premiata l'attesa del fedelissimo Ministro con le stesse deleghe di Fitto

ROMA Tommaso Foti, 64 anni, è stato l'unico cui Giorgia Meloni si è sentita di affidare l'intero pacchetto di deleghe - Affari Ue, Furr, Cosione e Sud - che era stato



cutito addosso a Raffaele Fitto, ora vicepresidente esecutivo della Commissione europea. Ieri il giuramento nelle mani di Sergio Mattarella. Malfetano a pag. 3

L'ultimo atto

Biden si rimangia le promesse E grazia il figlio

NEW YORK Joe Biden aveva promesso che non avrebbe mai concesso il perdono presidenziale al figlio Hunter. E invece ha cancellato tutte le accuse. Guaita e Paura a pag. 7

Meloni in campo su Stellantis

► «Difenderemo i posti di lavoro e l'indotto». Il titolo cede in Borsa, il gruppo rivede la strategia sul green La premier e il dossier banche: «Mps risanata, su Bpm neutrali ma valuteremo l'interesse nazionale»

Per la (finta) principessa del Grande Fratello il bracciale elettronico



Stalking a Bortuzzo, Selassié a processo

Lucrezia Hailé Selassié con il campione di nuoto paralimpico Manuel Bortuzzo. Errante a pag. 11

ROMA Sul caso Stellantis interviene Meloni: «Difenderemo livelli occupazionali e indotto». Bassi, Pacifico e Ursicino alle pag. 2, 4 e 5

Valditara con la preside: piazza anti-occupazione un segnale importante

► Il ministro chiama la dirigente del Virgilio Ma i genitori del liceo romano sono divisi

ROMA Genitori nel cortile occupato, a sostegno del loro figli; preside, professori, studenti e familiari in piazza a manifestare contro. L'occupazione del liceo Virgilio di Roma spacca in due la comunità scolastica. Il ministro Giuseppe Valditara ha telefonato alla preside, Isabella Palagi, per esprimerle solidarietà. E ha spiegato: «Stanno dando un segnale importante, la scuola sta cambiando». Adinolfi e Loiacono a pag. 12

I ragazzi morti Natisone, indagati 3 vigili del fuoco e un infermiere

MILANO Primi avvisi di garanzia per la morte dei 3 amici trovati dal fiume Natisone: indagati un infermiere e 3 vigili del fuoco. Guasco a pag. 10

Il dramma sfiorato



Bove: voglio giocare

Ma il suo futuro resta un'incognita

FIRENZE Buone notizie per Edoardo Bove dopo il malore in campo: è sveglio e vigile. E dice: «Voglio tornare». Ma il suo futuro resta un rebus.

Abbate, Bernardini e Tenerani alle pag. 26 e 27

GONFIORE ADDOMINALE?
Non sempre è questione di aria
FAI LA COLONSCOPIA A PARTIRE DAI 50 ANNI PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE COLORETTALE

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO, SEGUI LA TUA VERITÀ

Ora che anche la Luna è entrata nel tuo segno è diventato facile ridurre il livello di tensione, lasciando che sentimenti e amore condizionino le tue scelte e le modalità con cui ti relazioni con gli altri. Hai bisogno di coltivare una verità personale e di lasciarla emergere, senza doverla per forza confrontare con quella di altre persone. Solo tu hai la soluzione che stai cercando, avvicinandoti a quella degli altri la contorni.

MANTRA DEL GIORNO
Il mio credo a volte è una prigione.

© PRODUZIONE RIGERITA
L'oroscopo a pag. 16

* Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma stregata* € 6,90 (solo Roma); *L'era dei ghiacciatori - Vol. 2* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

Giovani

QN Nuove Generazioni

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 3 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Tennis, per tre anni l'Italia ospiterà i campioni

A Bologna finali 2025 di Coppa Davis: ora è caccia al biglietto

Gabriele Tassi nel Qs



Stellantis, vendite giù e crollo in Borsa

Il parlamento dopo le dimissioni del ceo Tavares: «Elkann riferisca in aula». Un caso la buonuscita. Meloni: difenderemo lavoro e indotto
L'analisi L'automotive in crisi in Occidente e in espansione a Oriente. **L'intervista** L'ex ministro Bianchi: «Flessibilità, non sussidi»

Marin, Troise e Piero S. Graglia alle pagine 2 e 3

Tra competitività e sostenibilità

Industria e clima O si pianifica o agire è inutile

Paolo Giacomini a pagina 2

Il dopo Fitto

Il nuovo ministro è Foti (Fdi) Bignami diventa capogruppo

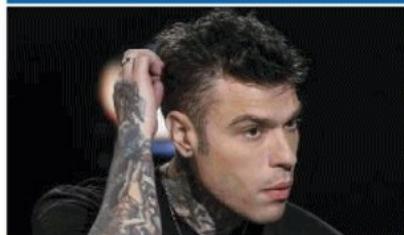
Polidori a pagina 5

Medio oriente in fiamme

Milizie iraniane arrivate in Siria Libano, la tregua già traballa

Brunelli, Bianchi e Ottaviani alle p. 6 e 7

FA DISCUTERE LA SCELTA DI ALCUNI DEGLI ARTISTI CHE SARANNO A SANREMO DIVERSI DI LORO HANNO IN REPERTORIO CANZONI CON FRASI SESSISTE



Da sinistra in senso orario: Fedez, Tony Effe, Gué ed Emis Killa



I rapper che non amano le donne

Fedez, Tony Effe, poi ancora Gué ed Emis Killa sono i rapper che Carlo Conti ha annunciato tra i big per il prossimo Sanremo. Scelte che però fanno di-

scutere perché nei loro testi non sono mancate frasi sessiste e di esplicito riferimento alla violenza sulle donne. Come quelle di Fedez e Tony Effe. Lo

scorso anno la partecipazione di Gué ed Emis Killa al concerto a Ladispoli venne disdetta proprio per questi motivi.

Di Clemente a pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna, a Castel d'Aiano

Trovato morto a ottant'anni Aveva un taglio alla gola

Selleri e Tempera in Cronaca

Bologna, l'addio

Moda e cartoon La moda piange Emmanuel Schvili

Mastromarino a pagina 30

Imola, sostituirà Daniele Brighi

Polizia locale, Galloni a un passo dal comando

Agnessi in Cronaca



Il calciatore della Fiorentina

Bove dall'ospedale «Giocate per me»

Marchini e Ulivelli a pagina 11



Oggi il verdetto su Turetta

Bongiorno: il patriarcato c'è

G. Rossi e Ponchia alle pag. 8 e 9



Il Viminale: no accessi da remoto

Affitti brevi, stop alle keybox

Servizio a pagina 12

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

VIVIN C





MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2024 IL SECOLO XIX



SEVERO MA INGUSTO

MICHELE BRAMBILLA

ERA IN BICICLETTA MA AVEVA BEVUTO: SEI MESI IN CELLA

La notizia nelle prime cinque righe, si diceva una volta nei giornali. E allora: un uomo di 29 anni, italiano, lavoratore e a quanto sembra incensurato, è stato sei mesi in carcere a La Spezia per essere stato fermato in stato di ebbrezza mentre guidava una bicicletta. Una bicicletta??? Sì, una bicicletta. Sei mesi in carcere??? Sì, sei mesi in carcere.

La vicenda è raccontata a pagina 5 da Sondra Coggio e Bruno Viani. Non è stato facile ricostruirla perché la cronaca nera è ormai diventata molto complicata per via della privacy. Si aggiunga poi che il mondo delle carceri è chiuso non soltanto per i prigionieri, ma anche per chi sta fuori e vorrebbe capire che cosa succede "dentro". Tuttavia, la fonte della notizia è quanto di più attendibile ci possa essere in materia e quindi, anche se ci sono da precisare alcuni dettagli, nella sostanza i fatti sono i seguenti.

Due anni fa, in Emilia, un uomo è stato fermato ubriaco in bicicletta. Non è chiaro se stesse pedalando o se fosse fermo; qualcuno dice addirittura che lo abbiano raccolto da terra; di sicuro non ha investito nessuno. I verbalizzanti gli hanno contestato il reato - perché di reato si tratta - avvertendolo che la pena prevista è di sei mesi di reclusione, a prescindere dal fatto che si stia stati fermati alla guida di un tir, di un autobus, di un'automobile, di una moto o di bicicletta. La pena però può essere commutata in lavori socialmente utili: basta sbrigare un po' di burocrazia. Cosa che il malcapitato non ha mai fatto, forse perché non ha capito, forse per pigrizia. E così sei mesi fa i carabinieri sono andati a prelevarlo nella carrozzeria di La Spezia dove lavorava e l'hanno portato in galera. Dalla quale esce ora come disoccupato, visto che è stato licenziato.

Sembrerebbe una notizia da "Strano ma vero", la rubrica della Settimana Enigmistica. Invece, purtroppo, non è neppure tanto strano: qualche mese fa nel carcere minorile di Treviso è stato rinchiuso un ragazzo di 14 anni che aveva rubato una bicicletta. 14 anni. Una bicicletta.

Si dice che le carceri in Italia siano sovraffollate, ed è vero. Si aggiunge che quindi bisognerebbe costruirne di nuove, ed è una fesseria. Basterebbe un po' più di buon senso, più difficile da costruire.

LA GUERRA IN SIRIA

Le milizie filo-iraniane si muovono in aiuto di Assad

NELLO DEL GATTO E FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 10



I PROCESSI PER ARMI ED EVASIONE FISCALE

Biden grazia il figlio Hunter «Perseguitato per colpirmi»

ALBERTO SIMONI / PAGINA 11



INTERVISTA CON L'ASSESSORE REGIONALE. «AL PRIMO POSTO C'È LA RIDUZIONE LE LISTE D'ATTESA». «RADICALE RIORGANIZZAZIONE PER L'AGENZIA ALISA»

Nicolò: ecco la mia sanità

«C'è un piano contro i pronto soccorso affollati». «Il disavanzo delle Asl cala, le tasse non saliranno»

Le liste d'attesa, le fughe dei liguri e il futuro di Alisa. Il nuovo assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò parla, in un'intervista al Secolo XIX, dei temi caldi, dei programmi e del suo rapporto con il presidente Bucci. «Stiamo preparando un piano per evitare la crisi dei pronto soccorso durante le festività. Ci saranno più posti nelle Rsa e aperture straordinarie dei medici di famiglia». Assicura che il disavanzo delle Asl e degli ospedali si sta riducendo e «quindi le tasse non aumenteranno».

GUIDO FILIPPI / PAGINE 2 E 3

IL DEBUTTO IN CONSIGLIO

Annamaria Coluccia / PAGINA 3

Programma in aula, oggi il battesimo della giunta Bucci

IL RILANCIO DELL'OSPEDALE

Licia Casali / PAGINE 22 E 23

Progetto Gaslini, il principe Pallavicino apre le donazioni

GENOVA, IL SOSPETTO OMICIDA SOTTOPOSTO ALL'ESAME DEL DNA



Delitto del trapano, test per Verduci

Verduci esce dal Palazzo di Giustizia (Zeggio)

FAGANDINI E FREGATTI / PAGINA 26

PERSONE

Bove sta meglio «Voglio giocare» Ma servirà tempo

Marucci e Melli / PAGINA 15

La grande paura per Edoardo Bove è passata. Dopo il malore in campo e il ricovero in terapia intensiva, il giocatore della Fiorentina non è più intubato. «Voglio giocare», ha detto ai compagni. Ma sono necessari accertamenti.



IL DRAMMA DI ELTON JOHN «HO PERSO LA VISTA, DAVID È LA MIA ROCCIA»

CATERINA SOFFICI / PAGINA 41

Sibilla Aleramo, la scrittura come una fuga

SARA RATTARO / PAGINA 17

«Scrivendo sono fuggita dalla mia prigione ma il dolore non mi ha mai abbandonata». La vita tormentata di Sibilla Aleramo, romanziere, poetessa e giornalista: «Per nessuno di noi c'era salvezza, solo parole».

AL DEPUTATO FDI LE DELEGHE DI FITTO

Foti giura, è ministro Avrà la gestione del Pnrr

Sarà l'ex capogruppo di Fdi alla Camera Foti a sostituire il ministro Fitto, nuovo vicepresidente della Commissione Ue. Avrà le deleghe ad Affari europei, Coesione, Sud e la gestione del Pnrr.

LOMBARDO EMAGGI / PAGINA 6

LO SCONTRO NEI 5 STELLE

Niccolò Carratelli / PAGINA 7

La chiamata di Grillo per l'ultimo canto

ROLLI



Onestà, onestà

MATTA FELTRI

BUONGIORNO

Onestà, onestà. Nel petto di quale sfidante batte la virtù? Onestà, onestà. Le schiere si fronteggiano, chi al fianco del patrono della rivoluzione, Beppe Grillo, chi al fianco del patronatore del popolo, Giuseppe Conte. Onestà, onestà. Non può essere onesto uno e onesto l'altro: o uno o l'altro. Onestà, onestà. Uno dei due mente, inganna, trama, cospira. Onestà, onestà. Beppe Grillo, forse, che ora chiede si rivoti il nuovo Statuto del Cinque stelle, col dichiarato intento di far mancare il quorum: rivotare per non votare. Onestà, onestà. I rivali ricordano e puntano l'indice: la volta in cui, molti anni fa, al referendum per l'acqua pubblica, Beppe Grillo gonfiava le vene del collo e arrossava gli occhi a causa dei ladri di democrazia. Onestà, onestà. La casta della grande corruttela italiana, guidata dallo Psiconano, Sil-

vio Berlusconi, invitava gli elettori a stare a casa per far mancare il quorum. Ladri di democrazia, diceva Grillo, e ora il quorum vuole farlo mancare lui. Onestà, onestà. E Giuseppe Conte? Ah, né più né meno. Onestà, onestà. La regola dei due mandati, e poi a casa, è stata abbattuta con sua piena soddisfazione. Ma un video, diffuso dagli ortodossi grillini, lo mostra vibrante di fervore. Onestà, onestà. Mentre dice che non si potrà tollerare che, abbattuta la regola dei due mandati, il Movimento diventi un partito come tutti gli altri. Onestà, onestà. Ci siamo dati la regola e l'abbiamo rispettata. Onestà, onestà. Per tutelare i vostri interessi. Onestà, onestà. E ci batteremo perché diventi la regola di tutti i partiti. Onestà, onestà. O uno o l'altro. O nessuno dei due. Onestà, onestà. —

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00-19.30
GRABIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00-19.30
GRABIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi decreto al Cdm
Riallineamento partecipazioni, verso un prelievo complessivo al 21%



Alessandro Germani
— a pag. 32

Contratti pubblici
Il Consiglio di Stato boccia il decreto correttivo sugli appalti

Landolfi e Latour
— a pag. 33



FTSE MIB 33483,17 +0,21% | SPREAD BUND 10Y 121,90 +3,60 | SOLE24ESG MORN. 1257,59 -0,42% | SOLE40 MORN. 1244,92 +0,11% | Indici & Numeri → p. 39-43

Stellantis cade sul caso Tavares

Crisi dell'auto

L'incertezza spinge il titolo a -6,3%. La capitalizzazione ha perso il 44% in un anno

La selezione del nuovo Ceo «in fase avanzata», arriverà nella prima metà del 2025

Meloni: difenderemo il lavoro. Urso conferma l'incontro del 17 dicembre

Alberto Amicchiario — a pag. 2

Le dimissioni di Carlos Tavares domenica sera, improvvisate anche se attese, hanno fatto precipitare la crisi del gruppo automobilistico Stellantis. In Borsa il titolo è arrivato a perdere fino al 10% rispetto alla chiusura di venerdì, con volumi più che triplicati, chiudendo a -6,3%. Il mercato teme soprattutto l'incertezza: la selezione del nuovo Ceo è «in fase avanzata» ma dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2025, ha fatto sapere il gruppo che nel frattempo sarà guidato da un comitato esecutivo presieduto da John Elkann. La capitalizzazione è scesa a 33,5 miliardi di euro, segnando -44% in un anno. Il ministro Urso ha confermato la convocazione del tavolo il 17 dicembre. E la premier Meloni rilancia sulla difesa dell'occupazione.

IL NUOVO VERTICE

Redini a Elkann per gestire la transizione

Mariglia Mangano — a pag. 2

LA SUCCESSIONE

Ecco tutte le sfide del prossimo Ceo del gruppo

Mario Cianfione — a pag. 3

LE VENDITE

L'anno nero: quota di mercato giù di tre punti

Filomena Greco — a pag. 5

FABBRICHE E FILIERE

Incognita 500, gigafactory ferma e indotto in tilt

— Servizio a pagina 5

L'ANALISI

EUROPA E USA, UN DOPPIO FALLIMENTO

di **Paolo Bracco** — a pag. 3

IN GERMANIA

Volkswagen, scatta lo sciopero a oltranza

Isabella Bufacchi — a pag. 6

Lavoro, ottobre in ripresa: +47mila occupati, tasso al 62,5%

Istat/1

Bene i contratti a tempo indeterminato. Ai minimi dal 2007 la disoccupazione

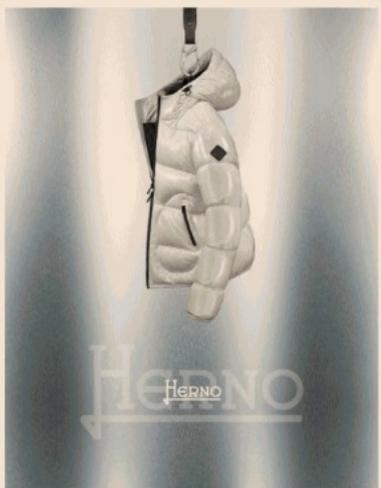
A ottobre il numero di occupati è tornato a crescere (+47mila unità), grazie ai maggiori contratti a tempo indeterminato, autonomi e agli over50 soprattutto uomini. Invariata l'occupazione femminile. Sull'anno l'occupazione complessiva è salita di 363mila unità. Il tasso di occupazione è balzato al 62,5% (per gli uomini siamo al 71,3%, per le donne al 53,6%).

Claudio Tucci — a pag. 7

ISTAT/2

Congiuntura: corre il turismo, frena l'industria. Crescita zero in estate

— Servizio a pag. 7



Chip, dagli Usa nuove restrizioni all'export in Cina

Marco Valsania — a pag. 29

Semiconduttori. Permessi speciali per l'invio in Cina di qualsiasi prodotto hi tech per l'intelligenza artificiale

Francia, governo appeso a un filo Doppia mozione di sfiducia

Verso il bilancio

L'euro perde fino all'1% mentre lo spread Oat-Bund risale verso quota 90

È «un momento di verità»: Michel Barnier, il primo ministro francese, ha deciso di «mettere ciascuno di fronte alle proprie responsabilità». Dopo aver annunciato le ultime concessioni al Rassemblement national (Rn), il partito di destra radicale, ha invocato l'articolo 49-3 della Costituzione per l'approvazione della legge di finanziamento della Sécurité sociale, l'insieme degli istituti dello Stato sociale francese, evitando il voto del Parlamento. Le opposizioni hanno immediatamente presentato mozioni di censura: a sinistra La France insoumise (Lfi) di Jean-Luc Mélenchon, a destra l'Rn, che ha deciso di votare tutte le mozioni presentate, anche quella di Lfi. Solo l'astensione dei socialisti potrebbe salvare il Governo. In calo dell'1% l'euro, spread Oat-Bund verso quota 90.

Riccardo Sorrentino — a pag. 12

CIRCOLARE DEL CAPO DELLA POLIZIA

Affitti brevi, stop alle key box Per l'identità verifica diretta

Strette sugli affitti brevi. Le cassette con all'interno le chiavi non garantiscono la corrispondenza del documento al suo portatore. I gestori devono verificare l'identità degli ospiti. L'indicazione in una circolare del capo della Polizia.

D'Ambrosio e Ferrazza — a pag. 33

6

ORE PER LA COMUNICAZIONE
Entro 6 ore dall'arrivo i gestori devono comunicare alle Questure i dati degli ospiti: nel caso di soggiorni non superiori a 24 ore

PANORAMA

LIBANO, SCAMBI DI ACCUSE

Usa e Francia: Israele viola la tregua Trump: subito accordo su ostaggi

Sul fronte libanese, la tregua vacilla, con Francia e Stati Uniti che accusano Israele di violarla. Accusa che la stessa Israele fa agli Hezbollah. Intanto Trump detta la linea chiedendo a Netanyahu un accordo subito sugli ostaggi, prima del suo insediamento alla Casa Bianca.

— a pagina 8

IL NUOVO FRONTE

In Siria milizie filo iraniane Usa e Ue: de-escalation

Caos in Siria. Miliziani iracheni filo iraniani sono entrati nel Paese per sostenere il governo di Bashar al-Assad. Nuovi attacchi aerei russi sulle postazioni dei ribelli. Gli Usa e la Ue chiedono una de-escalation.

— a pagina 8

L'AVVICINAMENTO

A Foti le deleghe di Fitto: Pnrr, Coesione e Affari Ue

Tommaso Foti (Pd) subentra a Raffaele Fitto di cui assume tutte le deleghe che aveva come ministro prima di diventare commissario Ue: gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr.

— a pagina 21

GLI EVENTI DEL SOLE

Global inclusion, le diversità creano vantaggi per le imprese

— Servizi a pag. 31

STATI UNITI

Dal presidente Biden la grazia al figlio Hunter



Il presidente Joe Biden ha annunciato di aver graziato il proprio figlio Hunter Biden, che era in attesa di sentenza in due distinti processi per possesso illegale di un'arma e per evasione fiscale.

— a pagina 13

Salute 24

Le sfide Sanità, 40 miliardi per i livelli europei

Francesca Cerati — a pag. 35

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

BlackDays Risparmia 160€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600



LA STRETTA SUGLI AFFITTI BREVI
Addio al check in fai da te
Arriva lo stop alle «key box»

Cicciarelli a pagina 13



BUFERA ALLA CASA BIANCA
Biden dà la grazia al figlio
Trump furioso: «È un abuso»

Zavatta a pagina 4



LA DENUNCIA DELLA FIEG
Manovra, solo briciole all'editoria
«Così l'informazione è penalizzata»

Frasca a pagina 9

ARTEMISIA LAB
METO DI CONTRI ELENCO INDICAZIONI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SEDE PIÙ VICINO A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
METO DI CONTRI ELENCO INDICAZIONI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SEDE PIÙ VICINO A TE

San Francesco Saverio

Martedì 3 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 334 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL

Se Demos sconfigge Crazia
DI TOMMASO CERNO

Tanto tuonò che piovve. In Francia c'è aria di crisi di governo, non riguarda il premier Barnier, che solo pochi intimi conoscono, ma piuttosto il presidente Emmanuel Macron, che traballa visibilmente barcollato nel suo Eliseo. Eppure vorrebbe da citare un italiano che vive in Francia come Riccardo Cocciante per dirci serenamente: «Era già tutto previsto». Non perché siamo dei fenomeni, ma perché così come in Germania, quando il Palazzo costruisce a tavolino governi e Commissioni europee distanti dal significato profondo del risultato elettorale, va a finire che vince il «Demos» e perde la «Crazia». E che i governi fanno patatrac. E non lo dice Marine Le Pen, che sarebbe scontato, lo dice Melançon, che si era fatto infocchiare dal presidente e aveva aderito a uno stravagante fronte democratico antifascista privo di natura politica e poi s'era ritrovato un gollista come primo ministro. Tanto valeva tenersi il giovane Attal. Il problema è che il domino Germania-Francia e la pedana fragile Spagna smascherano la medesima operazione messa in piedi in fretta e furia a Bruxelles, quando i due quasi ex leader Macron e Scholz si sono inventati «stampelle» di Ursula. Storia finita male come tutti sappiamo, e come Meloni aveva preannunciato.

DI LUIGI TIVELLI

QUI CROLLA TUTTO

Dopo la Germania di Scholz ora è crisi anche in Francia. Le Pen vuol sfidare Barnier. E adesso Macron traballa. Così von der Leyen rischia una Commissione azzoppata. Caro e De Rossi alle pagine 4 e 5

Il Tempo di Oshø

L'addio di Tavares costa a Stellantis oltre 100 milioni

"Mo pe pagà la buonuscita a te me tocca chiudere tre stabilimenti"

Caleri, Cianciotta, Martini e Mineo alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITI

Quel colpo di «grazia» alla superiorità della sinistra

a pagina 5

DI ANNALISA IMPARATO

In piazza solo per attaccare. Altro che difendere idee

a pagina 2

LA PREMIER DA PORRO

«Landini fa politica. Rivoltare l'Italia? Già capovolta dai cittadini con le elezioni»

Alcamo a pagina 6

CAOS A CINQUESTELLE

La mossa di Grillo
«Conte non è presidente»
Oggi il video verità

Comico al contrattacco. Pronto a impugnare lo Statuto del M5S per bloccare Giuseppe

Alle 11.03 di oggi Grillo metterà on line un video. Le ipotesi su quanto durerà vanno dall'impugnazione dello Statuto per defenestrare Conte alla denuncia dei grillini traditori.

Romagnoli a pagina 8

L'INCHIESTA SPIONI

«Trasferite Striano»
Ecco le carte che accusano De Raho

Cavallaro a pagina 8

LA STAFFETTA IN FDI

Foti ministro dopo Fitto
Bignami nuovo capogruppo

a pagina 6

IL POSTICIPO FINISCE 0-2

L'Atalanta si conferma bestia nera all'Olimpico Roma ko

Biafara, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

DI TIZIANO CARMELLINI

Sconfitta dolorosa. Ma non è tutto da buttare

a pagina 26

IL MALORE CHOC A FIRENZE

Lo spavento è passato. Bove sta bene e vuole tornare a giocare

Campigli e Di Pasquale a pagina 29

INCHIESTA DELLA GDF: IN QUATTRO AI DOMICILIARI

Retata contro i «diplomifici» del Lazio
Titoli a pagamento per operatori sanitari

Bruni alle pagine 12 e 13

DI LUIGI TIVELLI

Astensionismo il «nuovo» Lupi e il centro

a pagina 7

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

APERTA FINO A FEBBRAIO

Futurismo in mostra alla Gnam

Ferroni a pagina 23

FederTerziario
Con le radici piantate nel futuro

www.federterziario.it

*IN ITALIA VANTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA
PUBBLICITÀ IN LINEA: 02/81212121 - 02/81212121 - 02/81212121 - 02/81212121





I miliardari italiani sono cresciuti del 10,4% in un anno. L'Italia è quarta nella hit dei ricchi
Giorgia Pacione Di Bello a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



FISCO
A dicembre l'Agenzia delle entrate non può trasmettere avvisi bonari e compliance ma nel mese sono previste ben 194 scadenze
Mandolesi a pag. 23

La password non basta più

Autenticazione a più fattori per accedere a computer, dispositivi e banche dati. È quanto chiedono le linee guida dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale

Autenticazione a più fattori per accedere a computer, dispositivi e banche dati. La password da sola non basta più. È quanto raccomandano le Linee Guida dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale dopo i fatti di cronaca, che hanno fatto emergere casi di accessi abusivi a banche dati di rilevanza nazionale da parte di soggetti, i quali hanno carpito informazioni e compilato report e dossier ai danni di personaggi politici e del mondo dell'economia.

Ciccio Messina a pag. 24



a pag. 26

Scopri il nuovo sito

Il cdx litiga sul candidato presidente veneto. Lo reclamano FI e FdI, ma la Lega non cede



«Il terzo mandato è sacrosanto», ha ribadito da Venezia Matteo Salvini, con a fianco Luca Zaia. E allora subito Maurizio Gasparri è pianato a Padova per non lasciare dubbi sul no di Forza Italia a una ricandidatura di Zaia. Pronti anche a votare no a un'eventuale proposta di legge che abolisse la taglia dei due mandati. Se accanto a Salvini c'era Zaia, Gasparri si è presentato con Flavio Yosi. Infatti nel risiko delle candidature alle prossime regionali, FI reclama il riconoscimento di essere diventata il numero due della coalizione, superando la Lega, e quindi ritiene che tre presidenti di Regioni di serie A targate Lega siano troppi. Anche FdI reclama poiché ne ha solo due.

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO
Qualche giorno fa sul New York Times è stato pubblicato un articolo in cui si affrontava una controversia che ha investito la pallavolo universitaria femminile: la polemica riguardava la Saint-Joseph State University che, grazie anche alle performance di una sua giocatrice trans, **Blairie Fleming**, quest'anno ha innescato una serie impressionante di vittorie. Il tema delle performance dei maschi che diventano femmine (o che sostengono di sentirsi tali) non è certamente nuovo nel mondo dello sport. La novità qui sta nel fatto che il quotidiano, per riferirsi alle donne biologiche, quelle nate con la coppia cromosomica XX, le abbia chiamate "donne non transgender". Rivelando così, implicitamente, uno degli obiettivi di fondo del movimento LGBTQ+: far passare l'idea che le persone "normali" sono loro, mentre tutti gli altri sono, come direbbe un quindicenne di oggi, dei "rimasti", cioè superati, ottusi, fuori dal tempo.

UNIONE FIDUCIARIA

Il tuo patrimonio è la nostra priorità. La nostra indipendenza è la tua sicurezza.

Da oltre 65 anni, offriamo servizi fiduciari e a supporto dei patrimoni, operando con professionalità e assenza di conflitti di interesse. Grazie alla nostra **indipendenza** e alla **competenza** di oltre 100 professionisti, perseguiamo il **migliore interesse dei nostri clienti** rispondendo anche alle esigenze più complesse in ambito di **amministrazione fiduciaria di beni, di passaggio di ricchezza fra generazioni e di tutela e ottimizzazione del patrimonio personale, familiare e aziendale.**

MANDATI FIDUCIARI CON E SENZA INTESTAZIONE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI STRUMENTI FINANZIARI DEPOSITATI PRESSO BANCHE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI POLIZZE ASSICURATIVE VITA | MANDATI FIDUCIARI DI GARANZIA E ESCROW AGREEMENTS | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI IMMOBILI ESTERI | SOSTITUZIONE DI IMPOSTA | TRUST | WEALTH PLANNING | ACCOUNT AGGREGATION, SUPERVISIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI | RECUPERO DELLA DOPPIA IMPOSIZIONE SU DIVIDENDI ESTERI | FISCALITÀ SU VALUTE DIVERSE DALL'EURO

unionefiduciaria.it @ in

Unione Fiduciaria. La forza dell'indipendenza, il futuro della tradizione.

* Con La riforma fiscale/8 a € 8,90 in più. Con La riforma del non profit a € 9,90 in più

LA NAZIONE

Giovani

QN Nuove Generazioni

(*) QN LA NAZIONE € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,80 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 3 dicembre 2024
1,80 Euro*

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze, dopo la grande paura

Bove dall'ospedale
«Giocate per me»
L'abbraccio ai genitori

Marchini e Ulivelli alle pagine 10 e 11



Stellantis, vendite giù e crollo in Borsa

Il parlamento dopo le dimissioni del ceo Tavares: «Elkann riferisca in aula». Un caso la buonuscita. Meloni: difenderemo lavoro e indotto
L'analisi L'automotive in crisi in Occidente e in espansione a Oriente. **L'intervista** L'ex ministro Bianchi: «Flessibilità, non sussidi»

Marin, Troise
e Piero S. Graglia
alle pagine 2 e 3

Tra competitività e sostenibilità

Industria e clima
O si pianifica
o agire è inutile

Paolo Giacomini a pagina 2

Il dopo Fitto

Il nuovo ministro
è Foti (Fdi)
Bignami diventa
capogruppo

Polidori a pagina 5

Medio oriente in fiamme

Milizie iraniane
arrivate in Siria
Libano, la tregua
già traballa

Brunelli, Bianchi e Ottaviani alle p. 6 e 7

FA DISCUTERE LA SCELTA DI ALCUNI DEGLI ARTISTI CHE SARANNO A SANREMO
DIVERSI DI LORO HANNO IN REPERTORIO CANZONI CON FRASI SESSISTE



Da sinistra
in senso orario:
Fedez, Tony Effe,
Gué ed Emis Killa



I rapper che non amano le donne

Fedez, Tony Effe, poi ancora Gué ed Emis Killa sono i rapper che Carlo Conti ha annunciato tra i big per il prossimo Sanremo. Scelte che però fanno di-

scutere perché nei loro testi non sono mancate frasi sessiste e di esplicito riferimento alla violenza sulle donne. Come quelle di Fedez e Tony Effe. Lo

scorso anno la partecipazione di Gué ed Emis Killa al concerto a Ladispoli venne disdetta proprio per questi motivi.

Di Clemente a pagina 13

DALLE CITTÀ

Empoli

Assalto in centro
per il Natale
«Prime settimane
da record»

Cavini in Cronaca

Empoli

Ambiente e sociale
Prestazioni al top
per Sammontana

Servizio in Cronaca

Montaione

Parapiglia
a fine gara
Vola un pugno

Cioni in Cronaca



Arezzo, l'allarme sicurezza

Aziende orafe
Già 24 assalti

D'Ascoli e Papi a pagina 16



Oggi il verdetto su Turetta

Bongiorno:
il patriarcato c'è

G. Rossi e Ponchia alle pag. 8 e 9



Il Viminale: no accessi da remoto

Affitti brevi,
stop alle keybox

Servizio a pagina 14

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Martedì 3 dicembre 2024



Oggi con Motore

Anno 49° N° 285 - In Italia € 1,70

AUTO

“Stellantis, ora si cambia”

Elkann ai dipendenti dopo l'addio di Tavares: “Era il momento di separare le strade. Tempi duri, li affronteremo”
Annunciata la squadra che gestirà l'azienda nei prossimi mesi. Polemica sulla maxi liquidazione dell'ex ad
Meloni: difenderemo l'occupazione. I sindacati: subito un vertice

di **Diego Longhin**

Con un videomessaggio si apre l'era del dopo Tavares in Stellantis. Il presidente del gruppo automobilistico, John Elkann, ha deciso di rivolgersi così ai dipendenti, che definisce «colleghi», per spiegare le ragioni delle dimissioni dell'ex amministratore delegato. Lo fa nel giorno in cui il gruppo nato dalla fusione tra Fca e Psa definisce i componenti del Comitato esecutivo che gestirà il produttore automobilistico in attesa dell'arrivo del nuovo ad sotto la regia di Elkann.

alle pagine 2 e 3 con un servizio di **Filippo Santelli**

La nomina

Foti ministro per il Pnrr il Pd: hanno tradito il Sud

di **Tommaso Ciriaco** a pagina 8

Perché serve un gesto di clemenza

di **Luigi Manconi**

Secondo la nostra Carta costituzionale era un presunto innocente, in quanto parte di quel 25,5% di detenuti in attesa di una sentenza definitiva. Aveva 44 anni, era nato a La Spezia, e si è impiccato all'interno di una cella della locale Casa Circondariale il 12 novembre scorso. Ricoverato in ospedale, è deceduto due giorni fa. Si trovava in attesa di giudizio per reati non particolarmente rilevanti, propri di uno stile di vita marginale.

Nel sistema penitenziario italiano, il record dei suicidi, 84, è stato raggiunto nel 2022; oggi siamo a 83, e tutto fa temere che negli oltre trenta giorni che ci separano dal nuovo anno, questa macabra statistica sia destinata a crescere ulteriormente. Sono dati che ci parlano di una realtà impossibile da rimuovere: in prigione ci si toglie la vita circa venti volte più di quanto si faccia nelle corrispondenti fasce di età tra i cittadini liberi. E questo significa, innanzitutto, che è il carcere, la sua struttura immanente e oppressiva, la sua insensatezza a costituire un sistema patogeno: ovvero che produce alienazione, psicosi, depressione, autolesionismo e morte. Ne è una conferma un altro dato generalmente ignorato: tra gli agenti penitenziari il tasso di suicidi è sensibilmente superiore a quello registrato in tutti gli altri di corpi di polizia.

continua a pagina 35

Francia



Francia Il presidente Macron con il primo ministro Barnier (a sinistra)

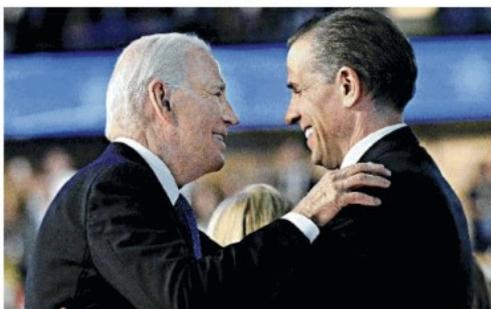
Barnier a un passo dalla crisi

di **Andrea Bonanni**

Il sistema politico francese ha garantito per sessant'anni una stabilità invidiabile al Paese. Ne ha favorito la crescita economica e rafforzato il prestigio internazionale.

a pagina 35. Servizi di **Ginori e Perilli** alle pagine 6 e 7

Stati Uniti



Stati Uniti Il presidente Biden con il figlio Hunter

Biden grazie il figlio Hunter

di **Maurizio Molinari**

Joe Biden perdona a sorpresa il figlio Hunter e i democratici sono sotto shock davanti al loro presidente che assomiglia sempre più all'accerrimo avversario Donald Trump.

a pagina 17. Servizio del nostro corrispondente **Mastrolilli**

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il caso

Stop alle key box nuove regole per gli affitti brevi

Niente keybox per i turisti che hanno affittato una casa. Niente “self check-in” insomma. L’alert di sicurezza per le prefetture e le questure italiane arriva dal capo della polizia Vittorio Pisani. L’accesso dei turisti con un codice digitato su una pulsantiera impedisce, secondo il ministro dell’Interno, la completa identificazione delle persone.

di **De Ghantuz Cubbe e Ferrara** a pagina 26

Il personaggio



“Così abbiamo salvato la vita a Bove”

di **Michele Bocci** a pagina 21

Le idee

I social marciscono il cervello? Io mi dissocio

di **Francesco Piccolo**

Adesso comincia il periodo in cui abbiamo a che fare con le persone dell’anno, la foto dell’anno, i fatti dell’anno, l’allenatore dell’anno e qualsiasi altra cosa dell’anno. È arrivato anche il momento in cui l’*Oxford Dictionary*, istituzione più che prestigiosa, sceglie la parola che è stata più significativa, che ci ha caratterizzato.

a pagina 37

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



GLI SPETTACOLI

Elton John, candela al vento "lo cieco, ma canterò ancora"

CATERINA SOFFICI - PAGINA 27



LA SOCIETÀ

Canalis e le botte a Bobo Vieri come evitare l'amore tossico

ASSIA NEUMANN DAYAN - PAGINA 27



CON LA STAMPA

Così Griseri ci ha stregati scrivendo il "Bosco dei saggi"

MARCO REVELLI - PAGINA 25

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2024

CAFFÈ COTTADORO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € CON SPECIALE OROLOGI | L'ANNO 158 | N. 354 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCG-TO | www.lastampa.it



VON DER LEYEN CAMBIA ROTTA: SANZIONI CONGELATE E CARBURANTI GREEN ANCHE PER I MOTORI TERMICI DOPO IL 2035

Auto, arriva il nuovo piano Ue

Elkann: "Stellantis saprà ripartire". Meloni apre al dialogo: "Difenderemo l'occupazione"

L'ANALISI

La crisi è globale intervenga la Bce

MARIO DEAGLIO

Sarebbe un grave errore considerare la vicenda Stellantis come una crisi prevalentemente italiana o franco-italiana, risolvibile con interventi di puro sussidio decisi da governi già molto fortemente indebitati. La crisi, infatti, riguarda, con maggiore o minore intensità e con caratteristiche in parte diverse, tutta l'Europa, il Giappone, il Nordamerica, ossia le grandi aree che hanno finora trainato l'economia mondiale. È dovuta, prima di tutto, a fattori strutturali che rendono inutile, o addirittura controproducente, l'azione non coordinata di singoli governi. Il primo di questi fattori è di natura demografica: è noto che nei paesi ricchi la popolazione sta invecchiando sempre più rapidamente e che gli anziani riducono le proprie ore di guida e, con l'avanzare dell'età, giungono al punto di non guidare affatto. Il mutamento dei gusti, legato anche alla crescita dei divari di ricchezza e reddito, è il secondo di questi fattori. Negli Stati Uniti, tra i giovani di età tra i 20 e i 24 anni, uno su cinque non ha la patente. - PAGINA 23



BRESOLIN, GORIA, LUISE, MONTICELLI

Il dopo Tavares parte con la scelta dei top manager per formare il Comitato esecutivo ad interim, presieduto da John Elkann, che gestirà il gruppo fino alla nomina del nuovo amministratore delegato. Una organizzazione che, come spiega Stellantis, «viene attuata con effetto immediato». - PAGINE 2-5

Foti al posto di Fitto il nodo Corte dei Conti

Grignetti, Lombardo, Magri

LA PREVIDENZA

Brambilla: Tfr all'Inps solo una tassa occulta

PAOLO BARONI

«Basta Tfr all'Inps, bisogna firla. È solo una tassa implicita sulle piccole imprese, che non possono utilizzare queste risorse e che anziché finanziare l'economia reale finiscono solo nella spesa corrente dell'Inps», dice a La Stampa Alberto Brambilla, presidente di Itinerari Previdenziali. - PAGINA 9

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Pammolli: "Ora Torino è la capitale dell'AI"

ARCANGELO ROCIOLA

«Se pensiamo che l'intelligenza artificiale sia solo ChatGpt perdiamo qualcosa. Perdiamo la vera rivoluzione industriale che è dietro l'AI. Il nostro compito a Torino è creare la cinghia di trasmissione di questa tecnologia al tessuto produttivo del Paese», dice Fabio Pammolli, presidente AI4I. - PAGINA 20

LA FRANCIA NEL CAOS

Governo in bilico l'azzardo di Le Pen e la scommessa persa di Macron e Barnier

ERIC JOZSEF



Nominato primo ministro nel settembre scorso, Michel Barnier era, a 73 anni, il più vecchio capo di governo della V Repubblica. Record per record, rischia oggi di rimanere negli annali come il più breve inquilino dell'Hotel Matignon: meno di tre mesi sulla poltrona di primo ministro. - PAGINA 23

LA PROCURA GENERALE

"Alex fu omicidio Indagate il fratello teneva il padre"

LEGATO, LOPETTI



Caso Alex Pompea, il giovane che ammazzò il padre violento con 34 coltellate per difendere la mamma. Finora è stato condannato a sei anni e due mesi. Terzi il sostituto procuratore generale Giancarlo Avenati Basi ha riscritto la storia di quel delitto avvenuto la sera del 30 aprile 2020 a Collegno nel Torinese. «Giuseppe Pompea fu scannato. Non ci fu una colluttazione e l'ordine nell'appartamento lo dimostra. Chi lo ha ucciso non è un mostro, ma non era mosso dalla paura: era spinto da odio e rabbia». Sotto osservazione il ruolo di Loris, fratello di Alex. - PAGINA 17

BIDEN SALVA IL FIGLIO HUNTER DALLE ACCUSE DI EVASIONE FISCALE, RIVOLTA TRA I DEMOCRATICI



Colpo di grazia

ALBERTO SIMONI

Tengo famiglia all'americana

SIMONA SIRI

LA PRESIDENTE ZOURABICHVILI

"Putin vuole la Georgia io resto per la democrazia"

MONICA PEROSINO - PAGINA 14



IL VESCOVO HANNA JALLOUF

"Aleppo una città spettrale qui per difendere la vita"

DOMENICO AGASSO - PAGINA 13

L'INTERVISTA

Il Nobel Acemoglu "Usare gli eurobond"

GIUSEPPE BOTTERO

«I grandi produttori dell'auto sono rimasti spiazzati: la competenza nei motori a combustione interna non si è tradotta in vantaggio competitivo nei veicoli elettrici», dice Daron Acemoglu. - PAGINA 5

BUONGIORNO

Onestà, onestà. Nel petto di quale sfidante batte la virtù? Onestà, onestà. Le schiere si fronteggiano, chi al fianco del patrono della rivoluzione, Beppe Grillo, chi al fianco del patrocinatore del popolo, Giuseppe Conte. Onestà, onestà. Non può essere onesto uno e onesto l'altro: o uno o l'altro. Onestà, onestà. Uno dei due mente, inganna, trama, cospira. Onestà, onestà. Beppe Grillo, forse, che ora chiede si rivolti il nuovo Statuto dei Cinque stelle, col dichiarato intento di far mancare il quorum: rivoltare per non votare. Onestà, onestà. I rivali ricordano e puntano l'indice: la volta in cui, molti anni fa, al referendum per l'acqua pubblica, Beppe Grillo gonfiava le vene del collo arrossava gli occhi a causa dei ladri di democrazia. Onestà, onestà. La casta della grande corruttella italiana, guidata

dallo Psiconano, Silvio Berlusconi, invitava gli elettori a stare a casa per far mancare il quorum. Ladri di democrazia, diceva Grillo, e ora il quorum vuole farlo mancare lui. Onestà, onestà. E Giuseppe Conte? Ah, né più né meno. Onestà, onestà. La regola dei due mandati, e poi a casa, è stata abbattuta con sua piena soddisfazione. Ma un video, diffuso dagli ortodossi grillini, lo mostra vibrante di fervore. Onestà, onestà. Mentre dice che non si potrà tollerare che, abbattuta la regola dei due mandati, il Movimento diventi un partito come tutti gli altri. Onestà, onestà. Ci siamo dati la regola e l'abbiamo rispettata. Onestà, onestà. Per tutelare i vostri interessi. Onestà, onestà. E ci batteremo perché diventi la regola di tutti i partiti. Onestà, onestà. O uno o l'altro. O nessuno dei due. Onestà, onestà. —

MATTIA FELTRI



DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE IMPLANTOLOGIA I ORTODONZIA ODONTOIATRIA GENERALE WWW.DENTALFEEL.IT

Arcadia mette in vendita il packaging farmaceutico di Favillini

Caroselli 17

Ripple supera Tether: ora è la terza criptovaluta per market cap

Bussi a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

Lusso, la ripresa è prevista solo per il secondo semestre 2025

Kering e Burberry i titoli preferiti da Deutsche B. Che è cauta su Moncler

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 237

Martedì 3 Dicembre 2024

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,21% 33.483
DOW JONES -0,19% 44.825**
NASDAQ +0,89% 19.390**
DAX +1,57% 19.934
SPREAD 123 (+4)
€/S 1,0507

FILOSA, IMPARATO E PALMER IN POLE PER SOSTITUIRE IL CEO DI STELLANTIS

Tre per il dopo Tavares

Sono i manager presenti nel consiglio che gestirà ad interim le attività del gruppo
Il titolo cade in borsa: -6,3%. Tra le cause dell'addio lo scontro sul Nord America

MELONI NON TEME I DAZI DI TRUMP: GLI SCAMBI ITALIA-USA AUMENTERANNO

Boeri, Baracchi, Di Recco, Luzzi, Massaro, Rizzo e Valente alle pagine 2, 3, 4 e 7



LE STIME DELLA BCE
In Italia il Pnrr vale fino al 2% del pil rispetto allo 0,8% dell'Eurozona

Ninfolo a pagina 9

A BREVE CDA AD HOC

Cdp prepara altri 500 milioni per sostenere Open Fiber

Dezgeni a pagina 14

FOCUS SU BANCO BPM

Su Unicredit anche il no dei Länder: il dossier Commerz finisce in stand-by

Gualtieri a pagina 10



sara.it



Condizioni esclusive per i soci



Tutto il sostegno che meriti.

Investimenti | Risparmio | Mobilità | Casa



sara
ti assicura

Con Sara Assicurazioni e Sara Vita hai un'offerta completa che ti valorizza e ti accompagna nella vita di ogni giorno: negli investimenti, nel risparmio, in auto, a casa, nel business e in ogni progetto di oggi e di domani.

Sara Assicurazioni.
 Dal 1946 al tuo fianco, sulla strada della vita.

Arcadia mette in vendita il packaging farmaceutico di Favillini

Caroselli 17

Ripple supera Tether: ora è la terza criptovaluta per market cap

Bussi a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

Lusso, la ripresa è prevista solo per il secondo semestre 2025

Kering e Burberry i titoli preferiti da Deutsche B. Che è cauta su Moncler

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 237

Martedì 3 Dicembre 2024

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,21% 33.483
DOW JONES -0,19% 44.825**
NASDAQ +0,89% 19.390**
DAX +1,57% 19.934
SPREAD 123 (+4)
€/€ 1,0507

FILOSA, IMPARATO E PALMER IN POLE PER SOSTITUIRE IL CEO DI STELLANTIS

Tre per il dopo Tavares

Sono i manager presenti nel consiglio che gestirà ad interim le attività del gruppo
Il titolo cade in borsa: -6,3%. Tra le cause dell'addio lo scontro sul Nord America

MELONI NON TEME I DAZI DI TRUMP: GLI SCAMBI ITALIA-USA AUMENTERANNO

Boeri, Buraschi, Di Recco, Luzzi, Massaro, Rizzo e Valente alle pagine 2, 3, 4 e 7



LE STIME DELLA BCE
In Italia il Pnrr vale fino al 2% del pil rispetto allo 0,8% dell'Eurozona

Ninfolo a pagina 9

A BREVE CDA AD HOC

Cdp prepara altri 500 milioni per sostenere Open Fiber

Dezgeni a pagina 14

FOCUS SU BANCO BPM

Su Unicredit anche il no dei Länder: il dossier Commerz finisce in stand-by

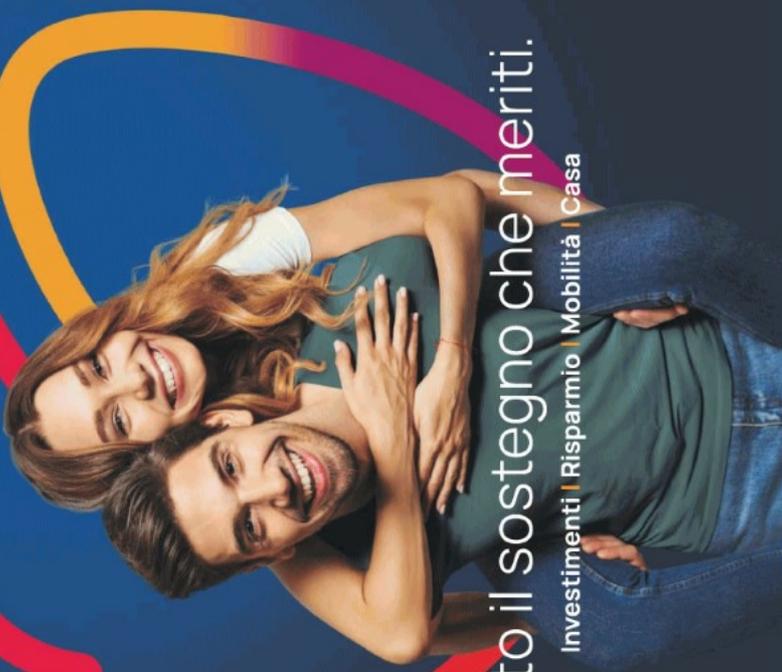
Gualtieri a pagina 10



sara.it



Condizioni esclusive per i soci



Tutto il sostegno che meriti.

Investimenti | Risparmio | Mobilità | Casa



sara
ti assicura

Con Sara Assicurazioni e Sara Vita hai un'offerta completa che ti valorizza e ti accompagna nella vita di ogni giorno: negli investimenti, nel risparmio, in auto, a casa, nel business e in ogni progetto di oggi e di domani.

Sara Assicurazioni.
 Dal 1946 al tuo fianco, sulla strada della vita.

(Sito) Ansa

Trieste

Attraccato a Trieste il primo traghetto della linea con Damietta

E' giunta oggi nel porto di Trieste salpato dallo scalo di Damietta in Egitto il primo traghetto 'Ro-Ro' della linea per il trasporto merci tra la stessa città egiziana e Trieste. La linea è stata inaugurata il pomeriggio del 28 Novembre scorso e oggi la nave ha attraccato al Molo V dopo circa 60 ore di viaggio, grazie all'impiego di tecnologia blockchain e alla digitalizzazione dei documenti doganali, in una più ampia cornice di cooperazione fra dogane e autorità centrali. La linea 'Ro-Ro' nelle intenzioni favorirà il collegamento attraverso l'Italia e l'Egitto del mercato europeo con quello africano e mediorientale. Ne beneficerà in particolar modo il commercio di prodotti agricoli freschi, deperibili e surgelati. I governi di Italia ed Egitto hanno fortemente sostenuto la realizzazione di questo progetto, nell'ambito della cooperazione e del partenariato strategico lanciati con il Piano Mattei per l'Africa.

**Attraccato a Trieste il primo traghetto della linea con Damietta**

12/02/2024 20:55

E' giunta oggi nel porto di Trieste salpato dallo scalo di Damietta in Egitto il primo traghetto 'Ro-Ro' della linea per il trasporto merci tra la stessa città egiziana e Trieste. La linea è stata inaugurata il pomeriggio del 28 Novembre scorso e oggi la nave ha attraccato al Molo V dopo circa 60 ore di viaggio, grazie all'impiego di tecnologia blockchain e alla digitalizzazione dei documenti doganali, in una più ampia cornice di cooperazione fra dogane e autorità centrali. La linea 'Ro-Ro' nelle intenzioni favorirà il collegamento attraverso l'Italia e l'Egitto del mercato europeo, con quello africano e mediorientale. Ne beneficerà in particolar modo il commercio di prodotti agricoli freschi, deperibili e surgelati. I governi di Italia ed Egitto hanno fortemente sostenuto la realizzazione di questo progetto, nell'ambito della cooperazione e del partenariato strategico lanciati con il Piano Mattei per l'Africa.

Informare

Trieste

Nuovo servizio Mediterraneo Orientale - Adriatico via Malta della CMA CGM

Nella settimana di Natale la compagnia francese CMA CGM attiverà un servizio settimanale di linea tra il Mediterraneo Orientale e l'Adriatico attraverso l'hub portuale di Malta. Sulla rotta verranno impiegate sei portacontainer da 2.500 teu. La rotazione del servizio scalerà i porti di Antalya, Izmir, Aliaga, Ambarli, Gebze, Gemlik, Malta, Ancona, Ravenna, Venezia, **Trieste**, Koper, Rijeka, Bar, Taranto, Malta, Limassol, Alessandria, Beirut.

Informare

Nuovo servizio Mediterraneo Orientale - Adriatico via Malta della CMA CGM



12/02/2024 17:28

Nella settimana di Natale la compagnia francese CMA CGM attiverà un servizio settimanale di linea tra il Mediterraneo Orientale e l'Adriatico attraverso l'hub portuale di Malta. Sulla rotta verranno impiegate sei portacontainer da 2.500 teu. La rotazione del servizio scalerà i porti di Antalya, Izmir, Aliaga, Ambarli, Gebze, Gemlik, Malta, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Koper, Rijeka, Bar, Taranto, Malta, Limassol, Alessandria, Beirut.

Ship Mag

Trieste

D'Alema, D'Agostino, Cisint e Provenzano: dibattito su dazi, nuove potenze economiche, Europa in affanno e rischi per l'Italia

Il dibattito finale sull'impatto del protezionismo su porti e shipping all'Osservatorio sulla Portualità di Shipmag Roma - Le elezioni americane, i conflitti nell'Est europeo e in Medio Oriente, le spinte protezionistiche che si fanno strada sempre più spesso nelle agende politiche dei governi. Che effetti potranno avere questi eventi sulla portualità mediterranea e italiana in particolare? Tutti temi approfonditi nel dibattito conclusivo dell'Osservatorio sulla Portualità (Analisi e riflessioni in memoria di Francesco Nerli) organizzato da Shipmag lo scorso 28 novembre a Roma. La tavola rotonda, "Economie aperte, porti aperti", condotta da Teodoro Chiarelli, direttore di ShipMag, ha visto la partecipazione di Anna Maria Cisint, parlamentare europeo della Lega, **Zeno D'Agostino**, presidente di Technital ed esperto in materia marittimo-portuale, Massimo D'Alema, presidente della Fondazione Italianieuropei, già presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, e Giuseppe Provenzano, deputato del Pd e membro della Commissione Esteri. MASSIMO D'ALEMA "Stiamo vivendo un periodo di grande trasformazione, ma bisogna partire da un dato che spesso viene trascurato, cioè la demografia. Alla fine del secolo si prevede che ciò che noi definiamo Occidente rappresenterà un pochino meno del 10% della popolazione mondiale. Quest'anno, senza andare alla fine del secolo, i Paesi del G7 hanno prodotto il 29% della ricchezza mondiale, quelli del Brics il 37%. Diciamo che quando si riunisce il G7 ci guardano come un gruppo di abusivi, un comitato che pretende di rappresentare ciò che rappresentava quando nacque il G7, cioè nel 1975. Ho letto recentemente un testo di Goldman Sachs sulle prospettive dell'economia mondiale da qui al 2075. Non è soltanto abbastanza impressionante che confermi il primato cinese, ma sostiene che la seconda economia mondiale sarà l'India, gli Usa la terza, però poi segue un elenco che a poi sembrerebbe surreale: Indonesia, Pakistan e alla fine, che poi è l'inizio della serie B, c'è la Germania. Di fronte a questa trasformazione ci possono essere due atteggiamenti possibili: pensiamo di cambiare questo trend, oppure cerchiamo di proteggerci. Anche questa può essere la tentazione americana ed è quella che ha prevalso anche per la debolezza degli altri. L'Europa non ha questa possibilità, in particolare un Paese come l'Italia. O noi siamo in grado di collegarci al mondo che cambia e fare in modo che questa crescita sia un'occasione anche per noi, visto che abbiamo un know how importante, o siamo condannati alla marginalità. Il nostro futuro è in un rapporto di collaborazione col mondo nuovo che sta crescendo e crescerà comunque. Noi abbiamo rischiato di indurre in questo mondo un altro "vabbè, l'Occidente è ostile nei nostri confronti e dobbiamo fare da noi". Il ministro indiano ha detto: siamo molto diversi noi Brics, ma ci unisce un senso di diffidenza verso il mondo occidentale. I Brics si stanno muovendo, stanno facendo delle cose. Ad esempio hanno deciso di creare una banca di sviluppo che si propone di finanziare programmi di sviluppo,



Il dibattito finale sull'impatto del protezionismo su porti e shipping all'Osservatorio sulla Portualità di Shipmag Roma - Le elezioni americane, i conflitti nell'Est europeo e in Medio Oriente, le spinte protezionistiche che si fanno strada sempre più spesso nelle agende politiche dei governi. Che effetti potranno avere questi eventi sulla portualità mediterranea e italiana in particolare? Tutti temi approfonditi nel dibattito conclusivo dell'Osservatorio sulla Portualità (Analisi e riflessioni in memoria di Francesco Nerli) organizzato da Shipmag lo scorso 28 novembre a Roma. La tavola rotonda, "Economie aperte, porti aperti", condotta da Teodoro Chiarelli, direttore di ShipMag, ha visto la partecipazione di Anna Maria Cisint, parlamentare europeo della Lega, Zeno D'Agostino, presidente di Technital ed esperto in materia marittimo-portuale, Massimo D'Alema, presidente della Fondazione Italianieuropei, già presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, e Giuseppe Provenzano, deputato del Pd e membro della Commissione Esteri. MASSIMO D'ALEMA "Stiamo vivendo un periodo di grande trasformazione, ma bisogna partire da un dato che spesso viene trascurato, cioè la demografia. Alla fine del secolo si prevede che ciò che noi definiamo Occidente rappresenterà un pochino meno del 10% della popolazione mondiale. Quest'anno, senza andare alla fine del secolo, i Paesi del G7 hanno prodotto il 29% della ricchezza mondiale, quelli del Brics il 37%. Diciamo che quando si riunisce il G7 ci guardano come un gruppo di abusivi, un comitato che pretende di rappresentare ciò che rappresentava quando nacque il G7, cioè nel 1975. Ho letto recentemente un testo di Goldman Sachs sulle prospettive dell'economia mondiale da qui al 2075. Non è soltanto abbastanza impressionante che confermi il primato cinese, ma sostiene che la seconda economia mondiale sarà l'India, gli Usa la terza, però poi segue un elenco che a poi sembrerebbe surreale: Indonesia, Pakistan e alla fine, che poi è l'inizio della serie B, c'è la Germania. Di fronte a questa trasformazione ci possono essere due atteggiamenti possibili: pensiamo di cambiare questo trend, oppure cerchiamo di proteggerci. Anche questa può essere la tentazione americana ed è quella che ha prevalso anche per la debolezza degli altri. L'Europa non ha questa possibilità, in particolare un Paese come l'Italia. O noi siamo in grado di collegarci al mondo che cambia e fare in modo che questa crescita sia un'occasione anche per noi, visto che abbiamo un know how importante, o siamo condannati alla marginalità. Il nostro futuro è in un rapporto di collaborazione col mondo nuovo che sta crescendo e crescerà comunque. Noi abbiamo rischiato di indurre in questo mondo un altro "vabbè, l'Occidente è ostile nei nostri confronti e dobbiamo fare da noi". Il ministro indiano ha detto: siamo molto diversi noi Brics, ma ci unisce un senso di diffidenza verso il mondo occidentale. I Brics si stanno muovendo, stanno facendo delle cose. Ad esempio hanno deciso di creare una banca di sviluppo che si propone di finanziare programmi di sviluppo,

Ship Mag

Trieste

prevalentemente in Africa, a bassi tassi di interesse con prestiti pluriennale in concorrenza con la Banca Mondiale. Appena è stata data notizia, gli Emirati e i sauditi hanno voluto essere azionisti di quella banca: sta crescendo quello che viene chiamato il grande Sud. Prima avevano bisogno di noi, ma sempre di più pensano che possono fare a meno di noi. L'Africa può permettersi di non avere più bisogno di noi, perché ha il supporto di grande economie in grado di fornire grandi risorse. Dunque cosa dobbiamo fare? Se l'America sceglie l'Occidente fortezza, a noi non conviene. La classe dirigente europea si troverà davanti a un grande problema: come mantenere il rapporto di alleanza con gli Usa in un'epoca in cui i nostri interessi possono essere diversi". **ZENO D'AGOSTINO** "Il capitalismo è cambiato: era totalmente liberista, mentre oggi il capitalismo è politico, di Stato, si riconosce in quelle che sono le forme di governo che lo portano avanti. Da una parte è la Cina e dall'altro gli Stati Uniti. Fondamentalmente il capitalismo è quella roba lì, politico, pubblico, di Stato. E noi siamo qui come Unione Europea a parlare di aiuti di Stato, a separare il pubblico dal privato quando, in tutto il mondo, il capitalismo è un tutt'uno tra l'amministrazione pubblica e quello che è interesse industriale. Guardiamo i cinesi: per fare gli interessi economici del proprio Paese, lo Stato decide su quali settori investire e lo Stato finanzia. L'Europa questo discorso non l'ha ancora capito. Arriviamo all'aberrazione di creare il green deal per farselo mangiare dalle auto cinesi: è il massimo della politica industriale europea. Ma sulla logica che non bisogna finanziare il privato, stiamo attenti. Questo tema è la prima cosa che dobbiamo capire. Draghi lo ha capito e dice che non ci deve più essere una simile politica. Tornando ai dazi di Trump, si diceva che imporrà dazi sul 60% dei prodotti cinesi e sul 10% di quelli europei: su questa base si apre un effetto sostitutivo: si può pensare a merci europee che sostituiscano merci cinesi. Ma è chiaro che non essendoci dazi negli Stati Uniti, si può puntare su quel territorio, insediando lì nostre attività. Diversi imprenditori mi hanno detto che ci stanno pensando". **ANNA MARIA CISINT** "Io sono stata sindaco di una città dove c'era una grande azienda che sembrava dover acquisire un cantiere francese e cercavo di capire la vicenda. Ho trovato un documento in cui si impegnava l'azienda italiana acquirente ad assumere francesi e utilizzare nell'indotto aziende francesi. Era il 2017. Parliamo spesso di situazioni di protezionismo, quando in realtà ci sono nazioni che lo fanno da sempre. L'Europa oggi è inadeguata a reggere il ritmo che impone il mondo, perché è una gabbia burocratica. La burocrazia è la peggiore bestia possibile, perché si autolimenta. In Europa esistono regole esasperanti, che non permettono alcun tipo di sviluppo e anche nel report Draghi la cosa è chiara. Questo tema è di attualità in Italia, ma molto di più in Europa. Quello scritto nel green deal è dannatamente preoccupante, la sostenibilità ambientale non deve essere disgiunta da impatto e conseguenze. Pensiamo agli Ets: è stata una scelta terrificante, che penalizza un settore in salute come l'armamento: Ets non si aggancia uno scenario, scelta terrificante". **GIUSEPPE PROVENZANO** "In un ciclo storico come questo, noi abbiamo tutto da perdere e nulla da guadagnare. Non può esistere una strategia di demonizzazione contro la Cina mentre si cerca di raggiungere un negoziato sugli squilibri commerciali. Mi riconosco nelle

Ship Mag

Trieste

posizioni di Mattarella, parole di grande equilibrio che indicano una rotta. Diciamo che la globalizzazione tra amici non ci conviene. Con Trump i dazi sono costati 6 miliardi, significa che l'Italia rischia di pagare un prezzo pesante. Come Paese la strada di cercare una bilaterizzazione con gli Usa per avere qualche sconto sui dazi del parmigiano rischia di essere miope se gli effetti con l'Unione europea sono quelli che sappiamo. Ma noi intanto potremo fare quelle politiche industriali diverse da quelle che hanno contribuito a un pezzo di quegli squilibri commerciali che oggi registriamo. Il Sud Globale esiste nel momento in cui siamo privi di una politica nei confronti di una realtà che è la più variegata". Nella foto, da sinistra: Teodoro Chiarelli, Massimo D'Alema, Anna Maria Cisint, **Zeno D'Agostino** e Giuseppe Provenzano.

Friuli Venezia Giulia, nasce la Cabina di regia per la logistica

Obiettivo: pianificare la diffusione sul territorio di centri logistici privati, promossi da fondi immobiliari che puntano a realizzare grandi terminal lungo gli snodi ferroviari e autostradali della regione **Trieste** - La Regione Friuli Venezia Giulia istituisce la Cabina di regia per la logistica. La prima riunione del nuovo organismo ha visto la firma di un protocollo da parte di tutti gli enti e le associazioni che a vario titolo concorrono all'operatività della piattaforma logistica regionale. La Cabina avrà un ruolo consultivo e sarà presieduta dall'assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Cristina Amirante, che la convocherà periodicamente per fare il punto sulle problematiche di settore. Ne faranno parte l'Autorità di sistema portuale, gli interporti, l'aeroporto e gli operatori dei trasporti e della logistica. Il primo punto all'ordine del giorno è quello di pianificare la diffusione sul territorio di centri logistici privati, promossi da fondi immobiliari che puntano a realizzare grandi terminal lungo gli snodi ferroviari e autostradali della regione. La giunta Fedriga punta a introdurre forme di regolamentazione, rifacendosi al modello della Lombardia, dove sono stati recentemente normati i criteri per individuare i luoghi dove collocare i nuovi insediamenti. Lo scopo dichiarato è integrare i progetti privati con la rete degli interporti (**Trieste**, Gorizia, Cervignano e Pordenone) ed evitare realizzazioni slegate dall'attuale sistema della logistica regionale, favorendo la connessione con le ferrovie, evitando sovraccarichi sulla rete stradale e ponendo la Regione a fianco dei Comuni anche in caso di autorizzazione di terminal di piccole dimensioni. "L'attivazione della Cabina di regia - commenta Amirante - ha l'obiettivo di condividere in modo collegiale le strategie della Regione in termini di pianificazione e programmazione delle infrastrutture, in modo che i nostri operatori economici possano contare su un sistema logistico che funziona in maniera armoniosa e permette di intercettare gli investimenti in arrivo da fuori Friuli Venezia Giulia". Per Amirante, la Cabina avrà un ruolo di indirizzo importante nella stesura di una legge in materia, che l'assessore vuole portare in discussione entro la metà del 2025. Il nuovo organismo, dice l'esponente di Fdi, sarà "particolarmente utile alle viste della definizione del Piano regionale di governo del territorio, in fase di modellazione, e di uno strumento di legge da approntare a breve, che deve creare una procedura di valutazione in capo alla Regione a fronte di proposte di insediamenti logistici di natura privata distinti da quelli finanziati dalla parte pubblica, in modo tale che siano compatibili con le strategie regionali. La Regione è chiamata a valorizzare la funzione di scali, interporti e consorzi, e a distinguere le proposte di insediamento di valore squisitamente immobiliare, poco utili, da quelle che invece possono raccordarsi al sistema delle infrastrutture pubbliche, portando valore". Al tavolo è emersa intanto la preoccupazione degli operatori rispetto alle prospettive del trasporto



Ship Mag
Friuli Venezia Giulia, nasce la Cabina di regia per la logistica
12/03/2024 01:19

Obiettivo: pianificare la diffusione sul territorio di centri logistici privati, promossi da fondi immobiliari che puntano a realizzare grandi terminal lungo gli snodi ferroviari e autostradali della regione. La giunta Fedriga punta a introdurre forme di regolamentazione, rifacendosi al modello della Lombardia, dove sono stati recentemente normati i criteri per individuare i luoghi dove collocare i nuovi insediamenti. Lo scopo dichiarato è integrare i progetti privati con la rete degli interporti (Trieste, Gorizia, Cervignano e Pordenone) ed evitare realizzazioni slegate dall'attuale sistema della logistica regionale, favorendo la connessione con le ferrovie, evitando sovraccarichi sulla rete stradale e ponendo la Regione a fianco dei Comuni anche in caso di autorizzazione di terminal di piccole dimensioni. "L'attivazione della Cabina di regia - commenta Amirante - ha l'obiettivo di condividere in modo collegiale le strategie della Regione in termini di pianificazione e programmazione delle infrastrutture, in modo che i nostri operatori economici possano contare su un sistema logistico che funziona in maniera armoniosa e permette di intercettare gli investimenti in arrivo da fuori Friuli Venezia Giulia". Per Amirante, la Cabina avrà un ruolo di indirizzo importante nella stesura di

Ship Mag

Trieste

su gomma. Da una parte, il timore per le limitazioni ai mezzi pesanti al Brennero e i cantieri in partenza sulla rete autostradale austriaca . Dall'altra, il nodo della chiusura per lavori dell'autostrada slovena H4 per oltre un anno e mezzo, con relative conseguenze per le attività degli interporti di Gorizia e Trieste. Le opere programmate in Slovenia prevedono riasfaltatura, rifacimento della carreggiata e barriere antivento sull'asse viario che collega Gorizia all'autostrada Trieste-Lubiana.

Shipping Italy

Trieste

L'Adsp di Trieste e Monfalcone adatta al nuovo Ccnl le tariffe degli art. 17

Porti Rivisto al rialzo il prezzario delle prestazioni di Alpt e Impresa Alto Adriatico per introiettare gli aumenti salariali del contratto appena firmato

di REDAZIONE SHIPPING ITALY Cresceranno progressivamente in tre momenti da qui alla metà del 2027 le tariffe delle prestazioni degli articoli 17 operanti nei porti di Trieste e Monfalcone. Lo stabilisce un decreto del commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico orientale **Vittorio Torbianelli**, che recepisce la richiesta delle due imprese fornitrici di manodopera temporanea nei due porti, rispettivamente Alpt (partecipata dall'ente stesso oltre che da terminalisti e imprese portuali, cioè i clienti e destinatari degli aumenti tariffari) e Impresa Alto Adriatico, dotate attualmente di organici operativi di 186 e 81 elementi. Il decreto prende le mosse dalla richiesta "con la quale Alpt S.r.l. e Impresa Alto Adriatico hanno richiesto a questa Autorità di Sistema Portuale, in ragione dei maggiori costi derivanti dal rinnovo del Ccnl dei Lavoratori dei Porti e dall'incremento dei premi assicurativi Inail, di incrementare le tariffe del servizio reso, trasmettendo a tal fine la proposta che prevede il nuovo sistema tariffario a valere dal 01/11/2024 fino al 30/06/2027". Il nuovo contratto è stato firmato meno di due settimane fa da associazioni datoriali e controparti sindacali e l'Adsp ha ritenuto opportuno "far decorrere il nuovo quadro tariffario dal giorno 1/12/2024, anche al fine di garantire alle imprese portuali la conoscibilità dello stesso". Per l'ente "l'adeguamento delle tariffe in oggetto risulta essere un atto consequenziale ai maggiori costi derivanti dal rinnovo del Ccnl dei Lavoratori dei Porti e dall'incremento dei premi assicurativi Inail, risultando quindi il nuovo quadro tariffario coerente con gli anzidetti maggiori costi". Di seguito il quadro tariffario nei due porti fino al giugno 2027:



Venezia, la stazione ferroviaria alla Marittima esce dal progetto del waterfront

Andrea Puccini

VENEZIA Non ci sarà una stazione ferroviaria presso la Marittima nel nuovo scenario di riqualificazione del waterfront veneziano. L'annuncio arriva dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che a breve condividerà il progetto rivisto con le parti interessate. La decisione, accolta come una vittoria dai comitati cittadini, era stata sostenuta anche dall'amministrazione comunale, con il Consiglio che aveva votato all'unanimità una mozione contraria al piano originario. Per il presidente dell'Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio, la modifica non rappresenta una vittoria o sconfitta di qualcuno, ma piuttosto il frutto di un processo di condivisione. La progettazione di fattibilità tecnico-economica è stata sana e doverosa, ha dichiarato, evidenziando come il dialogo abbia coinvolto Comune, forze dell'ordine, Capitaneria, università e associazioni locali. Il Comitato Waterfront, guidato da Daniele Vianello, aveva espresso forti perplessità sul progetto iniziale, temendo speculazioni e l'impatto di interventi come un parcheggio multipiano o una nuova volumetria edilizia. Senza l'impegno del comitato, delle assemblee pubbliche e della petizione al Consiglio comunale, il progetto dell'Autorità portuale non avrebbe trovato ostacoli, ha affermato Giovanni Andrea Martini del gruppo Tutta la città insieme. Il nuovo progetto si focalizza ora sulla riorganizzazione delle banchine e delle aree retrostanti a San Basilio e Santa Marta, con destinazioni specifiche per aliscafi, piccole crociere, yacht e traffico fluviale. Grandi navi da crociera sono escluse dall'area, in linea con il Decreto 103. Anche gli spazi a terra, inclusa la banchina Scomenzera, saranno ottimizzati per operatori portuali e forze dell'ordine, garantendo maggiore accessibilità per rispondere alle esigenze cittadine. Abbiamo recepito molte istanze del territorio e procederemo con il dialogo nelle fasi successive, ha concluso Di Blasio, sottolineando che gli elaborati finali del progetto di fattibilità saranno il punto di partenza per la progettazione definitiva.



Ship Mag

Venezia

Di Blasio annuncia: "Niente stazione ferroviaria alla stazione marittima di Venezia"

L'Adsp rivede il progetto previsto nella riqualificazione dell'area Scomenzera, Santa Marta e San Basilio dopo il voto in consiglio comunale **Venezia** - La nuova stazione ferroviaria prevista dall'Autorità di sistema portuale alla stazione marittima di **Venezia** non si farà, almeno per ora. L'Adsp ha deciso di eliminare il discusso intervento fino a oggi contenuto nella progettazione preliminare della riqualificazione dell'area compresa tra la Marittima, Scomenzera, Santa Marta e San Basilio. A darne notizia sulla stampa locale è il presidente dell'Adsp Fulvio Lino Di Blasio : "La stazione ferroviaria che era stata ipotizzata non è più presente nello scenario finale che a breve andremo a condividere". Si tratta della sgradita presa d'atto del voto trasversale appena avvenuto in Consiglio comunale rispetto a un nervo scoperto di **Venezia**, dove le competenze demaniali dell'Adsp sulle banchine si intrecciano con quelle del Comune sulla città . Da qui il voto compatto dell'aula, che ha chiesto il coinvolgimento del Comune nei piani di sviluppo. A farne le spese è l'ipotesi di stazione passeggeri e bisogna ora attendere la progettazione definitiva dell'Autorità portuale per capire come verrà riorganizzata l'area. Di Blasio parla di "percorso di condivisione" e sottolinea il recepimento di "molte istanze del territorio, ivi comprese quelle formulate dal Comune e dal Comitato Waterfront". Il presidente dell'Adsp dice che " non c'è nessuno scontro, ma solo una sana, doverosa e diligente attività di progettazione di fattibilità tecnico economica . E, si sa, quando si progetta la passione aumenta: ma l'energia va canalizzata in modo positivo e collaborativo, ed è quello che cerchiamo sempre di fare. Il progetto è stato e sarà molto condiviso con tutti i portatori di interesse, in primis l'amministrazione comunale, le Forze dell'ordine, la Capitaneria, le Università, le associazioni". L'Autorità portuale rassicura infine i residenti sulla natura dei traffici della Marittima, che comprenderanno aliscafi, piccole crociere, yacht e imbarcazioni fluviali, e non più le grandi navi ormai destinate a Marghera.



L'Adsp rivede il progetto previsto nella riqualificazione dell'area Scomenzera, Santa Marta e San Basilio dopo il voto in consiglio comunale Venezia - La nuova stazione ferroviaria prevista dall'Autorità di sistema portuale alla stazione marittima di Venezia non si farà, almeno per ora. L'Adsp ha deciso di eliminare il discusso intervento fino a oggi contenuto nella progettazione preliminare della riqualificazione dell'area compresa tra la Marittima, Scomenzera, Santa Marta e San Basilio. A darne notizia sulla stampa locale è il presidente dell'Adsp Fulvio Lino Di Blasio : "La stazione ferroviaria che era stata ipotizzata non è più presente nello scenario finale che a breve andremo a condividere". Si tratta della sgradita presa d'atto del voto trasversale appena avvenuto in Consiglio comunale rispetto a un nervo scoperto di Venezia, dove le competenze demaniali dell'Adsp sulle banchine si intrecciano con quelle del Comune sulla città . Da qui il voto compatto dell'aula, che ha chiesto il coinvolgimento del Comune nei piani di sviluppo. A farne le spese è l'ipotesi di stazione passeggeri e bisogna ora attendere la progettazione definitiva dell'Autorità portuale per capire come verrà riorganizzata l'area. Di Blasio parla di "percorso di condivisione" e sottolinea il recepimento di "molte istanze del territorio, ivi comprese quelle formulate dal Comune e dal Comitato Waterfront". Il presidente dell'Adsp dice che " non c'è nessuno scontro, ma solo una sana, doverosa e diligente attività di progettazione di fattibilità tecnico economica . E, si sa, quando si progetta la passione aumenta: ma l'energia va canalizzata in modo positivo e collaborativo, ed è quello che cerchiamo sempre di fare. Il progetto è stato e sarà molto condiviso con tutti i portatori di interesse, in primis l'amministrazione comunale, le Forze dell'ordine, la Capitaneria, le Università, le associazioni". L'Autorità portuale rassicura infine i residenti sulla natura dei traffici della Marittima, che comprenderanno aliscafi, piccole crociere, yacht e imbarcazioni

Hennebique, avviate le demolizioni per la rinascita

Nella facciata che guarda il mare del silos granario Hennebique, nel **porto di Genova**, sono iniziati i lavori di demolizione delle strutture prive di pregio architettonico dell'iconico edificio. L'intervento apre la strada per la riqualificazione della struttura. Costruito a partire dal 1889, l'Hennebique, che prende il nome dell'inventore del calcestruzzo armato, l'imprenditore francese Francois Hennebique, è stato il primo edificio in Italia a essere costruito con questa tecnica e anche il primo silos granaio del **porto di Genova**. Dalle stive dei mercantili attraccati nella banchina ai piedi del silos, il grano veniva velocemente scaricato e immagazzinato grazie a un complesso sistema di tramogge per poi essere caricato sui carri o sui vagoni ferroviari che correvano adiacenti al complesso. Concepito come un edificio-macchinario all'avanguardia, oggi rappresenta Hennebique, un'importante testimonianza del processo di industrializzazione del **porto di Genova**. Il progetto prevede uno sviluppo polifunzionale del compendio con comparto hospitality dedicato ai turisti delle crociere e del **Porto Antico**, servizi crocieristici a supporto della vicina Stazione Marittima, una componente ad uffici e servizi dedicati alla Città. L'Hennebique tornerà ad essere simbolo di innovazione e sostenibilità, integrando tecnologie e sistemi all'avanguardia che lo renderanno un edificio smart e green. Questo approccio attento alla sostenibilità è stato adottato già in cantiere dove le macerie prodotte dalle demolizioni saranno processate per ottenere del materiale idoneo per essere riutilizzato per altre opere.



MenteLocale

Genova, Voltri

Hennebique a Genova, partita la demolizione per la rinascita. Ecco cosa diventerà

Hennebique a **Genova**, partita la demolizione per la rinascita. Ecco cosa diventerà ©PortsofGenoa **Genova** Sono partiti i lavori di demolizione delle strutture prive di pregio architettonico dello storico silos granario Hennebique nel **porto** di **Genova**, aprendo la strada verso la riqualificazione di un bene fondamentale per la città, con l'obiettivo di trasformare l'area in un simbolo di innovazione e sostenibilità, capace di integrare tecnologie smart e soluzioni green per renderlo un edificio all'avanguardia. I lavori sono iniziati sulla facciata che guarda il mare. Questo intervento apre la strada verso la riqualificazione di un bene di grande pregio per la città e per la cultura portuale, di cui conserverà le tracce anche nel progetto di restyling. Costruito a partire dal 1889, l'Hennebique, che prende il nome dell'inventore del calcestruzzo armato, l'imprenditore francese Francois Hennebique, ha due primati. Primo edificio in Italia a essere costruito con questa tecnica è stato anche il primo silos granaio del **porto** di **Genova**. Dalle stive dei mercantili attraccati nella banchina ai piedi del silos, il grano veniva velocemente scaricato e immagazzinato grazie a un complesso sistema di tramogge per poi essere caricato sui carri o sui vagoni ferroviari che correvano adiacenti al complesso. Concepito come un edificio-macchinario all'avanguardia, oggi rappresenta un'importante testimonianza del processo di industrializzazione del **porto** di **Genova**. L'intervento di riqualificazione di Hennebique, entrato nel vivo con l'avvio delle demolizioni, ridarà vita a un edificio iconico di elevato valore storico introducendo un nuovo modo di vivere lo spazio pubblico, aperto sul mare e sulla città, ecosostenibile, e a misura d'uomo, in un'area determinante per il waterfront cittadino quale cerniera tra il **Porto** Antico e il **porto** crocieristico, tra mare e città. Il progetto prevede uno sviluppo polifunzionale del compendio con comparto hospitality dedicato ai turisti delle crociere e del **Porto** Antico, servizi crocieristici a supporto della vicina Stazione Marittima, una componente a uffici e servizi dedicati alla città. L'Hennebique tornerà a essere simbolo di innovazione e sostenibilità, integrando tecnologie e sistemi all'avanguardia che lo renderanno un edificio smart e green. Questo approccio attento alla sostenibilità è stato adottato già in cantiere dove le macerie prodotte dalle demolizioni saranno processate per ottenere del materiale idoneo per essere riutilizzato per altre opere. Argomenti trattati **Genova** Attualità Newsletter Eventi Resta aggiornato su tutti gli eventi a **Genova** e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter Registrati.



MenteLocale
Hennebique a Genova, partita la demolizione per la rinascita. Ecco cosa diventerà
12/02/2024 15:59
Hennebique a Genova, partita la demolizione per la rinascita. Ecco cosa diventerà ©PortsofGenoa Genova Sono partiti i lavori di demolizione delle strutture prive di pregio architettonico dello storico silos granario Hennebique nel porto di Genova, aprendo la strada verso la riqualificazione di un bene fondamentale per la città, con l'obiettivo di trasformare l'area in un simbolo di innovazione e sostenibilità, capace di integrare tecnologie smart e soluzioni green per renderlo un edificio all'avanguardia. I lavori sono iniziati sulla facciata che guarda il mare. Questo intervento apre la strada verso la riqualificazione di un bene di grande pregio per la città e per la cultura portuale, di cui conserverà le tracce anche nel progetto di restyling. Costruito a partire dal 1889, l'Hennebique, che prende il nome dell'inventore del calcestruzzo armato, l'imprenditore francese Francois Hennebique, ha due primati. Primo edificio in Italia a essere costruito con questa tecnica è stato anche il primo silos granaio del porto di Genova. Dalle stive dei mercantili attraccati nella banchina ai piedi del silos, il grano veniva velocemente scaricato e immagazzinato grazie a un complesso sistema di tramogge per poi essere caricato sui carri o sui vagoni ferroviari che correvano adiacenti al complesso. Concepito come un edificio-macchinario all'avanguardia, oggi rappresenta un'importante testimonianza del processo di industrializzazione del porto di Genova. L'intervento di riqualificazione di Hennebique, entrato nel vivo con l'avvio delle demolizioni, ridarà vita a un edificio iconico di elevato valore storico introducendo un nuovo modo di vivere lo spazio pubblico, aperto sul mare e sulla città, ecosostenibile, e a misura d'uomo, in un'area determinante per il waterfront cittadino quale cerniera tra il Porto Antico e il porto crocieristico, tra mare e città. Il progetto prevede uno sviluppo polifunzionale del compendio con comparto hospitality dedicato ai turisti delle crociere e del Porto Antico, servizi crocieristici a supporto della vicina Stazione Marittima, una componente a uffici e servizi dedicati alla città. L'Hennebique tornerà a essere simbolo di innovazione e sostenibilità, integrando tecnologie e sistemi all'avanguardia che lo renderanno un edificio smart e green. Questo approccio attento alla sostenibilità è stato adottato già in cantiere dove le macerie prodotte dalle demolizioni saranno processate per ottenere del materiale idoneo per essere riutilizzato per altre opere. Argomenti trattati Genova Attualità Newsletter Eventi Resta aggiornato su tutti gli eventi a Genova e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter Registrati.

FS e AdSp Mar Ligure Occidentale: accordo per l'integrazione digitale

Andrea Puccini

GENOVA Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale hanno firmato un protocollo d'intesa volto a integrare i rispettivi sistemi digitali. L'accordo, siglato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, Sabrina De Filippis, e dal Commissario Straordinario dell'AdSP, Massimo Seno, punta a migliorare la qualità e l'efficienza del trasporto ferroviario e intermodale nei porti di Genova e Savona-Vado. Il protocollo prevede lo scambio informatico di dati tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici del Polo Logistica, semplificando operazioni come manovre ferroviarie, carico/scarico e gestione commerciale delle spedizioni. L'obiettivo è velocizzare i processi e aumentare la competitività del trasporto ferroviario, rafforzando i collegamenti giornalieri gestiti da Mercitalia Rail e ampliando il mercato dei porti verso corridoi europei strategici come Svizzera, Sud Germania e Austria. Digitalizzazione e strategie condivise Sabrina De Filippis ha sottolineato l'importanza della digitalizzazione come leva per incrementare lo shift modale delle merci: Il terzo protocollo firmato oggi conferma il nostro impegno per servizi ferroviari più rapidi ed efficienti, favorendo il trasporto intermodale dai porti italiani verso la rete nazionale e i corridoi europei. Massimo Seno ha aggiunto che l'intesa si inserisce in una visione a lungo termine: Le nostre strategie si concentrano sugli interventi di ultimo miglio ferroviario e su una rete sempre più favorevole allo sviluppo intermodale. Il trasporto ferroviario è cruciale per ampliare i mercati portuali e raggiungere obiettivi di sostenibilità e competitività. Un progetto sistemico per la logistica nazionale Questo protocollo si aggiunge agli accordi già firmati con le Autorità Portuali del Mar Ligure Orientale e del Mare Adriatico Centro Settentrionale, rientrando in un programma coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale. Tale piattaforma mira a digitalizzare l'intero comparto logistico, promuovendo efficienza e sostenibilità per l'industria e i territori. La firma dell'intesa rappresenta un ulteriore passo nella costruzione di un sistema logistico nazionale interconnesso e competitivo, che pone la digitalizzazione al centro dello sviluppo del trasporto ferroviario e portuale.



Terzo Valico, Assoutenti risponde a Rossi: "Vent'anni di criticità e comunicazioni sbagliate"

Nuovo contributo nel dibattito sull'opera aperto da Maurizio Rossi di Furio Truzzi* Riceviamo e pubblichiamo un altro commento al dibattito sul Terzo valico aperto da Maurizio Rossi , in qualità di membro della Commissione trasporti Senato XVII legislatura, quello di Furio Truzzi, presidente Assoutenti Liguria e di Enrico Pallavicini, coordinatore Comitati Pendolari Federati Assoutenti. "Assoutenti Liguria, insieme ai suoi Comitati Pendolari federati, si occupa di **Genova**-Milano da più di vent'anni e, pur rifuggendo dall'inutile - ve l'avevamo detto - non può che rimarcare, vent'anni dopo, che tutte le criticità, gli equivoci, i paradigmi e la comunicazione sbagliata attorno all'operazione terzo valico, denunciate allora, si stanno purtroppo confermando oggi. Ci conforta che Maurizio Rossi e Primocanale siano da anni una delle poche voci critiche e attendibili su questo tema. Sgombriamo il campo immediatamente dagli equivoci: il terzo valico -una volta finito- sarà utilissimo per il **Porto** di **Genova**, per la movimentazione di migliaia di teu -compresi gli high cub ora transitanti soltanto lungo i pendii a binario unico della **Genova**-Acqui, provocando peraltro continui disagi ai pendolari della Valle Stura. Insomma il terzo valico offrirà un enorme potenzialità di sviluppo per la portualità genovese e per una veloce circolazione delle merci. Ma, esattamente come 20 anni fa, continuiamo a ritenere una enorme "fake news" l'ambigua dizione di alta velocità **Genova**-Milano per 37 km di galleria e svincoli che ci porteranno a Tortona in qualche decina di minuti per poi incolonnarci nel traffico eterotachico di centinaia di treni piemontesi, lombardi, emiliani diretti a Milano. Non vogliamo entrare - perché non ne abbiamo le competenze - sui continui e diuturni ritardi, sulle problematiche infinite, sulla vena di gas, sulla durezza o sulla mollezza delle rocce ancora da scavare del terzo valico, però crediamo sia legittimo rivendicare, 20 anni dopo, l'errore iniziale. Se come avevamo proposto allora si fosse realizzata una vera sinergia ligure con le istituzioni e con l'economia lombarda (che in fondo in fondo ha sempre ritenuto Rotterdam il suo **porto** facilmente raggiungibile grazie alle straordinarie infrastrutture ferroviarie costruite dagli svizzeri in pochi anni) si sarebbe potuto partire subito con il quadruplicamento da Rogoredo a Pavia (tratta con una domanda di trasporto paragonabile a quella di una metropolitana) magari affiancata alla A7 (incontrando meno problemi con gli espropri e i tentennamenti dei comuni interessati), per poi progettare immediatamente la nuova tratta per Voghera e Tortona bypassando il ponte di Bressana che tanti guai provocherà la prossima estate a migliaia di pendolari e alla mobilità dei turisti lombardi diretti sulle due riviere liguri. Tanti guai, sì, perché questo ponte sul Po dove scorrono di sotto la ferrovia e di sopra la SS dei Giovi, avrà bisogno di una manutenzione straordinaria che comporterà la chiusura della **Genova**-Milano per parecchi



Nuovo contributo nel dibattito sull'opera aperto da Maurizio Rossi di Furio Truzzi* Riceviamo e pubblichiamo un altro commento al dibattito sul Terzo valico aperto da Maurizio Rossi , in qualità di membro della Commissione trasporti Senato XVII legislatura, quello di Furio Truzzi, presidente Assoutenti Liguria e di Enrico Pallavicini, coordinatore Comitati Pendolari Federati Assoutenti. "Assoutenti Liguria, insieme ai suoi Comitati Pendolari federati, si occupa di Genova-Milano da più di vent'anni e, pur rifuggendo dall'inutile - ve l'avevamo detto - non può che rimarcare, vent'anni dopo, che tutte le criticità, gli equivoci, i paradigmi e la comunicazione sbagliata attorno all'operazione terzo valico, denunciate allora, si stanno purtroppo confermando oggi. Ci conforta che Maurizio Rossi e Primocanale siano da anni una delle poche voci critiche e attendibili su questo tema. Sgombriamo il campo immediatamente dagli equivoci: il terzo valico -una volta finito- sarà utilissimo per il Porto di Genova, per la movimentazione di migliaia di teu -compresi gli high cub ora transitanti soltanto lungo i pendii a binario unico della Genova-Acqui, provocando peraltro continui disagi ai pendolari della Valle Stura. Insomma il terzo valico offrirà un enorme potenzialità di sviluppo per la portualità genovese e per una veloce circolazione delle merci. Ma, esattamente come 20 anni fa, continuiamo a ritenere una enorme "fake news" l'ambigua dizione di alta velocità Genova-Milano per 37 km di galleria e svincoli che ci porteranno a Tortona in qualche decina di minuti per poi incolonnarci nel traffico eterotachico di centinaia di treni piemontesi, lombardi, emiliani diretti a Milano. Non vogliamo entrare - perché non ne abbiamo le competenze - sui continui e diuturni ritardi, sulle problematiche infinite, sulla vena di

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

giorni la prossima estate. Non è stato fatto così e ora ne paghiamo le conseguenze. Cinquant'anni fa c'era qualche treno che impiegava 80' fra Principe e Centrale -prestazioni possibili grazie al minore traffico ferroviario di allora- e oggi? Non consideriamo, per pudore, la coppia di Frecciarossa che con ritardi standard vicini ai 20' quotidiani impiega più di 90' effettivi a viaggio, rimarchiamo però il paradosso stridente fra certa propaganda ottimistica che sentiamo da anni (meno di un'ora fra **Genova** e Milano) rimandandone, per altro, sempre la data di "entrata in esercizio" (2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2030, duemilaemai) e la realtà che ci fa vivere quotidianamente tempi di percorrenza dilatati in 109' per gli InterCity e il oltre 120' per i regionali veloci. Il nostro scetticismo, senza voler essere cassandre, ha demolito, quando non ridicolizzato, le tante previsioni azzardate, vorremmo, finalmente, da chi amministra una presa d'atto della realtà e la fine di una inutile quanto dannosa propaganda sul tema". * Furio Truzzi, presidente Assoutenti Liguria ed Enrico Pallavicini, coordinatore Comitati Pendolari Federati Assoutenti.

Hennebique, iniziata la demolizione di parti della facciata a mare

Se tutto va bene il nuovo Hennebique sarà pronto in sei anni di Elisabetta Biancalani Dopo alcuni periodi di stallo, sulla facciata che guarda il mare dello storico silos granario Hennebique, nel porto di Genova, sono iniziati i lavori di demolizione delle strutture prive di pregio architettonico dell'iconico edificio. "Questo intervento - spiega l' **Autorità di sistema portuale** - apre la strada verso la riqualificazione di un bene di grande pregio per la città e per la cultura **portuale**, di cui conserverà le tracce anche nel progetto di restyling. L'intervento di riqualificazione di Hennebique, entrato nel vivo con l'avvio delle demolizioni, ridarà vita a un edificio iconico di elevato valore storico introducendo un nuovo modo di vivere lo spazio pubblico, aperto sul mare e sulla città, ecosostenibile, e a misura d'uomo, in un'area determinante per il waterfront cittadino quale cerniera tra il Porto Antico e il porto crocieristico, tra mare e città". Il materiale di risulta verrà usato per altre opere "L'intervento prevede la demolizione del corpo basso novecentesco, senza pregio architettonico. I detriti di demolizione vengono deferrizzati, cioè privati della parte di ferro, poi frantumati in pietrisco e trasformati in end of waste per il riciclo per altri cantieri" come ha spiegato il direttore tecnico Fabrizio Mansueto. Che cosa nascerà dentro Hennebique "fra sei anni" "Il progetto prevede uno sviluppo polifunzionale del compendio con comparto hospitality dedicato ai turisti delle crociere e del Porto Antico, servizi crocieristici a supporto della vicina Stazione Marittima, una componente ad uffici, uno studentato universitario e spazio museale e servizi dedicati alla città". Questo processo terminerà, se tutto va bene, entro sei anni, come spiegato da Mansueto. La storia di Hennebique Costruito a partire dal 1889, l'Hennebique, che prende il nome dell'inventore del calcestruzzo armato, l'imprenditore francese Francois Hennebique, ha due primati. Primo edificio in Italia ad essere costruito con questa tecnica è stato anche il primo silos granaio del porto di Genova. Dalle stive dei mercantili attraccati nella banchina ai piedi del silos, il grano veniva velocemente scaricato e immagazzinato grazie a un complesso **sistema** di tramogge per poi essere caricato sui carri o sui vagoni ferroviari che correvano adiacenti al complesso. Concepito come un edificio-macchinario all'avanguardia, oggi rappresenta un'importante testimonianza del processo di industrializzazione del porto di Genova.



12/02/2024 14:44 Elisabetta Biancalani

Se tutto va bene il nuovo Hennebique sarà pronto in sei anni di Elisabetta Biancalani Dopo alcuni periodi di stallo, sulla facciata che guarda il mare dello storico silos granario Hennebique, nel porto di Genova, sono iniziati i lavori di demolizione delle strutture prive di pregio architettonico dell'iconico edificio. "Questo intervento - spiega l' **Autorità di sistema portuale** - apre la strada verso la riqualificazione di un bene di grande pregio per la città e per la cultura portuale, di cui conserverà le tracce anche nel progetto di restyling. L'intervento di riqualificazione di Hennebique, entrato nel vivo con l'avvio delle demolizioni, ridarà vita a un edificio iconico di elevato valore storico introducendo un nuovo modo di vivere lo spazio pubblico, aperto sul mare e sulla città, ecosostenibile, e a misura d'uomo, in un'area determinante per il waterfront cittadino quale cerniera tra il Porto Antico e il porto crocieristico, tra mare e città". Il materiale di risulta verrà usato per altre opere "L'intervento prevede la demolizione del corpo basso novecentesco, senza pregio architettonico. I detriti di demolizione vengono deferrizzati, cioè privati della parte di ferro, poi frantumati in pietrisco e trasformati in end of waste per il riciclo per altri cantieri" come ha spiegato il direttore tecnico Fabrizio Mansueto. Che cosa nascerà dentro Hennebique "fra sei anni" "Il progetto prevede uno sviluppo polifunzionale del compendio con comparto hospitality dedicato ai turisti delle crociere e del Porto Antico, servizi crocieristici a supporto della vicina Stazione Marittima, una componente ad uffici, uno studentato universitario e spazio museale e servizi dedicati alla città". Questo processo terminerà, se tutto va bene, entro sei anni, come spiegato da Mansueto. La storia di Hennebique Costruito a partire dal 1889, l'Hennebique, che prende il nome dell'inventore del calcestruzzo armato,

Ship recycling: confermate le sanzioni ad un armatore per aver violato le norme europee

Dic 2, 2024 - Il 28 novembre scorso la Corte d'Appello di **Genova** ha confermato il precedente giudizio positivo espresso dal Tribunale di **Genova** relativamente alla piena legittimità della sanzione irrogata dalla Capitaneria di **Porto** di **Genova** ad un armatore di nazionalità comunitaria, per aver violato la disciplina europea in materia di ship recycling (di cui al Regolamento UE n. 1257/2013). La vicenda trae origine da una complessa attività di accertamento operata dalla Capitaneria di **Porto** di **Genova** nei primi mesi del 2021, nell'ambito della quale era stata rilevata la demolizione di un'unità navale di rilevanti dimensioni battente bandiera italiana senza il previsto certificato d'idoneità al riciclaggio. L'avvenuto accertamento aveva condotto all'emissione di provvedimenti sanzionatori per oltre 30.000 euro, successivamente impugnati dal soggetto sanzionato dinanzi all'Autorità Giudiziaria. Parallelamente, con riferimento alla stessa vicenda, il Giudice di Pace di **Genova** ha respinto in primo grado il ricorso avverso la sanzione irrogata dalla Capitaneria di **Porto** di **Genova** all'armatore per aver avviato alla demolizione la nave in un impianto extra UE, non inserito nell'elenco degli impianti accreditati per tale tipo di lavorazione ai sensi della disciplina europea. La Capitaneria di **Porto** di **Genova** ricorda che per l'Italia è la prima volta che si applicano le sanzioni previste per la demolizione di unità navali presso impianti non autorizzati e in assenza del "ready for recycling certificate".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Confermate le sanzioni per una demolizione navale 'abusiva' italiana

Navi Anche la Corte d'Appello di **Genova** promuove l'operato della Guardia Costiera nel primo caso italiano (ex Bonassola) di conferimento a impianto non autorizzato di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Il 28 novembre scorso la Corte d'Appello di **Genova** ha confermato il precedente giudizio positivo espresso dal Tribunale di **Genova** relativamente alla piena legittimità della sanzione irrogata dalla Capitaneria di **Porto** di **Genova** ad un armatore di nazionalità comunitaria, per aver violato la disciplina europea in materia di ship recycling (di cui al Regolamento UE n. 1257/2013)". Lo ha svelato una nota del Direttore Marittimo della Liguria, con implicito riferimento al caso del platform supply vessel Bonassola. "La vicenda trae origine da una complessa attività di accertamento operata dalla Capitaneria di **Porto** di **Genova** nei primi mesi del 2021, nell'ambito della quale era stata rilevata la demolizione di un'unità navale di rilevanti dimensioni battente bandiera italiana senza il previsto certificato d'idoneità al riciclaggio. L'avvenuto accertamento aveva condotto all'emissione di provvedimenti sanzionatori per oltre 30.000 euro, successivamente impugnati dal soggetto sanzionato dinanzi all'Autorità Giudiziaria" ha proseguito la nota. "Parallelamente, con riferimento alla stessa vicenda, il Giudice di Pace di **Genova** ha respinto in primo grado il ricorso avverso la sanzione irrogata dalla Capitaneria di **Porto** di **Genova** all'armatore per aver avviato alla demolizione la nave in un impianto extra Ue, non inserito nell'elenco degli impianti accreditati per tale tipo di lavorazione ai sensi della disciplina europea. Si rammenta che per l'Italia è la prima volta che si applicano le sanzioni previste per la demolizione di unità navali presso impianti non autorizzati e in assenza del ready for recycling certificate". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, Community portuale dice no alle "nomine paracadutate"

Gli operatori intervengono sulla scelta del presidente dell'AdSP Mar Ligure Orientale. All'insegna dello slogan "Non siamo una colonia" la Community portuale spezzina entra con decisione nel dibattito per l'indicazione del nome del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale. Gli operatori dicono in sostanza che bisogna smetterla con l'imposizione di presidenti che non conoscono il **porto** ed hanno quindi la necessità di mesi a disposizione per iniziare a capire. "Non è nostro compito indicare nomi - affermano coralmemente i componenti la Community portuale - ma è nostro diritto esigere rispetto e delineare l'identikit di un futuro presidente che non sia, come già troppe volte accaduto in questi anni con risultati contraddittori, paracadutato ma che abbia nel suo identikit l'essere espressione di questo territorio". "Questa richiesta non è frutto di un preconcetto - prosegue la Community - bensì di una precisa considerazione relativa al futuro: il **porto** della **Spezia** è chiamato a lottare contro il tempo per affrontare e risolvere i troppi problemi che lo attanagliano e che non consentono una lunga stagione di "apprendimento" a disposizione del nuovo presidente; il fattore tempo è essenziale: il **porto** di La **Spezia** non può nuovamente diventare il laboratorio di apprendimento, ma deve poter contare su un Presidente "plug & play", in grado di affrontare da subito i problemi come i dragaggi, i piani di sviluppo dei terminal, la stazione marittima, i rapporti con Santo Stefano Magra, i collegamenti ferroviari, il completamento dell'integrazione con il **porto** di Marina di Carrara e molti altri". Condividi Tag porti la **spezia** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

La Spezia, Community portuale dice no alle "nomine paracadutate"



12/02/2024 09:34

Gli operatori intervengono sulla scelta del presidente dell'AdSP Mar Ligure Orientale. All'insegna dello slogan "Non siamo una colonia" la Community portuale spezzina entra con decisione nel dibattito per l'indicazione del nome del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale. Gli operatori dicono in sostanza che bisogna smetterla con l'imposizione di presidenti che non conoscono il porto ed hanno quindi la necessità di mesi a disposizione per iniziare a capire. "Non è nostro compito indicare nomi - affermano coralmemente i componenti la Community portuale - ma è nostro diritto esigere rispetto e delineare l'identikit di un futuro presidente che non sia, come già troppe volte accaduto in questi anni con risultati contraddittori, paracadutato ma che abbia nel suo identikit l'essere espressione di questo territorio". "Questa richiesta non è frutto di un preconcetto - prosegue la Community - bensì di una precisa considerazione relativa al futuro: il porto della Spezia è chiamato a lottare contro il tempo per affrontare e risolvere i troppi problemi che lo attanagliano e che non consentono una lunga stagione di "apprendimento" a disposizione del nuovo presidente; il fattore tempo è essenziale: il porto di La Spezia non può nuovamente diventare il laboratorio di apprendimento, ma deve poter contare su un Presidente "plug & play", in grado di affrontare da subito i problemi come i dragaggi, i piani di sviluppo dei terminal, la stazione marittima, i rapporti con Santo Stefano Magra, i collegamenti ferroviari, il completamento dell'integrazione con il porto di Marina di Carrara e molti altri".
Condividi Tag porti la spezia Articoli correlati.

Frijia: pianificheremo gli interventi senza che siano di intralcio all'attività crocieristica

Ufficio stampa

LA SPEZIA Il prossimo passo sarà ottenere una celere pianificazione degli interventi previsti sia per la bonifica sia per il completamento del molo crociere, senza che questi costituiscano intralcio all'attività crocieristica dello scalo. Lo ha detto l'assessore al Porto e al Turismo del Comune della Spezia On. Maria Grazia Frijia che ha assicurato: Riuniremo al più presto tutte le parti coinvolte per condividere tempi e modi delle operazioni. Ciò che era auspicabile aveva commentato è accaduto sullo specchio antistante il Molo Garibaldi. Al netto di allarmismi e scenari esiziali letti qua e là, in queste settimane l'amministrazione ha dunque lavorato per questa soluzione con tutti gli attori coinvolti.



FOTO - Incendio alla Eurodocks, Vigili del Fuoco in azione

Colonna di fumo visibile a chilometri di distanza; il rogo è stato messo sotto controllo Incendio al porto di Ravenna nel primo pomeriggio di oggi, lunedì 2 dicembre. Un'alta colonna di fumo si è anzata dall'azienda Eurodocks. Secondo le prime informazioni le fiamme sarebbero divampate, per cause in corso di accertamento, da un nastro trasportatore lungo la linea di sbarco. Sul posto sono subito intervenuti i Vigili del Fuoco di Ravenna con autoscala e diverse autobotti, poi a seguire è arrivata un'altra autoscala di rinforzo. Il rogo è stato messo sotto controllo, ma i Pompieri sono ancora in azione per le operazioni di bonifica.



Ravenna in Comune: "Il pericolo ambientalista"

"Venerdì scorso, come se fosse la cosa più normale di questo mondo, poco meno di cento tra carabinieri, polizia, guardia di finanza, reparto operativo aeronavale, capitaneria di porto, polizia stradale, locale e provinciale, vigili del fuoco e 118 si sono esercitati a fronteggiare un attacco nemico nel porto di Ravenna, alla base operativa ex AGIP di via del Marchesato a Marina di Ravenna (ora Distretto Centro Settentrionale Eni - DICS in affaccio alla Piallassa Piombone). La simulazione prevedeva che il nemico eludesse il presidio della vigilanza privata posta all'ingresso, facesse irruzione nel Centro Direzionale, vi si barricasse e prendesse in ostaggio alcuni dipendenti mentre sabotava gli impianti. L'esercitazione si è conclusa con l'intervento di corpi speciali dell'Arma per catturare gli attentatori. Una ventina di anni fa il nemico che veniva affrontato nelle simulazioni, messe in atto per testare i piani di security portuale adottati dopo l'11 settembre 2001, era costituito da squadre di terroristi e l'obiettivo delle forze dell'ordine era quello di evitare le stragi. Ora è identificato negli ambientalisti e l'obiettivo è quello di impedire le manifestazioni non violente di protesta. Lo spiega chiaramente il comunicato

del Ministero dell'Interno: «Lo scenario simulato prevedeva una manifestazione pacifica all'ingresso dell'impianto che, a causa dell'infiltrazione di alcuni individui, si è trasformata in una situazione delicata». Eppure tutte le manifestazioni ambientaliste sono non violente: prevedono azioni dimostrative come srotolare striscioni di denuncia, ottenere l'attenzione degli organi di informazione pitturando statue con colori lavabili, l'incollaggio dei manifestanti alla sede stradale e simili. L'eventualità che si verifichi una situazione come quella dell'esercitazione di Ravenna è pari a quella che durante la processione della Madonna greca i fedeli prendano d'assedio l'Autorità Portuale, sequestrino il Presidente e sabotino il centro di controllo del porto. Dunque, tra tutti gli scenari irrealistici, perché scegliere proprio gli ambientalisti come bersaglio? La risposta la dà il Prefetto, che ha coordinato l'esercitazione: «Abbiamo verificato la rapidità delle procedure di intervento e il coordinamento tra pubblico e privato. Un ringraziamento particolare va a Eni per aver collaborato fattivamente al buon esito dell'esercitazione». Gli ambientalisti, infatti, sono percepiti da ENI come il nemico da combattere. E ogni mezzo a disposizione è buono per lo scopo. A fronte di una causa civile intentata da Greenpeace e ReCommon per mettere il cane a sei zampe di fronte alle responsabilità nell'emissione di gas serra, ENI ha risposto denunciando penalmente il program director di ReCommon. E denunciando pure per diffamazione Greenpeace (e la stessa ReCommon). Così come ENI ha anche denunciato per danneggiamento aggravato, violenza privata e porto di armi o oggetti atti a offendere attivisti di Ultima Generazione a seguito di un "pericoloso" attacco ad una vetrina dell'ENI condotto con pennelli e vernice. E poco



cambia che le denunce si concludano in nulla oppure l'intimidazione vada a buon fine: il nemico è ben individuato. Ai padroni del fossile gli ambientalisti fanno molta più paura dei terroristi. Ed hanno ragione. Non è la politica il nemico per ENI, o almeno non quella al Governo del Paese che si fa condurre in giro per il mondo dall'amministratore di ENI a concludere accordi dove e con chi ad ENI (non al Paese) fa comodo fare affari. Nemmeno quella al Governo degli enti locali che scodinzola felice di ricevere elogi dalla lobby del fossile quando acconsente a rigassificatori, discariche di CO2, piattaforme estrattive sotto costa, metanodotti a tutto busso, ecc. ecc. Invece succede che in un ampio tratto di mare compreso tra le province di Ravenna, Ferrara e Rovigo (comuni di Ravenna, Taglio di Po, Comacchio, Codigoro, Porto Tolle, Ariano nel Polesine, Mesola, Goro e Porto Viro) le attività estrattive marine che avrebbero messo KO tutti i territori costieri sono state fermate da "pericolosi" ambientalisti. Con due sentenze diverse, ma collegate, il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha infatti accolto i ricorsi contro i ministeri della Cultura e della Transizione ecologica presentati da associazioni ambientaliste (e anche dall'Ente Parco Delta del Po, ma quello Veneto non quello Emiliano-Romagnolo, e da poche, illuminate, amministrazioni locali bassopolesane, ma non certo dalla Giunta ravennate di de Pascale!) ed ha annullato il decreto ministeriale che dava il via libera al progetto detto "Teodorico" per le trivellazioni in Adriatico finalizzate all'estrazione di idrocarburi sotto il fondale marino. Le criticità del modello "fossile" sono tante ma il punto centrale su cui hanno battuto i "pericolosi" ambientalisti è stato quello della subsidenza. Un problema che investe tutte le coste e che, se è vero che aggraverebbe la situazione qualora venisse implementato il progetto Teodorico, incide già ora in maniera particolarmente grave sulle località di Lido di Dante e di Lido Adriano. Queste ultime non devono aspettare il Teodorico, però, visto che c'è già l'Angela Angelina a togliere la terra (assieme al gas metano) da sotto i piedi. Che fine hanno fatto le reiterate (e poi rimangiate) promesse di de Pascale di cessare almeno con quelle estrazioni troppo vicine alla costa? I cosiddetti ambientalisti, dunque, altro non sono che l'unica legittima rappresentanza degli interessi delle popolazioni locali che, invece, i politici di centrodestra e centrosinistra subordinano a quelli dei potentati del fossile. Come Ravenna in Comune siamo al fianco delle popolazioni, degli ambientalisti ma anche del legittimo interesse dei lavoratori del settore off-shore a vedere l'avvio di una riconversione dell'industria estrattiva da anni promessa e mai realizzata. Si pensi, come esempio tra tutti, alla tanto declamata energia dalle onde, impianto presentato in pompa magna all'OMC come esempio dell'impegno di ENI a produrre energia rinnovabile. In realtà ennesimo spot greenwashing dell'ENI che ha interrotto ogni implementazione del progetto, mandando in fallimento la start up che pur aveva messo in vetrina all'OMC".

Incendio al porto di Ravenna: in fiamme il nastro trasportatore della Eurodocks

È successo nelle prime ore di questo pomeriggio presso il **porto** di **Ravenna**. Per cause ancora in fase di accertamento, una colonna di fumo si è alzata in via Silvano Rubboli. A prendere fuoco è stato un nastro trasportatore della Eurodocks. Sul posto si sono recati i Vigili del Fuoco che hanno fatto fronte all'incendio grazie all'utilizzo di un'autoscala.



La digitalizzazione e la cyber security nelle aziende di logistica e trasporto

Giulia Sarti

LIVORNO Negli ultimi anni, la trasformazione digitale sta rapidamente cambiando i processi produttivi e della distribuzione. Le aziende che operano nel settore dei trasporti e della logistica si trovano di fronte ad affrontare una sfida importante, che riguarda non solo l'innovazione tecnologica, ma anche complesse sfide di cyber security. La sicurezza informatica è ormai infatti diventata una priorità anche per la filiera della supply chain. Da qui l'idea condivisa tra Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, il Polo Sistemi Logistici dell'Università di Pisa e Interporto Toscano A.Vespucci, di organizzare un convegno dedicato alle aziende che operano nei vari settori della logistica e del trasporto, dal settore portuale a quello degli interporti per arrivare a quello dei magazzini logistici e del trasporto dove affrontare un tema di estrema attualità e di rilevante importanza. Il 12 Dicembre dalle 10.00 presso la Sala Convegni dell'Interporto Toscano A. Vespucci o on line La digitalizzazione e la cyber security nelle aziende di logistica e trasporto. Azioni illecite di hackeraggio, furti di dati, manomissioni delle informazioni sono sempre più frequenti e minacciano di rallentare o bloccare del tutto le spedizioni ed i trasporti, causando disservizi che potrebbero avere gravi impatti economici e sociali. Le aziende operanti in questo settore, al fine di evitare danni economici e reputazionali, devono quindi necessariamente attrezzarsi per garantire la protezione dei propri sistemi digitali, dimostrando ai propri clienti di avere adottato le misure necessarie a garantire i requisiti di sicurezza previsti per la gestione appropriata dei dati sensibili e interventi coordinati in casi di attacchi informatici. Al fine di tutelare la sicurezza informatica in settore chiave come quelli della logistica e del trasporto, l'Unione Europea ha adottato nel 2022 la Direttiva NIS2 recepito in Italia dal DL 138/2004 del 16 Ottobre 2024. Tutte le aziende dei settori essenziali come energia, trasporti, sanità, finanza e sicurezza digitale sono tenute ad adottare misure avanzate di sicurezza informatica per proteggere le infrastrutture critiche e garantire la resilienza delle reti. La normativa prevede anche sanzioni per chi non si adeguerà nei tempi previsti che possono arrivare fino a 10 milioni di euro o il 2% del fatturato annuo globale.



Livorno: Prevalga l'interesse pubblico

Redazione

LIVORNO Lo stato di crisi internazionale che stiamo vivendo, dalla guerra Russo-Ucraina all'orribile tragedia Medio Orientale, e le politiche economiche dei grandi Paesi, oltre ad accentuare il divario tra regioni del mondo ed incidere sulle condizioni dei popoli, sono fattori che impattano negativamente sull'andamento delle economie e dei processi di sviluppo. Inizia così la nota inviata dal segretario dell'Unione Comunale PD Livorno, Alberto Brilli. Il riferimento anche se non esplicito è alle ultime preoccupazioni di alcuni operatori, fugate tra l'altro dallo stesso terminalista Grimaldi, sul futuro dei traffici livornesi, soprattutto quelli in Tdt che a loro avviso rischiano di spostarsi sulle auto a discapito dei container. Il cambiamento delle strategie, l'acuirsi delle tensioni e l'attivazione di una economia bellica, non sono certo propedeutici alla difesa della pace e comportano un arretramento delle politiche di cooperazione internazionale. Questi scenari hanno sicuramente un'influenza sulle scelte strategiche e sulle dinamiche che interessano anche il porto di Livorno, le quali, ad ogni modo, devono e dovranno sempre essere orientate verso uno sviluppo infrastrutturale e organizzativo, capace di assicurare allo scalo capacità di competizione con i maggiori sistemi portuali, rafforzando il suo ruolo di protagonista a livello nazionale e internazionale. In questo contesto, sottolinea Brilli, si inseriscono le linee del PRP, e le previsioni del POT di recente approvazione. Pensiamo che dal confronto tra cluster portuale e Autorità di Sistema, possano emergere elementi utili per una sempre maggiore condivisione di intenti e prospettive, nell'interesse pubblico e con l'obiettivo di assicurare al nostro territorio quello sviluppo economico e sociale tanto necessario. Dai contenuti del POT si evince con chiarezza l'indirizzo di specializzare le aree funzionali del porto e di garantire ad ogni traffico l'agibilità necessaria, consentendo a tutti gli operatori una certa flessibilità, nei limiti regolamentari, nell'interesse del lavoro e dello sviluppo dei traffici. In tale contesto è orientato l'impegno del Partito Democratico. L'obiettivo è indiscutibilmente l'aumento dei volumi movimentati, fondamentale per lo sviluppo del nostro Porto, inserito nel corridoio TEN-T, e che verrà interessato dall'allargamento a mare con la realizzazione della Darsena Europa. La dimensione multipurpose del nostro scalo, che sicuramente rappresenta una ricchezza, trova le migliori condizioni di sviluppo in un clima di armonia, equilibrio e di condivisione delle regole. La crescita coerente della pluralità di traffici che interessano il nostro porto è una discriminante competitiva importante, da perseguire e sostenere nell'interesse pubblico, così come la capacità di cogliere nuove opportunità che il mercato offre, indipendentemente dalla tipologia di traffico. In questo quadro -sottolinea- rientra anche l'operatività del Terminal Contenitori di TDT, che nel proprio piano di impresa dovrà garantire, nei fatti, un chiaro indirizzo di consolidamento



Messaggero Marittimo

Livorno

e sviluppo delle attività legate ai traffici containers, individuate come principali e prevalenti in quell'area di porto. Certamente questo elemento sarà dirimente in sede di valutazione da parte dell'AdSp. Quanto fin qui fatto o in procinto di realizzarsi, come l'allargamento del canale Industriale, il completamento dei lavori sulla colmata, il ripristino dei fondali, il cold ironing, le prime opere a mare, sono la garanzia di un percorso condiviso. Inoltre vigileremo sul ripristino degli investimenti per i collegamenti infrastrutturali e le ZIs. Sosteniamo con forza, altresì, un percorso che, nella coerenza delle rispettive prerogative, introduca un'azione volta a ricondurre la comunità al dialogo costruttivo; in questo senso risulta necessaria una convocazione condivisa nella sede preposta e naturale per le vicende riguardanti il porto, nella quale il presidente dell'AdSp sia garante del confronto tra le parti, chiamate in causa e apparse di recente sulla stampa, auspicando anche un allargamento alle rappresentanze dei lavoratori del porto. Riteniamo doveroso -chiude la nota PD- in questa fase, il coinvolgimento anche dell'Amministrazione comunale nella figura del sindaco con delega al porto quale rappresentante degli interessi della città e data la presenza ed il ruolo del Comune nel Comitato di Gestione. Siamo sicuri che l'Autorità di Sistema, ente regolatore e di controllo, saprà accompagnare un confronto costruttivo, nella tutela del bene comune e nell'interesse pubblico.

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Marche, concessioni demaniali negli scali di Ancona, San Benedetto e Vasto

Riunito il comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale**. Parere favorevole ad alcune richieste di concessioni demaniali che interessano i porti di Ancona, San Benedetto del Tronto e Vasto. Lo ha espresso nel corso della sua ultima riunione il comitato di gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale**. Per lo scalo di Ancona sono state trattate le concessioni di durata quadriennale delle imprese portuali attive nella gestione del traffico marittimo dei contenitori. L'approvazione delle concessioni consentirà loro di lavorare su un orizzonte di medio periodo, lasso temporale durante il quale l'**Autorità** di **sistema portuale** lavorerà per completare la fase di rinnovo infrastrutturale della darsena commerciale, con lo scopo di potenziare le opportunità della vocazione logistica dell'area, con la realizzazione di fondali approfonditi, della nuova banchina 27, dei piazzali rinnovati delle banchine 19-21 e del potenziamento della banchina 23. Il rinnovo di concessioni demaniali del porto di San Benedetto del Tronto riguarda prevalentemente delle aziende specializzate nella cantieristica navale. Il presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale**, Vincenzo Garofalo, nelle sue comunicazioni, ha informato il comitato di gestione del fatto che la Regione Marche ha trasmesso all'ente l'autorizzazione ambientale per il dragaggio delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo. Un fondamentale passaggio verso la realizzazione di un progetto che prevede un investimento Adsp di 16,5 milioni per un intervento nel bacino **portuale** che riguarderà una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati e circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Condividi Tag porti ancona Articoli correlati.



(Sito) Ansa

Napoli

Lotta al traffico di rifiuti, il porto di Napoli in prima linea

La Direzione Centrale Antifrode, diretta dal consigliere Sergio Gallo, con l'Olaf e la Direzione Territoriale ADM Campania, sono protagonisti di un servizio televisivo, diffuso in circa 80 Paesi, della emittente britannica BBC World Service sul contrasto al traffico illecito di rifiuti. Le riprese illustrano, con l'ausilio di una voce narrante, come vengono effettuate le ispezioni da parte delle Autorità nazionali ed europee e come si struttura un efficiente sistema di prevenzione e controllo in materia di rifiuti. Il servizio, realizzato al **Porto di Napoli**, vede come interlocutori istituzionali Alessandra Santillo, direttore territoriale della Campania, Antonio Carroccia referente della Direzione Antifrode nei rapporti con l'OLAF e Luigi Garruto per l'Olaf.



Agenparl

Napoli

Comunicato stampa 2 dicembre 2024. Lotta al traffico di rifiuti: il porto di Napoli in prima linea

(AGENPARL) - Lun 02 dicembre 2024 COMUNICATO STAMPA LOTTA AL TRAFFICO DI RIFIUTI: IL PORTO DI NAPOLI IN PRIMA LINEA Direzione Centrale Antifrode, OLAF e Direzione Territoriale Campania nel servizio della rete televisiva BBC Roma, 2 dicembre 2024 - La Direzione Centrale Antifrode, diretta dal Cons. Sergio Gallo, con l'Olaf e la Direzione Territoriale ADM Campania, sono protagonisti di un servizio televisivo, diffuso in circa 80 Paesi, della emittente britannica BBC World Service sul contrasto al traffico illecito di rifiuti. Le riprese illustrano, con l'ausilio di una voce narrante, come vengono effettuate le ispezioni da parte delle Autorità nazionali ed europee e come si struttura un efficiente sistema di prevenzione e controllo in materia di rifiuti. Il servizio, realizzato al Porto di Napoli, vede come interlocutori istituzionali la dott.ssa Alessandra Santillo, Direttore Territoriale della Campania, il dott. Antonio Carroccia referente della Direzione Antifrode nei rapporti con l'OLAF e il dott. Luigi Garruto per l'Olaf. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Cronache Della Campania

Napoli

Lotta al traffico di rifiuti, porto di Napoli in prima linea

La Direzione Centrale Antifrode, diretta dal Cons. Sergio Gallo, con l'Olaf e la Direzione Territoriale ADM Campania, sono protagonisti di un servizio televisivo, diffuso in circa 80 Paesi, della emittente britannica BBC World Service sul contrasto al traffico illecito di rifiuti. Le riprese illustrano, con l'ausilio di una voce narrante, come vengono effettuate le ispezioni da parte delle Autorità nazionali ed europee e come si struttura un efficiente sistema di prevenzione e controllo in materia di rifiuti. Il servizio, realizzato al **Porto di Napoli**, vede come interlocutori istituzionali la dott.ssa Alessandra Santillo, Direttore Territoriale della Campania, il dott. Antonio Carroccia referente della Direzione Antifrode nei rapporti con l'OLAF e il dott. Luigi Garruto per l'Olaf. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Cronache Della Campania

Lotta al traffico di rifiuti, porto di Napoli in prima linea



12/02/2024 15:58 SERGIO GALLO;

La Direzione Centrale Antifrode, diretta dal Cons. Sergio Gallo, con l'Olaf e la Direzione Territoriale ADM Campania, sono protagonisti di un servizio televisivo, diffuso in circa 80 Paesi, della emittente britannica BBC World Service sul contrasto al traffico illecito di rifiuti. Le riprese illustrano, con l'ausilio di una voce narrante, come vengono effettuate le ispezioni da parte delle Autorità nazionali ed europee e come si struttura un efficiente sistema di prevenzione e controllo in materia di rifiuti. Il servizio, realizzato al Porto di Napoli, vede come interlocutori istituzionali la dott.ssa Alessandra Santillo, Direttore Territoriale della Campania, il dott. Antonio Carroccia referente della Direzione Antifrode nei rapporti con l'OLAF e il dott. Luigi Garruto per l'Olaf. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Δ

Napoli Today

Napoli

Lotta al traffico di rifiuti: il porto di Napoli protagonista in un servizio tv diffuso in 80 Paesi

Direzione Antifrode, OLAF e Direzione Campania nell'approfondimento della Bbc La tv britannica BBC World Service, in un servizio sul contrasto al traffico illecito di rifiuti, ha approfondito il lavoro al **Porto** di **Napoli** della Direzione Centrale Antifrode, diretta dal consigliere Sergio Gallo, con l'Olaf e la Direzione Territoriale ADM Campania. Il servizio verrà diffuso in circa 80 Paesi. Le riprese illustrano, con l'ausilio di una voce narrante, come vengono effettuate le ispezioni da parte delle Autorità nazionali ed europee e come si struttura un efficiente sistema di prevenzione e controllo in materia di rifiuti. Il servizio, realizzato al **Porto** di **Napoli**, vede come interlocutori istituzionali Alessandra Santillo, direttore territoriale della Campania, Antonio Carroccia referente della Direzione Antifrode nei rapporti con l'OLAF e Luigi Garruto per l'Olaf.



Shipping Italy

Taranto

Ugl Mare proclama un altro sciopero del rimorchio a Taranto

Porti Terza giornata di stop per la vertenza sul cambio turnazione imposto ai dipendenti dal concessionario del servizio: "A rischio sicurezza dei lavoratori e degli utenti del porto" di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'incremento della lunghezza dei viaggi per la riorganizzazione delle rotte marittime contribuisce a mantenere alte le tariffe di trasporto e Market report 25 Novembre 2024 La somma di navi attualmente operate a quelle ordinate vedrà prevalere il global carrier francese fra un paio d'anni Navi 22 Novembre 2024 Drewry segnala un incremento del +229% per i prezzi del trasporto di box da 40' fra Shanghai e **Genova** (oggi Spedizioni 21 Novembre 2024 Market report 20 Novembre 2024 Anche in un anno di calo dei traffici molti concessionari dei terminal portuali continuano a ottenere ritorni particolarmente positivi a Market report 20 Novembre 2024 Il servizio di rimorchio nel porto di Taranto rischia un'altra giornata di stop. Uno sciopero di 24 ore è stato infatti proclamato dal sindacato Ugl Mare a cavallo fra 11 e 12 dicembre prossimi. Si tratta del terzo fermo indetto dalla sigla da quando è cominciata la vertenza con Rimorchiatori Napoletani, la concessionaria del servizio, in merito alla decisione aziendale relativa al cambio di turnazione e agli orari di lavoro. "Il cambio di turnazione proposto ha un obiettivo evidente: ridurre da 17 a 15 il numero di squadre operative per i sei rimorchiatori previsti dalla concessione, di cui quattro in servizio 24 ore su 24, oltre ad eliminare un'ulteriore squadra prevista dal Contratto Integrativo Aziendale del 6 giugno 2018 (art. 2), composta da personale assunto per 90 giorni con contratto a tempo determinato. Questa decisione comporta la perdita di sei posti di lavoro a ciclo continuo e tre temporanei (18^a squadra)" stigmatizza Ugl, sottolineando che "che il Ccnl prevede un orario mensile di 173 ore, mentre gli accordi aziendali del 2013 e 2018 consentivano un'estensione a una media di 192 ore mensili. Tuttavia, tali accordi sono scaduti nell'aprile 2021, e l'azienda ha continuato ad applicarne solo le parti a proprio favore fino al 31 ottobre 2024. Con il cambio di turnazione, a partire dal 1° novembre, tali accordi sono stati del tutto disattesi". In sostanza la proposta dell'impresa risulta per il sindacato "inaccettabile questa proposta, poiché l'uso sistematico dello straordinario e l'imposizione di orari di lavoro eccessivi comportano gravi conseguenze per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Il prolungato carico di lavoro riduce drasticamente la capacità di concentrazione, aumentando il rischio di incidenti. La stanchezza e il mancato riposo adeguato compromettono le abilità cognitive e i riflessi, creando un ambiente di lavoro pericoloso, con un rischio elevato di errori gravi".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Terza giornata di stop per la vertenza sul cambio turnazione imposto ai dipendenti dal concessionario del servizio: "A rischio sicurezza dei lavoratori e degli utenti del porto" di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'incremento della lunghezza dei viaggi per la riorganizzazione delle rotte marittime contribuisce a mantenere alte le tariffe di trasporto e... Market report 25 Novembre 2024 La somma di navi attualmente operate a quelle ordinate vedrà prevalere il global carrier francese fra un paio d'anni Navi 22 Novembre 2024 Drewry segnala un incremento del +229% per i prezzi del trasporto di box da 40' fra Shanghai e Genova (oggi... Spedizioni 21 Novembre 2024 Market report 20 Novembre 2024 Anche in un anno di calo dei traffici molti concessionari dei terminal portuali continuano a ottenere ritorni particolarmente positivi a... Market report 20 Novembre 2024 Il servizio di rimorchio nel porto di Taranto rischia un'altra giornata di stop. Uno sciopero di 24 ore è stato infatti proclamato dal sindacato Ugl Mare a cavallo fra 11 e 12 dicembre prossimi. Si tratta del terzo fermo indetto dalla sigla da quando è cominciata la vertenza con Rimorchiatori Napoletani, la concessionaria del servizio, in merito alla decisione aziendale relativa al cambio di turnazione e agli orari di lavoro. "Il cambio di turnazione proposto ha un obiettivo evidente: ridurre da 17 a 15 il numero di squadre operative per i sei rimorchiatori previsti dalla concessione, di cui quattro in servizio 24 ore su 24, oltre ad eliminare un'ulteriore squadra prevista dal Contratto Integrativo Aziendale del 6 giugno 2018 (art. 2), composta da personale assunto per 90 giorni con contratto a tempo determinato. Questa decisione comporta la perdita di sei posti di lavoro a ciclo continuo e tre temporanei (18^a squadra)" stigmatizza Ugl, sottolineando che "che il Ccnl prevede un orario mensile di 173 ore, mentre gli accordi aziendali del 2013 e 2018 consentivano un'estensione a una media di 192 ore mensili. Tuttavia, tali accordi sono scaduti nell'aprile 2021, e l'azienda ha continuato ad applicarne solo le parti a proprio favore fino al 31 ottobre 2024. Con

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

NOVAMARINE: venduti due modelli BS 160 negli USA e in Costa Azzurra per un controvalore totale di 3 milioni di euro

Il BS 160, progettato per il segmento pleasure, riflette la filosofia Novamarine con superfici versatili, unendo sicurezza, velocità e comfort in spazi dedicati al relax sopra e sottocoperta. Progettato per lunghe percorrenze, con una lunghezza di 16 metri, una velocità di crociera di 38 nodi e una massima di 57, offre la possibilità di esplorare fondali bassi e avvicinarsi alla riva grazie al ridotto pescaggio, disponibile sia in versione fuoribordo, sia entrofuoribordo.

Olbia, 29 novembre 2024 - Il BS 160, venduto negli Stati Uniti, sarà consegnato entro gennaio 2025 e, grazie alla disponibilità del cliente finale, sarà esposto ai saloni nautici di Miami e Palm Beach, offrendo così l'opportunità di far conoscere i prodotti Novamarine al mercato americano. Il secondo BS 160 verrà consegnato entro il primo semestre 2025. Il pagamento, per entrambe le imbarcazioni, sarà suddiviso in quattro tranches sulla base dello stato di avanzamento dei lavori. Francesco Pirro, Presidente e Amministratore Delegato di Novamarine, ha così commentato: " Siamo particolarmente soddisfatti dei contratti appena chiusi, grazie ai quali abbiamo venduto due modelli BS 160, entrambi fuoribordo, a testimonianza della qualità che consente prestazioni sempre più apprezzate dalla nostra clientela. Il ritmo di vendita sta aumentando notevolmente, anche grazie alla quotazione in Borsa e agli accordi strategici con distributori internazionali, che ci permettono di arrivare in maniera via via più capillare ad armatori in tutto il mondo. Forti dei risultati ottenuti nel primo semestre del 2024, puntiamo a consolidare ulteriormente la nostra presenza all'estero, consapevoli che le nostre imbarcazioni, specialmente i modelli della linea di punta Black Shiver, sono in grado di essere competitivi in tutti i mercati delle luxury boat".

Informatore Navale

NOVAMARINE: venduti due modelli BS 160 negli USA e in Costa Azzurra per un controvalore totale di 3 milioni di euro



12/03/2024 01:26

Il BS 160, progettato per il segmento pleasure, riflette la filosofia Novamarine con superfici versatili, unendo sicurezza, velocità e comfort in spazi dedicati al relax sopra e sottocoperta. Progettato per lunghe percorrenze, con una lunghezza di 16 metri, una velocità di crociera di 38 nodi e una massima di 57, offre la possibilità di esplorare fondali bassi e avvicinarsi alla riva grazie al ridotto pescaggio, disponibile sia in versione fuoribordo, sia entrofuoribordo Olbia, 29 novembre 2024 - Il BS 160, venduto negli Stati Uniti, sarà consegnato entro gennaio 2025 e, grazie alla disponibilità del cliente finale, sarà esposto ai saloni nautici di Miami e Palm Beach, offrendo così l'opportunità di far conoscere i prodotti Novamarine al mercato americano. Il secondo BS 160 verrà consegnato entro il primo semestre 2025. Il pagamento, per entrambe le imbarcazioni, sarà suddiviso in quattro tranches sulla base dello stato di avanzamento dei lavori. Francesco Pirro, Presidente e Amministratore Delegato di Novamarine, ha così commentato: " Siamo particolarmente soddisfatti dei contratti appena chiusi, grazie ai quali abbiamo venduto due modelli BS 160, entrambi fuoribordo, a testimonianza della qualità che consente prestazioni sempre più apprezzate dalla nostra clientela. Il ritmo di vendita sta aumentando notevolmente, anche grazie alla quotazione in Borsa e agli accordi strategici con distributori internazionali, che ci permettono di arrivare in maniera via via più capillare ad armatori in tutto il mondo. Forti dei risultati ottenuti nel primo semestre del 2024, puntiamo a consolidare ulteriormente la nostra presenza all'estero, consapevoli che le nostre imbarcazioni, specialmente i modelli della linea di punta Black Shiver, sono in grado di essere competitivi in tutti i mercati delle luxury boat".

Il porto di Siracusa entra a pieno titolo nell'AdSp della Sicilia orientale

Giulia Sarti

PALERMO Dopo il necessario iter burocratico durato alcuni mesi, l'Autorità di Sistema portuale del mar di Sicilia orientale entra ufficialmente in possesso del porto di Siracusa. La firma del verbale nella sede dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, a Palermo, è storica ed ha permesso la consegna delle chiavi dall'assessora Giuseppa Savarino, insieme con la direttrice generale Patrizia Valenti e il capo di gabinetto Mario Parlavecchio, al presidente dell'AdSp Francesco Di Sarcina. Siamo felici di poter passare alla fase operativa -ha commentato Di Sarcina- e i nostri uffici sono già a lavoro per rendere in tempi rapidi il porto di Siracusa uno scalo super efficiente, moderno, tecnologico, sicuro, green e soprattutto competitivo. Già nelle prossime settimane si svolgeranno sopralluoghi, incontri istituzionali e riunioni operative per pianificare il rilancio del porto Grande e della rada di Santa Panagia in un'ottica sinergica di sistema che secondo la legge nel Marzo scorso sono entrati sotto la gestione dell'ente portuale insieme a Augusta, Catania e Pozzallo. Il porto siracusano secondo quanto indicato dall'assessore, resta di proprietà della Regione ma in gestione all'AdSp che potrà così offrire servizi portuali all'altezza con infrastrutture adeguate.



Il porto di Augusta scelto come polo strategico per energia eolica offshore

Giulia Sarti

PALERMO Bene la scelta di Augusta quale polo strategico per energia eolica offshore. Accolgo con grande soddisfazione la scelta dei ministri Pichetto Fratin e Salvini, che rispecchia pienamente la proposta avanzata dalla Regione Siciliana. Commenta così il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani la scelta da parte dei ministri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, del porto di Augusta quale base strategica prioritaria per l'energia eolica offshore. Augusta sarà quindi come i colleghi Taranto e Brindisi scalo di cantiere per la produzione e successivo assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'eolico offshore. La domanda era stata presentata dall'AdSp insieme alla Regione Siciliana rifacendosi all'avviso pubblicato dal Mase per l'individuazione dei porti adatti a ospitare le infrastrutture idonee per lo sviluppo delle energie alternative derivanti dal vento. Questa decisione -aggiunge Schifani frutto di un'intesa con tutte le Autorità portuali della Sicilia, testimonia il valore di un dialogo costruttivo e dell'importanza della collaborazione istituzionale. Il mio governo ha pensato di puntare su una sola destinazione, individuando Augusta come la candidata ideale. Tale scelta rafforza il ruolo della Sicilia come protagonista nello scenario nazionale e internazionale, valorizzandone le straordinarie potenzialità. Ringrazio tutte le parti coinvolte per il loro impegno nel raggiungimento di un obiettivo così importante per l'intera comunità siciliana. Le ultime novità in porto Proprio in questi ultimi giorni, l'AdSp ha ultimato i lavori di segnaletica orizzontale sul viadotto di accesso al porto commerciale, una delle attività per migliorare la fruibilità e la sicurezza per tutti gli utenti. Al contempo è in fase di sottoscrizione un protocollo tra AdSp e Libero Consorzio di Siracusa per una gestione diretta ed efficiente dell'unico accesso stradale al porto, garantendo così la continuità dell'operatività per l'utenza. L'accordo prevede anche la possibilità di un futuro passaggio al demanio dell'arteria stradale, che sarà sempre e comunque destinata esclusivamente all'accesso al porto.



Nel porto di Augusta un hub dell'eolico offshore

Lo scalo siciliano vince il bando Mase per insediamenti di assemblaggio delle piattaforme galleggianti. Per l'associazione Aero si possono generare 27.000 posti di lavoro di trent'anni. Nel porto di Augusta sorgerà un nuovo polo di assemblaggio e varo di piattaforme eoliche offshore galleggianti. La decisione è stata presa con un decreto interministeriale Mase-Mit che sancisce la vittoria dello scalo siciliano nel bando per la selezione di aree demaniali marittime aperto ad aprile, in attuazione del DL Energia n. 181/2023 (art. 8, commi 1 e 2). Il testo del DM non è stato ancora reso disponibile, insieme all'indicazione del secondo porto che deve essere scelto nell'ambito del medesimo avviso. La decisione sullo scalo in provincia di Siracusa, però, è stata anticipata e commentata dal presidente della Regione, Renato Schifani, che nei suoi profili social scrive: "L'individuazione di Augusta da parte del governo nazionale, quale base strategica prioritaria del Paese per la costruzione degli impianti eolici offshore nel Mediterraneo, rafforza il ruolo della Sicilia come protagonista nello scenario nazionale e internazionale, valorizzandone le sue straordinarie potenzialità. Questa scelta consentirà ad Augusta di essere epicentro di una filiera industriale che genererà entro il 2029 migliaia di posti lavoro stabili e duraturi. Diamo così un'altra opportunità concreta ai nostri giovani in cerca di occupazione". L'impatto del progetto, dunque, è anche di tipo occupazionale. L'Associazione delle energie rinnovabili offshore Aero stima che si possa arrivare a creare 27.000 posti di lavoro in trent'anni. Dal presidente di Aero Fulvio Capria, inoltre, arrivano indicazioni sugli esiti complessivi del bando, con Tanto e Brindisi "in pole position" come ulteriore porto selezionato. "Sono certo che dal 2025 ci sarà una fase molto più concreta e vitale per l'intero settore. Dopo più di un decennio di sonni, errori, scetticismo e incertezza, forse è arrivato il momento di essere tutti più uniti e di guardare avanti". Il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale, **Francesco Di Sarcina**, ha commentato la notizia di Augusta con il quotidiano La Sicilia, precisando che la nuova piattaforma non prevederà una linea di produzione delle pale ma solo le fasi successive. È però prevista l'istituzione di un tavolo tecnico regionale, come annunciato dallo stesso governatore Schifani, per coordinare il porto di Augusta con le varie basi logistiche in Sicilia che dovranno collaborare alla movimentazione degli impianti. Restando in tema di eolio in mare, come abbiamo riportato a inizio novembre, va ricordato che nuovi cantieri per produrre le enormi turbine stanno nascendo in Puglia e in Abruzzo. A Taranto il 6 novembre Vestas ha inaugurato la linea di produzione per le pale della turbina V236 da ben 15 MW di potenza nominale, la prima di questa taglia a essere introdotta sul mercato dal suo annuncio a febbraio 2021. Si tratta di un investimento realizzato anche grazie a incentivi Pnrr tramite un contratto di sviluppo In Abruzzo



QualEnergia
 Nel porto di Augusta un hub dell'eolico offshore
 12/02/2024 16:19

Lo scalo siciliano vince il bando Mase per insediamenti di assemblaggio delle piattaforme galleggianti. Per l'associazione Aero si possono generare 27.000 posti di lavoro di trent'anni. Nel porto di Augusta sorgerà un nuovo polo di assemblaggio e varo di piattaforme eoliche offshore galleggianti. La decisione è stata presa con un decreto interministeriale Mase-Mit che sancisce la vittoria dello scalo siciliano nel bando per la selezione di aree demaniali marittime aperto ad aprile, in attuazione del DL Energia n. 181/2023 (art. 8, commi 1 e 2). Il testo del DM non è stato ancora reso disponibile, insieme all'indicazione del secondo porto che deve essere scelto nell'ambito del medesimo avviso. La decisione sullo scalo in provincia di Siracusa, però, è stata anticipata e commentata dal presidente della Regione, Renato Schifani, che nei suoi profili social scrive: "L'individuazione di Augusta da parte del governo nazionale, quale base strategica prioritaria del Paese per la costruzione degli impianti eolici offshore nel Mediterraneo, rafforza il ruolo della Sicilia come protagonista nello scenario nazionale e internazionale, valorizzandone le sue straordinarie potenzialità. Questa scelta consentirà ad Augusta di essere epicentro di una filiera industriale che genererà entro il 2029 migliaia di posti lavoro stabili e duraturi. Diamo così un'altra opportunità concreta ai nostri giovani in cerca di occupazione". L'impatto del progetto, dunque, è anche di tipo occupazionale. L'Associazione delle energie rinnovabili offshore Aero stima che si possa arrivare a creare 27.000 posti di lavoro in trent'anni. Dal presidente di Aero Fulvio Capria, inoltre, arrivano indicazioni sugli esiti complessivi del bando, con Tanto e Brindisi "in pole position" come ulteriore porto selezionato. "Sono certo che dal 2025 ci sarà una fase molto più concreta e vitale per l'intero settore. Dopo più di un decennio di sonni, errori, scetticismo e incertezza, forse è arrivato il momento di essere tutti più uniti e di guardare avanti". Il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina, ha commentato la notizia di Augusta con il

QualEnergia

Augusta

è invece Renexia (società del Gruppo Toto) ad aver annunciato, a Ortona , in provincia di Chieti la costruzione di una fabbrica per produrre turbine eoliche in collaborazione con la cinese Ming Yang, ponendo la prima pietra nel 2025. Lì dovrebbero essere prodotte e assemblate le tecnologie per la realizzazione di Med Wind , progetto di impianto eolico offshore flottante del Mediterraneo, al largo delle coste trapanesi, composto da 190 aerogeneratori per 2,8 GW totali e una produzione di 9 TWh l'anno.

Concluso al Cedifop il corso per operatore tecnico subacqueo finanziato dal Fondo Sociale Europeo

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. Iniziato il 6 maggio, si è concluso al Centro Studi Cedifop di Palermo formazione professionale di subacquea industriale il corso per Ots (Operatore tecnico subacqueo) finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Adesso, per dare corso agli esami finali, l'ente diretto dal greco Manos Kouvakis resta in attesa che l'assessorato alla Formazione professionale della regione siciliana attivi la procedura che consenta di farne richiesta tramite la relativa piattaforma. Saranno 15, infatti, gli allievi che, avendo seguito l'intero iter formativo, attendono di sottoporsi alla prova finale. Intanto 12 di loro stanno attualmente proseguendo la formazione con altri allievi aggiuntisi per completare il percorso formativo fino al livello Inshore Diver che consentirà loro l'iscrizione al repertorio dei Commercial Diver italiani presso l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana e di conseguire, inoltre, il brevetto di saldatore subacqueo rilasciato da Bureau Veritas (l'azienda di origine francese di rilevanza mondiale nella valutazione ed analisi dei rischi legati alla qualità,

all'ambiente, alla salute, alla sicurezza e alla responsabilità sociale) i cui esami finali sono in programma venerdì 13 dicembre. Intanto, da domani, 20 nuovi allievi, dei quali 15 italiani (tra loro soltanto 2 siciliani) e 5 stranieri provenienti dal Cile, dallo Sri Lanka, dalla Tunisia, dal Senegal e dalla Croazia, inizieranno un nuovo percorso formativo per il livello Ots autofinanziato la cui conclusione è prevista il 21 marzo del prossimo anno. Sempre presso la sede del Centro Studi Cedifop, ente che opera all'interno del porto di Palermo, un altro (breve) corso per Diver Medic Primo Soccorso con certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17024 di Cepas/Bureau Veritas, è in programmazione nella seconda metà di questo mese di dicembre. Corso reso obbligatorio dalla legge 07/2016 della regione siciliana (adesso anche dall'articolo 3.5 della legge in vigore in Friuli Venezia Giulia) che consente l'accesso ai 2 livelli offshore (Top Up, 30 e 50 metri extraportuali) e Saturazione, percorsi formativi questi raccomandati dall'IMCA, l'Associazione Internazionale degli Appaltatori Marittimi.



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. Iniziato il 6 maggio, si è concluso al Centro Studi Cedifop di Palermo formazione professionale di subacquea industriale il corso per Ots (Operatore tecnico subacqueo) finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Adesso, per dare corso agli esami finali, l'ente diretto dal greco Manos Kouvakis resta in attesa che l'assessorato alla Formazione professionale della regione siciliana attivi la procedura che consenta di farne richiesta tramite la relativa piattaforma. Saranno 15, infatti, gli allievi che, avendo seguito l'intero iter formativo, attendono di sottoporsi alla prova finale. Intanto 12 di loro stanno attualmente proseguendo la formazione con altri allievi aggiuntisi per completare il percorso formativo fino al livello Inshore Diver che consentirà loro l'iscrizione al repertorio dei Commercial Diver italiani presso l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana e di conseguire, inoltre, il brevetto di saldatore subacqueo rilasciato da Bureau Veritas (l'azienda di origine francese di rilevanza mondiale nella valutazione ed analisi dei rischi legati alla qualità, all'ambiente, alla salute, alla sicurezza e alla responsabilità sociale). I cui esami finali sono in programma venerdì 13 dicembre. Intanto, da domani, 20 nuovi allievi, dei quali 15 italiani (tra loro soltanto 2 siciliani) e 5 stranieri provenienti dal Cile, dallo Sri Lanka, dalla Tunisia, dal Senegal e dalla Croazia, inizieranno un nuovo percorso formativo per il livello Ots autofinanziato la cui conclusione è prevista il 21 marzo del prossimo anno. Sempre presso la sede del Centro Studi Cedifop, ente che opera all'interno del porto di Palermo, un altro (breve)

Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

Cedifop di Palermo: Concluso il corso per Ots del FSE. Allievi in attesa di svolgere gli esami

Dic 2, 2024 - Iniziato il 6 maggio, si è concluso lo scorso 14 novembre il corso per Ots (Operatore tecnico subacqueo) finanziato dal Fondo Sociale Europeo e realizzato dal Centro Studi Cedifop formazione professionale di subacquea industriale. Adesso, per dare corso agli esami finali, l'ente diretto dal greco Manos Kouvakis resta in attesa che l'assessorato alla Formazione professionale della regione siciliana attivi la procedura che consenta di farne richiesta tramite la relativa piattaforma. Saranno 15, infatti, gli allievi che, avendo seguito l'intero iter formativo, attendono di sottoporsi alla prova finale. Intanto 12 di loro stanno attualmente proseguendo la formazione con altri allievi aggiuntisi per completare il percorso formativo fino al livello Inshore Diver che consentirà loro l'iscrizione al repertorio dei Commercial Diver italiani presso l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana e di conseguire, inoltre, il brevetto di saldatore subacqueo rilasciato da Bureau Veritas (l'azienda di origine francese di rilevanza mondiale nella valutazione ed analisi dei rischi legati alla qualità, all'ambiente, alla salute, alla sicurezza e alla responsabilità sociale) i cui esami finali sono in programma venerdì 13 dicembre. Intanto, dal prossimo 2 dicembre, 20 nuovi allievi, dei quali 15 italiani (tra loro soltanto 2 siciliani) e 5 stranieri provenienti dal Cile, dallo Sri Lanka, dalla Tunisia, dal Senegal e dalla Croazia, inizieranno un nuovo percorso formativo per il livello Ots con un corso autofinanziato la cui conclusione è prevista il 21 marzo del prossimo anno. Sempre presso la sede del Centro Studi Cedifop, ente che opera all'interno del **porto** di **Palermo**, un altro (breve) corso per Diver Medic Primo Soccorso con certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17024 di Cepas/Bureau Veritas, è in programmazione nella seconda metà di questo mese di dicembre. Corso reso obbligatorio dalla legge 07/2016 della regione siciliana (adesso anche dall'articolo 3.5 della legge in vigore in Friuli Venezia Giulia) che consente l'accesso ai 2 livelli offshore (Top Up, 30 e 50 metri extraportuali) e Saturazione, percorsi formativi questi raccomandati dall'IMCA, l'Associazione Internazionale degli Appaltatori Marittimi.



12/02/2024 12:31

Redazione Seareporter

Dic 2, 2024 - Iniziato il 6 maggio, si è concluso lo scorso 14 novembre il corso per Ots (Operatore tecnico subacqueo) finanziato dal Fondo Sociale Europeo e realizzato dal Centro Studi Cedifop formazione professionale di subacquea industriale. Adesso, per dare corso agli esami finali, l'ente diretto dal greco Manos Kouvakis resta in attesa che l'assessorato alla Formazione professionale della regione siciliana attivi la procedura che consenta di farne richiesta tramite la relativa piattaforma. Saranno 15, infatti, gli allievi che, avendo seguito l'intero iter formativo, attendono di sottoporsi alla prova finale. Intanto 12 di loro stanno attualmente proseguendo la formazione con altri allievi aggiuntisi per completare il percorso formativo fino al livello Inshore Diver che consentirà loro l'iscrizione al repertorio dei Commercial Diver italiani presso l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana e di conseguire, inoltre, il brevetto di saldatore subacqueo rilasciato da Bureau Veritas (l'azienda di origine francese di rilevanza mondiale nella valutazione ed analisi dei rischi legati alla qualità, all'ambiente, alla salute, alla sicurezza e alla responsabilità sociale) i cui esami finali sono in programma venerdì 13 dicembre. Intanto, dal prossimo 2 dicembre, 20 nuovi allievi, dei quali 15 italiani (tra loro soltanto 2 siciliani) e 5 stranieri provenienti dal Cile, dallo Sri Lanka, dalla Tunisia, dal Senegal e dalla Croazia, inizieranno un nuovo percorso formativo per il livello Ots con un corso autofinanziato la cui conclusione è prevista il 21 marzo del prossimo anno. Sempre presso la sede del Centro Studi Cedifop, ente che opera all'interno del porto di Palermo, un altro (breve) corso per Diver Medic Primo Soccorso con certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17024 di Cepas/Bureau Veritas, è in programmazione nella seconda metà di questo mese di dicembre. Corso reso obbligatorio dalla legge 07/2016 della regione siciliana (adesso anche dall'articolo 3.5 della legge in vigore in Friuli Venezia Giulia) che consente l'accesso ai 2 livelli

Pesca, semplificati i criteri per accedere al bando ammodernamento porti

(AGENPARL) - lun 02 dicembre 2024 Pesca, semplificati i criteri per accedere al bando ammodernamento **porti** Scritto da Chiara Bini, lunedì 2 dicembre 2024 alle 11:32 Sarà più facile l'accesso alle imprese e ai soggetti pubblici gestori delle aree portuali che vogliono partecipare al bando FEAMPA per quanto riguarda l'ammodernamento dei **porti** di pesca. La giunta regionale, su proposta della vicepresidente e assessora all'agricoltura Stefania Saccardi, ha modificato infatti, semplificandola, la pesatura dei criteri di selezione per ottenere i contributi. Il bando aprirà il 4 dicembre e si chiuderà il 15 gennaio. "Essendo emerse criticità riguardo ai criteri di priorità previsti dal bando - ha spiegato la vicepresidente Saccardi -, evidenziate sia dalle imprese di pesca sia dagli altri organismi nell'ambito del Coordinamento tecnico interregionale, abbiamo ritenuto di modificare la pesatura dei criteri di selezione per facilitare l'accesso alle graduatorie delle imprese e dei soggetti pubblici gestori su un bando importante perché migliorare le infrastrutture dei porti di pesca significa migliorare la sicurezza dei pescatori e l'attività di pesca e, dall'altro lato, migliorare la sostenibilità". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



In R. Toscana semplificati criteri per bando ammodernamento porti

Saccardi: modifiche dopo criticità emerse Roma, 2 dic. (askanews) - Sarà più facile l'accesso alle imprese e ai soggetti pubblici gestori delle aree portuali che vogliono partecipare al bando FEAMPA per quanto riguarda l'ammodernamento dei **porti** di pesca della Toscana. La giunta regionale, su proposta della vicepresidente e assessora all'agricoltura Stefania Saccardi, ha modificato infatti, semplificandola, la pesatura dei criteri di selezione per ottenere i contributi. Il bando aprirà il 4 dicembre e si chiuderà il 15 gennaio. "Essendo emerse criticità riguardo ai criteri di priorità previsti dal bando - ha spiegato la vicepresidente Saccardi - evidenziate sia dalle imprese di pesca sia dagli altri organismi nell'ambito del Coordinamento tecnico interregionale, abbiamo ritenuto di modificare la pesatura dei criteri di selezione per facilitare l'accesso alle graduatorie delle imprese e dei soggetti pubblici gestori su un bando importante perché migliorare le infrastrutture dei **porti** di pesca significa migliorare la sicurezza dei pescatori e l'attività di pesca e, dall'altro lato, migliorare la sostenibilità".



Informare

Focus

Rinnovato il direttivo di Wista Italy

Costanza Musso confermata presidente L'assemblea elettiva di Wista Italy, la sezione italiana della Women International **Shipping** and Trading Association, ha rinnovato le cariche direttive dell'associazione per il periodo 2024-2026. Il nuovo consiglio direttivo sarà composto da: Costanza Musso, amministratrice delegata del gruppo Grendi che ricoprirà il ruolo di presidente; Gabriella Reccia, general counsel, responsabile ufficio legale gruppo armatoriale Nova Marine, rimane vice presidente; Caterina Cerrini, project and development manager Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, ed Elena Piga, regional sales manager Stolt Tank Container, condivideranno il ruolo di contact person. A Cinzia Borghi, CEO di Mistral Marine Solutions sarà affidata la comunicazione dell'associazione mentre Manuela Indaco, amministratore unico della Angelo Perez & C. Snc, coprirà la funzione di tesoriera. Tra gli obiettivi dell'attività del nuovo board figurano iniziative volte alla riduzione delle differenze di genere nelle leadership alla guida dei settori marittimo, commerciale e logistico, a rafforzare il networking tra i membri dell'associazione (circa 100 in Italia e oltre 5.200 a livello globale in 62 paesi) e a potenziare i legami con altre istituzioni e organizzazioni globali del settore. Significativa a livello internazionale è la collaborazione con IMO e BIMCO. L'assemblea ha espresso infine un sentito ringraziamento per l'attività svolta e il contributo offerto dalle consigliere uscenti Lucia Nappi e Barbara Pozzolo, quest'ultima da molti anni nel board dell'associazione.



Informazioni Marittime

Focus

Trasporti, il greco Apostolos Tzitzikostas nuovo commissario europeo

Tra i suoi compiti principali ci sarà l'attuazione della rete Trans-European Transport Network (Ten-T) di 243 mila chilometri. Nella nuova Commissione Europea, che per la seconda volta consecutiva è guidata da Ursula von der Leyen, ha assunto ufficialmente la carica di commissario ai Trasporti il quarantaseienne greco Apostolos Tzitzikostas, già designato a settembre. Tra i suoi compiti ci sarà l'attuazione della rete Trans-European Transport Network (Ten-T) di 243 mila chilometri. Tzitzikostas ha inoltre confermato il suo pieno supporto agli obiettivi ambientali dell'Ue, in particolare mantenendo fermo il blocco della vendita di autoveicoli con motori termici nel 2035. In merito al trasporto delle merci, Tzitzikostas ha sottolineato la necessità di spostarlo verso modalità più sostenibili, in particolare quella ferroviaria e su vie navigabili interne. Nell'ambito del trasporto marittimo, il nuovo commissario ha annunciato che presenterà una nuova strategia per i **porti** europei all'inizio del suo mandato. Inoltre, nel 2025 Tzitzikostas presenterà un piano d'investimenti dedicato al trasporto sostenibile. Condividi Tag ue Articoli correlati.



L'agenzia di Viaggi

Focus

Il Messico propone una tassa di 42 dollari per i crocieristi

Al Congresso messicano, la Camera dei Deputati ha votato per imporre una tassa di immigrazione per "non residenti" di 42 dollari, applicabile a tutti i passeggeri delle crociere che attraccano nei **porti** del Messico. La proposta di legge verrà votata dal Senato e, se approvata, entrerà in vigore nel 2026. La tassa non va giù alle compagnie di crociera e agli operatori del settore che chiedono al Senato di non approvare la misura. In caso la norma passasse, valuteranno la sospensione degli scali in Messico. Tra l'altro, i due terzi delle entrate derivanti da questa tassa andrebbero al dipartimento della Difesa e non sarebbero destinati al miglioramento delle strutture portuali. Esiste un'esonazione di lunga data per le crociere: in base a una policy consolidata, i crocieristi sono stati "dispensati" dalla tassa di immigrazione, perché considerati in transito e non soggiornanti sulla terraferma: dormono a bordo delle navi e alcuni non scendono nemmeno dalla nave durante le soste in porto. La Camera ha votato proprio per modificare questa situazione. L'associazione messicana degli agenti marittimi ha protestato, affermando che la tassa potrebbe rendere il Messico eccessivamente costoso per le navi da crociera. "Se questa misura venisse attuata, i **porti** di scalo messicani diventerebbero tra i più costosi al mondo, influenzando gravemente sulla loro competitività rispetto alle altre destinazioni caraibiche", commenta l'associazione in una nota. Anche la Florida Caribbean Cruise Association (Fcca), che rappresenta decine di compagnie di crociera, vorrebbe che il governo messicano ci ripensasse. "Le compagnie stanno valutando di modificare in modo significativo gli itinerari, sospendendoli o ridimensionandoli. Il che ridurrebbe gli oltre 10 milioni di passeggeri e i 3.300 arrivi di navi da crociera previsti in Messico nel 2025, scrivono in una nota. Dall'anno prossimo, gli scali nei **porti** di Cozumel e Costa Maya saranno soggetti a una tassa statale di Quintana Roo di 5 dollari a persona, che è stata approvata e entrerà in vigore nel 2025. Diversamente da destinazioni come le isole greche di Santorini e Mykonos, la tassa non sarebbe legata al rischio di sovraffollamento turistico. Cozumel è da anni un porto particolarmente trafficato, e accoglie circa 4 milioni di crocieristi ogni anno con buona pace di tutti.



Al Congresso messicano, la Camera dei Deputati ha votato per imporre una tassa di immigrazione per "non residenti" di 42 dollari, applicabile a tutti i passeggeri delle crociere che attraccano nei porti del Messico. La proposta di legge verrà votata dal Senato e, se approvata, entrerà in vigore nel 2026. La tassa non va giù alle compagnie di crociera e agli operatori del settore che chiedono al Senato di non approvare la misura. In caso la norma passasse, valuteranno la sospensione degli scali in Messico. Tra l'altro, i due terzi delle entrate derivanti da questa tassa andrebbero al dipartimento della Difesa e non sarebbero destinati al miglioramento delle strutture portuali. Esiste un'esonazione di lunga data per le crociere: in base a una policy consolidata, i crocieristi sono stati "dispensati" dalla tassa di immigrazione, perché considerati in transito e non soggiornanti sulla terraferma: dormono a bordo delle navi e alcuni non scendono nemmeno dalla nave durante le soste in porto. La Camera ha votato proprio per modificare questa situazione. L'associazione messicana degli agenti marittimi ha protestato, affermando che la tassa potrebbe rendere il Messico eccessivamente costoso per le navi da crociera. "Se questa misura venisse attuata, i porti di scalo messicani diventerebbero tra i più costosi al mondo, influenzando gravemente sulla loro competitività rispetto alle altre destinazioni caraibiche", commenta l'associazione in una nota. Anche la Florida Caribbean Cruise Association (Fcca), che rappresenta decine di compagnie di crociera, vorrebbe che il governo messicano ci ripensasse. "Le compagnie stanno valutando di modificare in modo significativo gli itinerari, sospendendoli o ridimensionandoli. Il che ridurrebbe gli oltre 10 milioni di passeggeri e i 3.300 arrivi di navi da crociera previsti in Messico nel 2025", scrivono in una nota. Dall'anno

Primo Magazine

Focus

Vie del mare e intermodalità dei trasporti europei

2 dicembre 2024 - Mercoledì 4 dicembre prossimo, presso Europa Experience - David Sassoli, Piazza Venezia, 6/7, Roma si terrà il convegno Vie del mare e intermodalità per l'integrazione e la sostenibilità dei trasporti europei. I lavori saranno introdotti dai saluti istituzionali di Carlo Corazza, Direttore dell'Ufficio del Parlamento europeo in Italia, mentre Pierpaolo Ribuffo, Capo Dipartimento Politiche del Mare, relazionerà su L'impulso del Piano nazionale del mare e la centralità dell'Italia per la proiezione dell'UE nel Mediterraneo. Seguirà il panel Il ruolo del **sistema portuale** italiano per la sostenibilità dei trasporti marittimi con interventi di Salvatore Deidda, Deputato, Presidente Commissione Trasporti; Matteo Ricci, Eurodeputato, Vice Presidente comm. TRAN; Anna Maria Cisint, Eurodeputata, comm. TRAN; Flavio Tosi, Eurodeputato, comm. ENVI e TRAN; **Pino Musolino**, Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**; Davide Cucino, Fincantieri, SVP Head of EU Affairs, Fincantieri. Il successivo panel Lo sviluppo dell'intermodalità, la rete europea dei trasporti, il contributo delle politiche di coesione vedrà gli interventi di Carlo Ciccio, Eurodeputato, Comm. TRAN, ITRE, PECH; Umberto Ruggerone, Vicepresidente di Confetra con delega all'intermodalità e Presidente Assologistica; Pietro Caldaroni ITA airways, Chief Communication and Institutional Relations Officer, ITA airways; Alessandra Romano, Autostrade per l'Italia, Responsabile Relazioni istituzionali; Michele Ziosi, Iveco Group, Senior Vice President, Chief Public Affairs & Sustainability Officer; Pierpaolo Settembri, Commissione UE, Capo Unità Coordinamento e Pianificazione. Le conclusioni saranno affidate a Donato Liguori, Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Direttore generale DG Porti, logistica e intermodalità.



Ship Mag

Focus

Crociera con guasto al motore: a bordo scatta lo sciopero della fame

La nave SH Diana sta effettuando una crociera di 21 giorni iniziata a Città del Capo **Genova** - Gli ospiti a bordo di una nave da crociera di lusso della Swan Hellenic, diretta verso l'Antartide, hanno proclamato un simbolico sciopero della fame dopo che problemi al motore hanno interrotto il loro viaggio. La nave SH Diana sta effettuando una crociera di 21 giorni iniziata a Città del Capo, Sudafrica, il 13 novembre. Era inizialmente diretta verso Ushuaia quando uno dei suoi motori si è guastato. I passeggeri hanno dichiarato che il problema è sorto il 14° giorno della crociera. La nave attraccherà ora a Ushuaia, dove sarà riparata per poter intraprendere il suo prossimo viaggio. La nave è stata costruita presso l'Helsinki Shipyard in Finlandia e varata il 4 maggio 2023 . Può ospitare 192 ospiti e 127 membri dell'equipaggio e offre strutture di lusso a cinque stelle, una sauna, una jacuzzi all'aperto e ristorazione di classe mondiale. Gli ospiti hanno pagato tra i 8.000 e i 11.400 euro per il viaggio, una cifra più economica rispetto ad altre crociere che offrono un servizio simile.

Ship Mag

Crociera con guasto al motore: a bordo scatta lo sciopero della fame



12/02/2024 18:31

La nave SH Diana sta effettuando una crociera di 21 giorni iniziata a Città del Capo Genova - Gli ospiti a bordo di una nave da crociera di lusso della Swan Hellenic, diretta verso l'Antartide, hanno proclamato un simbolico sciopero della fame dopo che problemi al motore hanno interrotto il loro viaggio. La nave SH Diana sta effettuando una crociera di 21 giorni iniziata a Città del Capo, Sudafrica, il 13 novembre. Era inizialmente diretta verso Ushuaia quando uno dei suoi motori si è guastato. I passeggeri hanno dichiarato che il problema è sorto il 14° giorno della crociera. La nave attraccherà ora a Ushuaia, dove sarà riparata per poter intraprendere il suo prossimo viaggio. La nave è stata costruita presso l'Helsinki Shipyard in Finlandia e varata il 4 maggio 2023 . Può ospitare 192 ospiti e 127 membri dell'equipaggio e offre strutture di lusso a cinque stelle, una sauna, una jacuzzi all'aperto e ristorazione di classe mondiale. Gli ospiti hanno pagato tra i 8.000 e i 11.400 euro per il viaggio, una cifra più economica rispetto ad altre crociere che offrono un servizio simile.

Shipping Italy

Focus

Ancora un'altra nave in uscita dalla flotta di Premuda

Navi Anche la handysize bulk carrier Four Nabucco destinata a passare di mano per quasi 12 milioni di dollari (come le gemelle Four Aida e Four Otello) di Redazione SHIPPING ITALY Prosegue a ritmo spedito il piano di rinnovamento del naviglio avviato da Pillarstone Italy e dalla sua controllata Premuda. Sul mercato circola infatti la notizia che anche la nave Four Nabucco, una handysize bulk carrier da 34.400 tonnellate di portata lorda, è in procinto di passare di mano così come le sue unità gemelle Four Aida e Four Otello. Il prezzo, secondo quanto si apprende da alcuni broker marittimi, è di circa 11,8 milioni di dollari e il nome dell'acquirente al momento non è ancora emerso pubblicamente. Four Nabucco fin dalla sua consegna nel 2010 dal cantiere costruttore (il sudcoreano Spp Shipbuilding) è sempre stata di proprietà di Premuda, shipping company che da alcuni anni è passata al 100% nelle mani di Pillarstone. Nelle scorse settimane, come detto, erano emerse le cessioni anche delle navi portarifuse secche Four Aida e Four Otello passate di mano per circa 11 e 11,8 milioni di dollari ciascuna ad acquirenti che risulterebbero greci. Four Otello, Four Aida e ora Four Nabucco si aggiungono alla lista delle navi vendute quest'anno da Premuda che recentemente era salita agli onori delle cronache anche per la dismissione della bulk carrier PS Cadiz e della aframax tanker PS **Genova** ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Focus

Rinnovati per due anni i vertici di Wista Italy

Politica&Associazioni Al timone è stata confermata Costanza Musso, ma il team continuerà a seguire l'approccio di co-leadership sperimentato negli ultimi anni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuova squadra per i vertici di Wista Italy. Nel corso della sua assemblea elettiva, svoltasi a margine del convegno 'Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro' che ne ha celebrato i primi 30 anni di età, l'associazione ha infatti rinnovato le cariche direttive per il periodo 2024-2026. Il nuovo Consiglio Direttivo sarà composto da Costanza Musso, amministratrice delegata del gruppo Grendi, nel ruolo di presidente. Gabriella Reccia, General Counsel, responsabile ufficio legale gruppo armatoriale Nova Marine, resterà alla vicepresidenza, mentre Caterina Cerrini, project and development manager Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ed Elena Piga, Regional Sales Manager Stolt Tank Container, condivideranno il ruolo di Contact Person. A Cinzia Borghi, Ceo di Mistral Marine Solutions, sarà affidata la Comunicazione, mentre Manuela Indaco, Amministratore unico della A.Perez & C.snc, coprirà la funzione di Tesoriera. Il team, spiega una nota, si dividerà il lavoro di conduzione "in una logica di co-leadership sperimentato con successo negli ultimi due anni". Riduzione delle differenze di genere nelle leadership alla guida dei settori marittimo, commerciale e logistico, rafforzamento del networking tra i membri dell'associazione (circa 100 in Italia e oltre 5.200 a livello globale in 62 paesi), potenziamento dei legami con altre istituzioni e organizzazioni globali del settore, tra cui Imo e Bimco sono le direttrici che guideranno l'attività associativa anche nel prossimo biennio. Con l'occasione, l'assemblea ha espresso anche un sentito ringraziamento per l'attività svolta e il contributo offerto dalle consigliere uscenti Lucia Nappi e Barbara Pozzolo, quest'ultima da molti anni nel board. Come accennato sopra, il rinnovo delle cariche di Wista Italy si è svolto a margine del convegno 'Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro' che si è tenuto lo scorso 28 novembre a Palazzo San Giorgio, **Genova**, in cui l'associazione ha festeggiato i suoi primi trent'anni di attività, essendo nata il 28 novembre 1994 per volontà di 5 socie fondatrici. Durante la giornata di lavori si sono susseguiti gli interventi tematici di diversi accademici, esperti e rappresentanti di associazioni e istituzioni. A partecipare all'evento sono stati tra gli altri la presidente di Wista International, Elpi Petraki, e, con un videomessaggio, il segretario generale dell'Imo, Arsenio Antonio Domínguez Velasco. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Politica&Associazioni Al timone è stata confermata Costanza Musso, ma il team continuerà a seguire l'approccio di co-leadership sperimentato negli ultimi anni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuova squadra per i vertici di Wista Italy. Nel corso della sua assemblea elettiva, svoltasi a margine del convegno 'Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro' che ne ha celebrato i primi 30 anni di età, l'associazione ha infatti rinnovato le cariche direttive per il periodo 2024-2026. Il nuovo Consiglio Direttivo sarà composto da Costanza Musso, amministratrice delegata del gruppo Grendi, nel ruolo di presidente. Gabriella Reccia, General Counsel, responsabile ufficio legale gruppo armatoriale Nova Marine, resterà alla vicepresidenza, mentre Caterina Cerrini, project and development manager Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ed Elena Piga, Regional Sales Manager Stolt Tank Container, condivideranno il ruolo di Contact Person. A Cinzia Borghi, Ceo di Mistral Marine Solutions, sarà affidata la Comunicazione, mentre Manuela Indaco, Amministratore unico della A.Perez & C.snc, coprirà la funzione di Tesoriera. Il team, spiega una nota, si dividerà il lavoro di conduzione "in una logica di co-leadership sperimentato con successo negli ultimi due anni". Riduzione delle differenze di genere nelle leadership alla guida dei settori marittimo, commerciale e logistico, rafforzamento del networking tra i membri dell'associazione (circa 100 in Italia e oltre 5.200 a livello globale in 62 paesi), potenziamento dei legami con altre istituzioni e organizzazioni globali del settore, tra cui Imo e Bimco sono le direttrici che guideranno l'attività associativa anche nel prossimo biennio. Con l'occasione, l'assemblea ha espresso anche un sentito ringraziamento per l'attività svolta e il contributo offerto dalle consigliere uscenti Lucia Nappi e Barbara Pozzolo, quest'ultima da molti anni nel board. Come accennato sopra, il rinnovo delle cariche di Wista Italy si è svolto a margine del convegno 'Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro' che si è tenuto lo